

APPENDICE N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici
per l'esercizio finanziario 1952-53**

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

**dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali
(A. N. A. S.)**

**per l'esercizio finanziario
dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953**

NOTA PRELIMINARE

Il bilancio di previsione dell'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali, presenta per l'esercizio 1952-53, entrate e spese, per lire 27.457.550.000 con un aumento di 2.278.200.000 lire rispetto alle previsioni per l'esercizio 1951-52, come si rileva dal prospetto seguente:

	PARTE ORDINARIA			PARTE STRAORDINARIA			TOTALE		
	SOMME		Differenze	SOMME		Differenze	SOMME		Differenze
	previste per l'esercizio finanziario 1951-52	che si propongono per l'esercizio finanziario 1952-53		previste per l'esercizio finanziario 1951-52	che si propongono per l'esercizio finanziario 1952-53		previste per l'esercizio finanziario 1951-52	che si propongono per l'esercizio finanziario 1952-53	
ENTRATA									
CATEGORIA I.									
Entrate effettive . . .	18.994.503.700	19.272.950.000 +	278.446.300	5.184.846.300	6.184.600.000 +	999.753.700	24.179.350.000	25.457.550.000 +	1.278.200.000
CATEGORIA II.									
Movimento di capitali	»	»	»	1.000.000.000	2.000.000.000 +	1.000.000.000	1.000.000.000	2.000.000.000 +	1.000.000.000
CATEGORIA III.									
Contabilità speciali .	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . .	18.994.503.700	19.272.950.000	278.446.300	6.184.846.300	8.184.600.000	1.999.753.700	25.179.350.000	27.457.550.000	2.278.200.000
SPESA									
CATEGORIA I.									
Spese effettive	14.438.540.000	14.461.350.000 +	22.810.000	9.696.130.000	10.967.000.000 +	1.270.870.000	24.134.670.000	25.428.350.000 +	1.293.680.000
CATEGORIA II.									
Movimento di capitali.	»	»	»	1.044.680.000	2.029.200.000 +	984.520.000	1.044.680.000	2.029.200.000 +	984.520.000
CATEGORIA III.									
Contabilità speciali .	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . .	14.438.540.000	14.461.350.000	22.810.000	10.740.810.000	12.996.200.000	2.255.390.000	25.179.350.000	27.457.550.000	2.278.200.000

Per l'entrata l'indicato aumento di lire 2.278.200.000 risulta dalla differenza fra le seguenti variazioni:

a) *In aumento:*

Proventi di qualsiasi natura derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze delle strade e autostrade statali, ecc. (capitolo 7)	+	L.	5.000.000
Provento derivante dall'esercizio delle autostrade statali in relazione all'incremento del gettito (capitolo 8)	+	»	400.000.000
Maggior quota di contributo a carico dei cantonieri per la massa vestiario (articolo 40, lettera <i>m</i>) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) (capitolo n. 11)	+	»	6.700.000
Interessi sulle somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti in relazione alla consistenza di tale investimento (capitolo n. 13)	+	»	81.800.000
Ricupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria in relazione al previsto maggior gettito dell'imposta sull'entrata in corrispondenza dell'aumento dei cespiti (capitolo n. 15)	+	»	15.000.000
Maggior quota di contributo straordinario dello Stato per la costruzione dell'autostrada statale Genova-Savona (capitolo n. 20)	+	»	1.000.000.000
Maggior somma che si prevede di prelevare dal conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti (capitolo n. 25)	+	»	1.000.000.000
			<hr/>
Totale degli aumenti	+	L.	2.508.500.000
			<hr/> <hr/>

b) *In diminuzione:*

Minor contributo del Tesoro di cui all'articolo 40, lettera <i>a</i>) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (capitolo n. 1)	—	L.	205.053.700
Minor quota sul provento delle conciliazioni, oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme di polizia stradale e sulla circolazione (capitolo n. 5)	—	»	20.000.000
Proventi vari attribuiti da leggi o da particolari convenzioni alla A.N.A.S. o alla soppressa A.A.S.S. (capitolo n. 14)	—	»	5.000.000
Minor quota di contributo per il finanziamento di lavori di sistemazione generale di strade statali, stabilita con l'articolo 10 del regio decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1723, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 49 (capitolo n. 17)	—	»	246.300
			<hr/>
TOTALE DELLE DIMINUZIONI	—	L.	230.300.000
			<hr/> <hr/>
AUMENTO NETTO DELL'ENTRATA	+	L.	2.278.200.000
			<hr/> <hr/>

Per le spese, le variazioni si riassumono, in relazione alle cause da cui dipendono, come al prospetto che segue:

S P E S E	Variazioni nel debito vitalizio	VARIAZIONI NELLE SPESE DI PERSONALE				VARIAZIONI NELLE SPESE PER I SERVIZI.		Totale delle variazioni	
		Per autorizzazione di legge		Per incremento o riduzione dell'onere		Per autorizzazione di legge	Per incremento o riduzione dell'onere		
		Stipendi e paghe	Altre competenze	Stipendi e paghe	Altre competenze				
CATEGORIA I									
SPESE EFFETTIVE.									
<i>Spese ordinarie.</i>									
Personale	»	»	+ 5.000.000	—	104.800.000	+ 49.000.000	»	—	50.800.000
Spese generali e di amministrazione	»	»	+ 1.110.000		»	»	+ 40.500.000	+ 40.500.000	41.610.000
Spese diverse	»	»	»		»	»	+ 20.000.000	+ 20.000.000	20.000.000
Debito vitalizio	—	762.000.000	»	»	»	»	»	»	762.000.000
Lavori	»	»	»	»	»	»	+ 760.000.000	+ 760.000.000	760.000.000
Fondo di riserva	»	»	»	»	»	»	+ 14.000.000	+ 14.000.000	14.000.000
<i>Spese straordinarie.</i>									
Interessi passivi	»	»	»	»	»	»	—	1.580.000	1.580.000
Spese generali e di amministrazione	»	»	»	»	»	»	+ 15.000.000	+ 15.000.000	15.000.000
Lavori	»	»	»	»	»	»	+ 1.000.000.000	+ 1.000.000.000	1.260.000.000
Annualità per opere straordinarie	»	»	»	»	»	»	—	2.550.000	2.550.000
CATEGORIA II									
MOVIMENTO DI CAPITALI.									
Estinzione di debiti	»	»	»	»	»	»	—	15.480.000	15.480.000
Partite che si compensano nell'entrata	»	»	»	»	»	»	+ 1.000.000.000	+ 1.000.000.000	1.000.000.000
TOTALI	—	762.000.000	+ 6.110.000	—	104.800.000	+ 49.000.000	+ 1.000.000.000	+ 2.089.890.000	+ 2.278.200.000

Le variazioni di cui al prospetto che precede sono così giustificate.

VARIAZIONI NEL DEBITO VITALIZIO

Diminuzione per minor carico degli assegni arretrati di pensioni dovuti agli appartenenti alla disciolta milizia nazionale della strada in dipendenza della legge 20 ottobre 1949, n. 808	— L.	762.000.000
---	------	-------------

VARIAZIONI NELLE SPESE DEL PERSONALE

1. Per autorizzazione di legge:

a) Stipendi e paghe —

b) Altre competenze:

Legge 29 giugno 1951, n. 489, concernente il trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali (capitoli nn. 15 e 17)	+ L.	6.110.000
---	------	-----------

2. Per incremento o riduzione dell'onere:

a) Per stipendi e paghe in dipendenza della situazione numerica del personale, promozioni, aumenti periodici, ecc. (capitoli nn. 1, 2, 3 e 4) — » 104.800.000

b) Per maggior fabbisogno relativo ad altre competenze (capitoli nn. 5, 6, 10, 11 e 13 + » 49.000.000

— L. 49.690.000

VARIAZIONI NELLE SPESE PER I SERVIZI

SPESE EFFETTIVE ORDINARIE E STRAORDINARIE:

1. Per autorizzazione di legge:

a) Legge) 2 aprile 1951, n. 314, concernente la costruzione della autostrada statale Genova-Savona (capitolo n. 44 + L. 1.000.000.000

2. Per incremento o riduzione di onere:

a) Per le spese generali (capitoli nn. 18, 19, 20, 21 e 23) + L. 40.500.000

b) Per le spese diverse (capitolo n. 30) + » 20.000.000

————— + » 60.500.000

Da riportare + L. 1.060.500.000

			<i>Riporto</i> + L. 1.060.500.000
e) Per lavori di manutenzione stradale (capitoli nn. 33, 34 e 37)	+ L.	760.000.000	
d) Per fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale (capitolo n. 38)	+ »	14.000.000	
e) Per interessi dovuti sui mutui in corso di ammortamento (capitolo n. 39)	— »	1.580.000	
f) Per le spese generali e di amministrazione (capitolo n. 40)	+ »	15.000.000	
g) Per l'esecuzione di opere stradali straordinarie (capitoli nn. 43, 44, 47 e 48)	+ »	260.000.000	
h) Per le annualità relative alle opere a pagamento differito (capitolo n. 49)	— »	2.550.000	
		2.550.000	+ L. 1.105.370.000

MOVIMENTO DI CAPITALI

a) Quota di capitale per l'ammortamento mutui contratti dall'ex A.A.S.S. (capitolo n. 53) — L.	15.480.000		
b) Per maggior versamento al conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti (capitolo n. 54)	+ »	1.000.000.000	
		984.520.000	
			+ L. 3.089.890.000
			3.089.890.000

Le spese previste per l'esercizio 1952-53, si classificano come segue:

O G G E T T O	Stanziamanti complessivi	Spese per il personale	Spese per i servizi
SPESE EFFETTIVE ORDINARIE			
Personale	4.076.900.000	4.076.900.000	»
Spese generali e di amministrazione	203.250.000	3.250.000	200.000.000
Spese aventi relazioni con le entrate	50.000.000	»	50.000.000
Spese diverse	101.200.000	»	101.200.000
Debito vitalizio	350.000.000	350.000.000	»
Lavori	9.650.000.000	»	9.650.000.000
Fondo di riserva	30.000.000	»	30.000.000
	14.461.350.000	4.430.150.000	10.031.200.000
SPESE EFFETTIVE STRAORDINARIE			
Interessi passivi	15.200.000	»	15.200.000
Spese generali e di amministrazione	30.000.000	»	30.000.000
Spese diverse	5.000.000	»	5.000.000
Lavori	10.680.000.000	»	10.680.000.000
Annualità per opere straordinarie	156.800.000	»	156.800.000
Autorizzazioni di spese non ripartite	80.000.000	»	80.000.000
	10.967.000.000	»	10.967.000.000
TOTALE delle spese effettive ordinarie e straordinarie	25.428.350.000	4.430.150.000	20.998.200.000
MOVIMENTO DI CAPITALI			
Estinzione di debiti	29.200.000	»	29.200.000
Partite che si compensano nell'entrata	2.000.000.000	»	2.000.000.000
	2.029.200.000	»	2.029.200.000
TOTALE GENERALE . . .	27.457.550.000	4.430.150.000	23.027.400.000

Le aliquote delle spese di personale e di quelle per i servizi rispetto al totale generale delle spese previste depurato delle partite che si compensano nell'entrata (lire 2.000.000.000), risulterebbero rispettivamente del 17,40 per cento e dell' 82,60 per cento. Considerando peraltro che nella spesa per il personale sono comprese lire 2.670.000.000 per retribuzioni ai capi cantonieri e cantonieri, le cui prestazioni sono strettamente connesse con la manutenzione stradale, le aliquote medesime restano determinate nelle misure del 6,91 per cento e del 93,09 per cento.

PAGINA BIANCA

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
ENTRATA					
—					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
CONTRIBUTI DELLO STATO.					
1	1	Contributo del Tesoro dello Stato (art. 40 lett. a) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	17.323.119.700	(a) 205.053.700	17.118.066.000
2	2	Contributo del Tesoro dello Stato quale provento consolidato della tassa di circolazione sugli autoveicoli e del contributo di miglioramento stradale (articolo 40, lettera b) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	181.000.000	»	181.000.000
3	3	Contributo annuo dello Stato in sostituzione del soppresso contributo integrativo di utenza stradale già dovuto da parte di Aziende industriali e commerciali (articoli 1 e 7, comma 2° del regio decreto-legge 29 luglio 1938, n. 1121, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 58, modificato dall'art. 1 della legge 7 aprile 1942, n. 409, e art. 40 lett. l) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	12.084.000	»	12.084.000
			17.516.203.700	205.053.700	17.311.150.000

(a) Diminuzione che si propone a pareggio del bilancio.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
CONTRIBUTI, DIRITTI E CANONI.					
4	4	Provento dei canoni sulla pubblicità lungo le strade e le autostrade statali fuori degli abitati (art. 40, lett. c) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	160.000.000	»	160.000.000
5	5	Quota spettante allo Stato sul provento delle conciliazioni, oblazioni e condanne a pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme di polizia stradale e sulla circolazione, devoluta all'Azienda (art. 119 del testo unico approvato con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, e art. 40, lett. d), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	100.000.000	— ^(a) 20.000.000	80.000.000
6	6	Canoni ed altre somme dovute per licenze e concessioni che vengono accordate sulle strade ed autostrade statali (art. 40, lett. e) del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	55.000.000	»	55.000.000
7	7	Proventi di qualsiasi natura derivanti dalla concessione in uso delle pertinenze delle strade e autostrade statali, dalla vendita dei relitti e di aree rimaste disponibili per la cessazione dell'uso pubblico delle strade stesse e di parti di esse e dall'eventuale alienazione ad altri enti dei materiali di cui all'articolo 47 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, e articolo 40, lett. f), dello stesso decreto	25.000.000	+ ^(b) 5.000.000	30.000.000
8	8	Proventi derivanti dall'esercizio delle autostrade statali (art. 40, lett. g), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	600.000.000	+ ^(b) 400.000.000	1.000.000.000
9	9	Proventi dei contributi di miglioria imposti in dipendenza della esecuzione di opere sulle strade affidate all'Azienda (art. 40, lett. h), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	20.000.000	»	20.000.000
<i>Da riportarsi</i> . . .			960.000.000	+ 385.000.000	1.345.000.000

(a) Diminuzione che si propone in relazione agli accertamenti degli esercizi precedenti.

(b) Aumento che si propone in relazione all'incremento del gettito del provento.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto</i>	960.000.000	+ 385.000.000	1.345.000.000
10	10	Contributi da parte di comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	10.000.000	»	10.000.000
11	11	Contributi a carico dei cantonieri per la massa vestiario (art. 40, lett. m), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	23.300.000	+ (a) 6.700.000	30.000.000
12	12	Proventi derivanti dalla cessione in uso temporaneo di impianti e macchinari (art. 40, lett. n), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	5.000.000	»	5.000.000
			998.300.000	+ 391.700.000	1.390.000.000
		INTERESSI ATTIVI.			
13	13	Interessi sulle somme depositate nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti o investiti in titoli di Stato in base all'articolo 45, ultimo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (art. 40, lett. n), dello stesso decreto)	360.000.000	+ (b) 81.800.000	441.800.000
		ENTRATE DIVERSE.			
14	14	Proventi vari attribuiti da leggi o da particolari convenzioni all'A. N. A. S. o alla soppressa Azienda autonoma statale della strada (art. 40, lett. o), del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	10.000.000	- (c) 5.000.000	5.000.000
15	15	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva ordinaria	45.000.000	+ (d) 15.000.000	60.000.000
16	16	Ritenuta pensione sugli stipendi del personale in servizio, nonchè sulle pensioni al personale in quiescenza	65.000.000	»	65.000.000
			120.000.000	+ 10.000.000	130.000.000

(a) Aumento che si propone in corrispondenza dell'incremento dell'onere. (Veggasi capitolo n. 30 della spesa).

(b) Aumento che si propone in relazione alla somma che si prevede di tenere in deposito nel conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo citato nella denominazione del capitolo.

(c) Diminuzione che si propone in relazione all'accertamento dell'esercizio 1950-51.

(d) Aumento che si propone per il previsto maggior gettito dell'imposta generale sull'entrata.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Entrate effettive.					
CONTRIBUTI DELLO STATO.					
17	17	Somma dovuta dallo Stato in base all'articolo 42, comma 1°, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547, per il servizio dei prestiti contratti dalla soppressa A. A. S. S. per lavori di sistemazione generale di strade statali da essa eseguiti	3.846.300	(a) 246.300	3.600.000
18	18	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito di competenza dell'Azienda	150.000.000	»	150.000.000
19	19	Contributo straordinario a carico del bilancio dei lavori pubblici per l'esecuzione dei lavori di sistemazione generale, rettifica e depolverizzazione di strade statali nell'Italia meridionale e insulare (2ª delle dieci annualità)	4.000.000.000	»	4.000.000.000
20	20	Contributo straordinario dello Stato a carico del bilancio dei lavori pubblici per la costruzione dell'autostrada statale Genova-Savona	1.000.000.000	(b) 1.000.000.000	2.000.000.000
			5.153.846.300	+ 999.753.700	6.153.600.000

(a) Diminuzione che si propone in corrispondenza della minor quota di contributo per il finanziamento dei lavori di sistemazione generale di strade statali, stabilita con l'articolo 10 del regio decreto-legge 23 settembre 1935, n. 1723, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 49.

(b) Aumento che si propone in corrispondenza della maggior quota di contributo stabilita per l'esercizio 1952-53 in conto dell'autorizzazione di spesa di lire 8.500.000.000, prevista dalla legge 2 aprile 1951, n. 314.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
ENTRATE DIVERSE.					
21	21	Recupero di somme imputate alla spesa effettiva straordinaria	20.000.000	»	20.000.000
22	22	Concorsi di enti vari nelle spese per la esecuzione di alcune opere straordinarie	1.000.000	»	1.000.000
23	23	Entrate eventuali e diverse	10.000.000	»	10.000.000
24	24	Prelevamenti dal fondo di riserva per opere straordinarie	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			31.000.000	»	31.000.000
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA.					
25	25	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	1.000.000.000	+ ^(a) 1.000.000.000	2.000.000.000
26	26	Conto corrente speciale da istituire presso la Cassa depositi e prestiti per il versamento del fondo di riserva per opere straordinarie	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			1.000.000.000	+ 1.000.000.000	2.000.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione alle somme disponibili in eccedenza dei presumibili bisogni dell'Azienda, che si prevede di depositare nel conto corrente (Veggasi capitolo n. 54 della spesa).

CAPITOLI			Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio		DENOMINAZIONE			
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA III. — Contabilità speciali.					
27	27	Somme dovute dallo Stato per il soddisfacimento degli impegni vigenti al 31 dicembre 1946 a carico del Ministero dei lavori pubblici per il servizio delle strade ed autostrade statali (art. 44 - secondo comma - del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) e per la relativa liquidazione degli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 103, e decreto legislativo 27 febbraio 1948, n. 160), nonché per la regolarizzazione d'impegni relativi alla gestione del Governo militare alleato	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
28	28	Somma da introitare dallo Stato per la sistemazione dei pagamenti effettuati su autorizzazioni disposte dal Governo militare alleato per lavori alle strade ed autostrade statali	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
			»	»	»

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

ENTRATA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
RIASSUNTO DELL'ENTRATA					
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
		Contributi dello Stato	17.516.203.700	— 205.053.700	17.311.150.000
		Contributi, diritti e canoni998.300.000	+ 391.700.000	1.390.000.000
		Interessi attivi	360.000.000	+ 81.800.000	441.800.000
		Entrate diverse	120.000.000	+ 10.000.000	130.000.000
		Totale delle entrate effettive ordinarie	18.994.503.700	+ 278.446.300	19.272.950.000
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>					
		Contributi dello Stato	5.153.846.300	+ 999.753.700	6.153.600.000
		Entrate diverse	31.000.000	„	31.000.000
		Totale delle entrate effettive straordinarie	5.184.846.300	+ 999.753.700	6.184.600.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
		Partite che si compensano nella spesa	1.000.000.000	+ 1.000.000.000	2.000.000.000
		CATEGORIA III. — <i>Contabilità speciali.</i>	»	»	»
		Totale generale	25.179.350.000	+ 2.278.200.000	27.457.550.000
RIASSUNTO PER CATEGORIE					
		CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	24.179.350.000	+ 1.278.200.000	25.457.550.000
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	1.000.000.000	+ 1.000.000.000	2.000.000.000
		CATEGORIA III. — Contabilità speciali	»		
		Totale generale	25.179.350.000	+ 2.278.200.000	27.457.550.000

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI
(A. N. A. S.)

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1952 al 30 giugno 1953.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione. per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell' esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
SPESA					
—					
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.					
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>					
PERSONALE.					
. 1	1	Stipendi ed altre competenze di carattere continuativo al personale di ruolo ed a quello di altre amministrazioni comandato a prestar servizio presso l'Azienda (<i>Spese fisse</i>)	360.200.000	+ (a) 63.800.000	424.000.000
2	2	Retribuzioni ed altre competenze di carattere continuativo al personale non di ruolo (regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100 e successive modificazioni e integrazioni e articolo 27 secondo comma del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	305.000.000	— (b) 91.600.000	213.400.000
<i>Da riportarsi</i>			665.200.000	— 27.800.000	637.400.000

N. B. — I capitoli contrassegnati con asterisco riguardano esclusivamente spese di investimento. (Veggasi l'allegato n. 5).
(a) Variazione proposta in relazione all'avvenuto aumento della consistenza numerica del personale a seguito della immissione in ruolo di personale straordinario. Per la dimostrazione della spesa risultante, veggasi l'allegato n. 1.
(b) Diminuzione derivante per lire 63.800.000 dall'immissione in ruolo di personale straordinario e per lire 27.800.000 dalla situazione numerica del personale stesso. Per la dimostrazione della spesa risultante, veggasi l'allegato n. 2.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell' esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto</i>	665.200.000	— 27.800.000	637.400.000
3	3	Retribuzioni ed altre competenze di carattere continua- tivo ed indennità varie agli agenti subalterni stra- dali (art. 35 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547 (<i>Spese fisse</i>)	2.735.000.000	— (a) 65.000.000	2.670.000.000
4	4	Operai temporanei addetti al servizio degli automezzi e dei macchinari stradali — Paghe ed altre competenze di carattere continuativo (regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262)	255.000.000	— (b) 12.000.000	243.000.000
5	5	Indennità e rimborso spese di trasporto al personale di ruolo e non di ruolo per missioni nell'interno dello Stato (c)	110.000.000	+ (c) 48.000.000	158.000.000
»	6	Indennità e rimborso spese di trasporto al personale di ruolo e non di ruolo per missioni all'estero (d)	»	+ (d) 2.000.000	2.000.000
6	7	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale di ruolo e non di ruolo	9.000.000	»	(e) 9.000.000
7	8	Indennità di missione, rimborso spese di trasporto e varie al personale degli agenti subalterni stradali (leg- ge 22 dicembre 1932, n. 1754) ed agli operai tempo- ranei	4.500.000	»	(e) 4.500.000
8	9	Indennità di trasferimento e rimborso spese di trasporto al personale degli agenti subalterni stradali (legge 22 dicembre 1932, n. 1754) ed agli operai temporanei	3.000.000	»	(e) 3.000.000
9	10	Spese per le assicurazioni sociali del personale non di ruolo assunto in base al regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100 e successive modificazioni e integrazioni	22.000.000	— (f) 11.000.000	11.000.000
10	11	Spese per le assicurazioni sociali al personale salariato non di ruolo e per indennizzo di infortuni sul lavoro	50.000.000	+ (g) 5.000.000	55.000.000
		<i>Da riportarsi</i>	3.853.700.000	— 60.800.000	3.792.900.000

- (a) Diminuzione derivante dalla situazione numerica del personale. Per la dimostrazione della spesa risultante veggasi l'allegato n. 3.
- (b) Variazione che si propone in relazione alla diminuzione della consistenza numerica del personale. Per la dimostrazione della spesa risultante, veggasi l'allegato n. 4.
- (c) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione delle spese che vi fanno carico. L'aumento risulta dalla differenza fra la maggiore spesa prevista in relazione alla immissione in ruolo del personale straordinario (lire 50.000.000) e la somma trasportata al successivo capitolo 6 (lire 2.000.000).
- (d) Capitolo che si istituisce e somma che si trasporta dal capitolo precedente per una più esatta classificazione delle spese.
- (e) La maggiore spesa derivante dall'applicazione della legge 29 giugno 1951, n. 489 è compensata da equivalente minor fabbisogno.
- (f) Diminuzione che si propone in relazione all'effettivo fabbisogno.
- (g) Aumento che si propone per previsto maggior fabbisogno.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto</i>	3.853.700.000	— 60.800.000	3.792.900.000
11	12	Premio giornaliero di presenza agli impiegati di ruolo, non di ruolo, agli agenti subalterni stradali nonché agli operai temporanei (art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19, e art. 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585)	150.000.000	»	150.000.000
12	13	Compensi per lavoro straordinario agli impiegati di ruolo, non di ruolo ed agli agenti subalterni stradali addetti all'Azienda e ai funzionari dello Stato non dipendenti da essa (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	110.000.000	+ (a) 5.000.000	115.000.000
13	14	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondersi in relazione a particolari esigenze di servizio agli impiegati di ruolo, non di ruolo e agli agenti subalterni stradali (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	3.000.000	»	3.000.000
14	15	Retribuzioni a funzionari non appartenenti all'Amministrazione e ad esperti per studi, compilazione di progetti, direzione di opere e collaudi	7.000.000	+ (b) 5.000.000	12.000.000
15	16	Sussidi agli impiegati e agli agenti in servizio, a quelli in pensione ed ai loro superstiti, nonché agli operai temporanei in servizio, licenziati ed alle rispettive famiglie	4.000.000	»	4.000.000
		<i>Totale</i>	4.127.700.000	— 50.800.000	4.076.900.000

(a) Aumento derivante dalle promozioni del personale straordinario immesso nel ruolo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade statali a termine della legge 17 aprile 1948, n. 547.

(b) Aumento che si propone in dipendenza del nuovo trattamento economico di missione previsto dalla legge 29 giugno 1951, n. 489.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE.			
16	17	Indennità al Direttore generale, al Direttore dei servizi amministrativi, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Comitato e ai rispettivi segretari (art. 54 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	2.140.000	+ ^(a) 1.110.000	3.250.000
17	18	Manutenzione e riparazione di locali — Riparazione, manutenzione e trasporto di mobili e di strumenti geodetici, spese di cancelleria e di stampa; spese postali, telegrafiche e telefoniche; per illuminazione e riscaldamento degli uffici; onorari per visite medicofiscali	50.000.000	+ ^(b) 10.000.000	60.000.000
18	19	Spese relative alla manutenzione, riparazione ed ai materiali di esercizio degli automezzi adibiti al servizio di direzione e sorveglianza dei lavori stradali	50.000.000	+ ^(c) 10.000.000	60.000.000
19	20	Spese per compilazione di progetti e rilevamenti statistici a mezzo degli uffici compartimentali	12.500.000	+ ^(d) 2.500.000	15.000.000
20	21	Studi e ricerche sperimentali — Acquisto di pubblicazioni e raccolte di documenti fotografici — Partecipazione a mostre, convegni e congressi di carattere tecnico	7.000.000	+ ^(d) 3.000.000	10.000.000
21	22	Fitti e canoni	10.000.000	»	10.000.000
22	23	Imposte, sovrimposte, contributi consortili ed altri oneri gravanti sugli immobili di proprietà dell'Amministrazione — Imposta sull'entrata	30.000.000	+ ^(d) 15.000.000	45.000.000
		Totale	161.640.000	+ 41.610.000	203.250.000

(a) Aumento derivante dall'applicazione dell'articolo 12 della legge 29 giugno 1951, n. 489.

(b) Aumento che si propone in relazione al maggior costo dei servizi.

(c) Aumento che si propone in dipendenza del maggior costo dei materiali e delle accresciute esigenze di servizio.

(d) Aumento che si propone in relazione al maggior fabbisogno.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
. SPESE AVENTI RELAZIONE CON LE ENTRATE.					
23	24	Spese di qualsiasi natura, esclusi i compensi per lavoro straordinario al personale, per l'accertamento e la riscossione delle entrate, di cui alle lettere c), e), f), h), i), o) dell'articolo 40 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	5.000.000	»	5.000.000
24	25	Spese per l'esercizio delle autostrade statali e per l'accertamento e la riscossione delle entrate relative di cui alla lettera g), articolo 40 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	45.000.000	»	45.000.000
Totale			50.000.000	»	50.000.000

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		SPESE DIVERSE.			
25	26	Spese di liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori . . .	10.000.000	»	10.000.000
26	27	Spese casuali	200.000	»	200.000
27	28	Spesa per l'istituzione presso case cantoniere in località isolate, di scuole ad uso dei figli del personale dei cantonieri e della popolazione scolastica della zona (art. 90 e 91 del testo unico approvato col regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, e art. 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
28	29	Contributo alla Cassa di mutuo soccorso fra il personale dei cantonieri (art. 11 del decreto legislativo luogotenenziale 29 settembre 1944, n. 377)	1.000.000	»	1.000.000
29	30	Spesa per la divisa di servizio da fornire agli agenti subalterni stradali (art. 37 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547)	70.000.000	+ (a) 20.000.000	90.000.000
		Totale	81.200.000	+ 20.000.000	101.200.000

(a) Aumento che si propone per adeguare lo stanziamento al previsto maggior fabbisogno.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
DEBITO VITALIZIO.					
30	31	Pensioni ordinarie ed assegni di caroviveri (<i>Spese fisse</i>)	1.090.000.000	(a) 745.000.000	345.000.000
31	32	Indennità per una sola volta invece di pensione a termine degli articoli 3, 4 e 10 del regio decreto-legge 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, sulle pensioni civili, modificato dall'articolo 11 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480 ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	22.000.000	(a) 17.000.000	5.000.000
			1.112.000.000	762.000.000	350.000.000
LAVORI.					
32	33	Ricarichi di pietrisco, risarcimenti parziali ed opere varie di manutenzione delle strade ed autostrade statali, cantoniere, edifici vari connessi e relative segnalazioni	6.200.000.000	(b) 450.000.000	6.650.000.000
<i>Da riportarsi</i>			6.200.000.000	450.000.000	6.650.000.000

(a) Diminuzione che si propone in dipendenza del minor fabbisogno per l'avvenuta regolarizzazione delle competenze arretrate dovute agli appartenenti alla disciolta milizia della strada in applicazione della legge 20 ottobre 1949, n. 808.

(b) Aumento che si propone in relazione al maggior onere derivante dalla manutenzione di nuove strade classificate fra le statali od in corso di classificazione.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero ^ dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto</i>	6.200.000.000	+ 450.000.000	6.650.000.000
33	34	Distese generali periodiche per manutenzione delle pavimentazioni semipermanenti e a trattamento superficiale	2.200.000.000	+ (a) 250.000.000	2.450.000.000
34	35	Indennità ai Comuni per il mantenimento delle traverse e concorsi per rinnovazioni dei pavimenti dei tronchi di strade compresi entro gli abitati	50.000.000	»	50.000.000
35	36	Manutenzione diretta di tratti di strade statali che attraversano gli abitati a norma dell'articolo 2 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	200.000.000	»	200.000.000
36	37	Funzionamento di macchinari stradali e gestione delle officine di manutenzione e riparazione per gli stessi, nonché rinnovo di attrezzature e di indumenti di lavoro per gli agenti stradali a norma dell'articolo 38 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	240.000.000	+ (b) 60.000.000	300.000.000
			8.890.000.000	+ 760.000.000	9.650.000.000
		FONDO DI RISERVA			
37	38	Fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale	16.000.000	+ (c) 14.000.000	30.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione al maggior onere derivante dalla manutenzione di nuove strade classificate fra le statali od in corso di classificazione.

(b) Aumento derivante dal presunto maggior fabbisogno.

(c) Aumento che si propone per adeguare lo stanziamento alle previste esigenze dell'esercizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell' esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.					
CATEGORIA I. — Spese effettive.					
INTERESSI PASSIVI					
38	39	Interessi sui prestiti contratti dalla soppressa A.A.S.S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	16.780.000	(a) 1.580.000	15.200.000
SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE.					
39	* 40	Assegnazione straordinaria per l'acquisto di automobili, strumenti, macchine calcolatrici e da scrivere, e spese varie relative all'impianto degli uffici	15.000.000	(b) 15.000.000	30.000.000
SPESE DIVERSE.					
40	41	Rimborsi eventuali di entrate indebitamente percette	5.000.000	»	5.000.000
41	42	Spesa per il rilevamento statistico generale del traffico sulle strade statali	per memoria	»	per memoria
Totale			5.000.000	»	5.000.000

(a) Diminuzione che si propone in relazione al minor carico di interessi sui mutui in corso di ammortamento.

(b) Aumento che si propone in relazione al presunto fabbisogno.

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		LAVORI.			
42	* 43	Riparazioni straordinarie, consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie; costruzione o acquisto di fabbricati lungo le strade e autostrade statali per case cantoniere o ricovero di automezzi e macchinari adibiti ai lavori di competenza dell'A. N. A. S.; acquisto di aree per costituzione di pertinenze stradali o per deposito di materiali ed attrezzi; costruzione od acquisto di fabbricati per uso uffici; spese per acquisto macchinari e per impianti	1.200.000.000	+ (a) 100.000.000	1.300.000.000
43	* 44	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali e sistemazione di tratti di strade statali che attraversano gli abitati — Costruzione di nuove arterie, di nuove autostrade e di ponti ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	4.000.000.000	+ (b) 1.160.000.000	5.160.000.000
		<i>Da riportarsi</i>	5.200.000.000	+ 1.260.000.000	6.460.000.000

(a) Aumento che si propone in relazione al maggior sviluppo della rete stradale.

(b) Aumento derivante dall'incidenza nell'esercizio 1952-53 dell'autorizzazione di spesa di lire 8.500.000.000 per la costruzione dell'autostrada statale Genova-Savona di cui alla legge 2 aprile 1951, n. 314 (lire 1.000.000.000) e per presunte maggiori occorrenze per la esecuzione di lavori (lire 160.000.000).

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		<i>Riporto</i>	5.200.000.000	+ 1.260.000.000	6.460.000.000
44	45	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento di strade statali nelle regioni Abruzzo e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna, nei territori dei comuni appartenenti alle provincie di Latina e Frosinone e nei territori dei comuni della provincia di Rieti appartenenti all'ex circondario di Cittaducale (decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121 e legge 29 dicembre 1948, n. 1521)	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
45	*46	Lavori di sistemazione generale, di rettifica e di depolverizzazione di strade statali nell'Italia meridionale ed insulare	3.920.000.000	»	3.920.000.000
46	47	Spese per lavori dipendenti da danni bellici alle strade ed alle autostrade statali (legge 25 ottobre 1940, n. 1543)	100.000.000	— (a) 100.000.000	<i>per memoria</i>
47	*48	Somma da erogare per la liquidazione degli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi delle opere eseguite dal 1° gennaio 1947 (b)	200.000.000	+ (b) 100.000.000	300.000.000
			9.420.000.000	+ 1.260.000.000	10.680.000.000
		ANNUALITA' PER OPERE STRAORDINARIE.			
48	*49	Opere straordinarie già in gestione della soppressa A. A. S. S., con pagamento in annualità	9.350.000	— (c) 2.550.000	6.800.000
49	*50	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità (leggi 12 luglio 1949, n. 460 e 10 agosto 1950, n. 660)	150.000.000	»	150.000.000
			159.350.000	— 2.550.000	156.800.000

(a) Staziamento che si elimina per cessazione dell'onere e capitolo che si conserva *per memoria* per imputarvi le spese residue.

(b) Modificata la denominazione del capitolo per una più esatta indicazione degli oneri che vi fanno carico ed aumento che si propone in relazione all'effettivo fabbisogno.

(c) Diminuzione che si propone per adeguare lo stanziamento del capitolo all'importo delle annualità scadenti nell'esercizio.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		AUTORIZZAZIONI DI SPESE NON RIPARTITE.			
50	51	Fondo a disposizione per assegnazione ai capitoli concernenti oneri di carattere generale della quota, da destinare ai medesimi, del contributo straordinario dello Stato concesso per l'esecuzione di lavori stradali nell'Italia meridionale ed insulare	80.000.000	»	80.000.000
		FONDO DI RISERVA.			
51	52	Fondo di riserva per opere straordinarie da versare al conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
CATEGORIA II. — Movimento di capitali.					
ESTINZIONE DI DEBITI.					
52	53	Quota di capitale per ammortamento dei prestiti contratti dalla soppressa A. A. S. S. per lavori di sistemazione generale delle strade statali	44.680.000	— (a) 15.480.000	29.200.000
PARTITE CHE SI COMPENSONO NELL'ENTRATA.					
53	54	Conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti ai sensi dell'articolo 45, ultimo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547	1.000.000.000	+ (b) 1.000.000.000	2.000.000.000
54	55	Conto corrente speciale presso la Cassa depositi e prestiti per il versamento del fondo di riserva per opere straordinarie	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
Totale			1.000.000.000	+ 1.000.000.000	2.000.000.000

(a) Diminuzione dipendente dallo sviluppo dei piani di ammortamento.

(b) Aumento corrispondente al maggior importo della somma che si prevede di versare al conto corrente ordinario presso la Cassa depositi e prestiti. (Veggasi capitolo n. 25 dell'entrata).

CAPITOLI		DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio					
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
		CATEGORIA III. — Contabilità speciali.			
55	56	Somme da erogare per il soddisfacimento degli impegni vigenti al 31 dicembre 1946 a carico del Ministero dei lavori pubblici per il servizio delle strade e autostrade statali (art. 44, secondo comma, del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) e per la relativa liquidazione degli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 febbraio 1947, n. 103, e decreto legislativo 27 febbraio 1948, n. 160), nonché per la regolarizzazione di impegni relativi alla gestione del Governo militare alleato	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
56	57	Somma da erogare per la sistemazione dei pagamenti effettuati su autorizzazioni disposte dal Governo militare alleato per lavori alle strade ed autostrade statali	<i>per memoria</i>	»	<i>per memoria</i>
		Totale	»	»	»

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE			
1951-52	1952-53	4	5	6
1	2	3		
RIASSUNTO DELLA SPESA				
—				
TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Personale	4.127.700.000	— 50.800.000	4.076.900.000
	Spese generali e di amministrazione	161.640.000	+ 41.610.000	203.250.000
	Spese aventi relazione con le entrate	50.000.000	»	50.000.000
	Spese diverse	81.200.000	+ 20.000.000	101.200.000
	Debito vitalizio	1.112.000.000	— 762.000.000	350.000.000
	Lavori	8.890.000.000	+ 760.000.000	9.650.000.000
	Fondo di riserva	16.000.000	+ 14.000.000	30.000.000
	Totale delle spese effettive ordinarie	14.438.540.000	+ 22.810.000	14.461.350.000
TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.				
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>				
	Interessi passivi	16.780.000	— 1.580.000	15.200.000
	Spese generali e di amministrazione	15.000.000	+ 15.000.000	30.000.000
	Spese diverse	5.000.000	»	5.000.000
	Lavori	9.420.000.000	+ 1.260.000.000	10.680.000.000
	Annualità per opere straordinarie	159.350.000	— 2.550.000	156.800.000
	Autorizzazione di spese non ripartite	80.000.000	»	80.000.000
	Fondo di riserva	»	»	»
	Totale delle spese effettive straordinarie	9.696.130.000	+ 1.270.870.000	10.967.000.000

CAPITOLI		Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)	
Numero dell'esercizio	DENOMINAZIONE				
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	
		CATEGORIA II. — <i>Movimento di capitali.</i>			
		Estinzione di debiti	44.680.000 —	15.480.000	29.200.000
		Partite che si compensano nell'entrata	1.000.000.000 +	1.000.000.000	2.000.000.000
		Totale delle spese per movimento di capitali	1.044.680.000 +	984.520.000	2.029.200.000
		CATEGORIA III. — <i>Contabilità speciali.</i>			
		Totale generale	25.179.350.000 +	2.278.200.000	27.457.550.000
		RIASSUNTO PER CATEGORIE			
		CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	24.134.670.000 +	1.293.680.000	25.428.350.000
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	1.044.680.000 +	984.520.000	2.029.200.000
		CATEGORIA III. — Contabilità speciali	»	»	»
		Totale generale	25.179.350.000 +	2.278.200.000	27.457.550.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali

SPESA

Numero dell'esercizio		CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1952-53 (Col. 4 ± 5)
1951-52	1952-53				
1	2	3	4	5	6
RIEPILOGO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA					
ENTRATA					
		CATEGORIA I. — Entrate effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	24.179.350.000	+ 1.278.200.000	25.457.550.000
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	1.000.000.000	+ 1.000.000.000	2.000.000.000
		CATEGORIA III. — Contabilità speciali	"	"	"
		Totale generale dell'entrata	25.179.350.000	+ 2.278.200.000	27.457.550.000
SPESA					
		CATEGORIA I. — Spese effettive (<i>ordinarie e straordinarie</i>)	24.134.670.000	+ 1.293.680.000	25.428.350.000
		CATEGORIA II. — Movimento di capitali	1.044.680.000	+ 984.520.000	2.029.200.000
		CATEGORIA III. — Contabilità speciali	"	"	"
		Totale generale della spesa	25.179.350.000	+ 2.278.200.000	27.457.550.000

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altre competenze di carattere continuativo al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Azienda - Spese fisse.*

Gradi	R U O L I	Num. dei posti		Stipendi	Indennità di carovita		Altre indennità fisse compreso l'assegno personale	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1951		Quota base	Quote complementari		
4°	Direttore generale	1	1	735.900	175.200	44.280	12.480	967.860
5°	Direttore servizi amministrativi	1	»	»	»	»	»	»
5°	Direttori servizi tecnici	1	1	529.100	175.200	44.280	12.480	761.060
5°	Ispettore generale amministrativo	1	»	»	»	»	»	»
6°	Direttori capi divisione	4	»	»	»	»	»	»
7°	Capi sezione	5	»	»	»	»	»	»
8°	Consiglieri	7	11	3.545.300	1.927.200	397.600	143.520	6.013.620
9°	Primi segretari	12	1	279.400	142.080	55.080	24.960	501.520
10°11°	Segretari e Vice segretari	19	5	1.051.500	876.000	154.560	62.400	2.144.460
7°	Primi aiutanti amministrativi capi	2	»	»	»	»	»	»
8°	Aiutanti amministrativi capi	3	3	966.900	525.600	110.280	43.680	1.646.460
9°	Aiutanti amministrativi principali	5	5	1.397.000	842.880	18.360	37.440	2.295.680
10°	Primi aiutanti amministrativi	7	»	»	»	»	»	»
11°	Aiutanti amministrativi	9	7	1.409.100	1.118.760	188.400	87.360	2.803.620
9°-10°	Economo cassiere	1	»	»	»	»	»	»
9°-10°	Vice economo cassiere	1	»	»	»	»	»	»
5°	Ispettori generali centrali	3	2	1.058.200	350.400	157.000	49.920	1.615.520
5°	Capi complementari 1ª classe	3	3	1.587.300	434.520	110.280	43.680	2.175.780
6°	Capi complementari 2ª classe e ingegnere capo	16	16	6.991.600	2.505.120	1.237.200	393.320	11.127.240
7°	Primo ingegnere di sezione	10	6	1.831.500	743.520	216.720	87.360	2.879.100
8°	Ingegneri principali di sezione	16	22	7.090.600	3.233.400	1.370.400	468.000	12.162.400
9°	Ingegneri di sezione	26	12	3.352.800	1.008.000	693.480	224.640	5.278.920
10°	Ingegneri	38	10	2.387.000	1.520.160	626.000	312.160	4.845.320
7°	Capi reparti principali	6	6	2.197.800	951.840	221.040	74.880	3.445.560
8°	Capi reparti di 1ª classe	40	40	12.991.000	5.989.240	2.122.640	698.880	21.801.760
9°	Capi reparti 2ª classe	82	18	5.068.800	2.706.480	1.062.600	362.920	9.200.800
10°11°	Capi reparti 3ª classe e geometri	122	10°) 94 11°) 9 imp. 39	22.445.500 1.817.200 7.850.700	14.149.080 1.411.200 5.746.800	6.140.320 688.720 1.718.760	2.023.660 235.280 670.332	44.758.560 4.152.400 15.986.592
	<i>Da riportarsi</i>	441	311	86.584.200	46.532.680	17.378.000	6.069.352	156.564.232

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Segue Allegato N. 1

Ministero dei lavori pubblici

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altre competenze di carattere continuativo al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Azienda - Spese fisse.*

Gradi	RUOLI	Num. dei posti		Stipendi	Indennità di carovita		Altre indennità fisse compreso l'assegno personale	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1951		Quota base	Quote complementari		
	<i>Riporto</i> . . .	441	311	86.584.200	46.532.680	17.378.000	6.069.352	156.564.232
9°	Disegnatori principali	1	»	»	»	»	»	»
10°	Primo disegnatore	4	3	716.100	434.520	112.200	43.680	1.306.500
11°	Disegnatore	10	»	»	»	»	»	»
12°	Disegnatore aggiunto	13	9	1.475.100	1.411.200	506.040	223.824	3.616.164
9°	Assistente principale	3	3	838.200	59.360	117.960	37.440	1.452.960
10°	Primo assistente	8	8	1.909.600	1.202.880	500.160	168.480	3.781.120
11°	Assistente	15	15	3.052.500	2.255.400	990.560	345.504	6.643.964
12°	Assistente aggiunto	27	10	1.639.000	1.520.160	663.600	638.408	4.461.168
13°	Aiuti assistenti	5	»	»	»	»	»	»
9°	Archivisti capi	15	14	3.924.800	2.278.920	788.400	255.840	7.247.960
10°	Primo archivista	44	44	10.502.800	6.847.680	2.097.120	730.060	20.177.660
11°	Archivista	75	67	13.487.100	9.847.600	3.187.200	950.000	27.471.900
12°	Applicati	128	26	4.252.400	3.965.080	1.346.000	732.360	10.295.840
13°	Alunni d'ordine	28	»	»	»	»	»	»
	Commessi capi	1	»	»	»	»	»	»
	Primi commessi	4	3	540.100	492.480	301.560	87.360	1.421.500
	Uscieri capi e commessi	17	17	2.692.800	2.700.000	1.075.320	431.652	6.899.772
	Uscieri	30	28	3.911.600	3.850.000	1.870.000	784.094	10.415.694
	Inservienti	38	3	353.100	434.520	259.920	120.036	1.167.576
7°	Primi ragionieri capi	2	2	732.600	350.400	66.240	24.960	1.174.200
8°	Ragionieri capi	5	5	1.618.100	793.200	354.840	112.320	2.878.460
9°	Ragionieri principali	12	10	2.794.000	1.343.640	678.640	149.760	4.966.040
10°11°	Ragionieri e vice ragionieri	24	10°) 13 11°) 3	3.233.100 603.900	1.160.300 434.500	750.000 112.200	318.240 49.960	5.461.640 1.200.560
	Capi agenti tecnici	20	19	3.448.500	3.780.000	1.850.000	850.000	9.928.500
	Agenti tecnici	45	45	7.187.000	7.228.000	3.200.000	750.860	18.365.860
	<i>Da riportare</i>	1.015	658	155.496.600	99.322.520	38.205.960	13.874.190	306.899.270

Capitolo n. 1. — *Stipendi ed altre competenze di carattere continuativo al personale di ruolo ed a quello di altre Amministrazioni comandato a prestare servizio presso l'Azienda - Spese fisse.*

Gradi	RUOLI	Num. dei posti		Stipendi	Indennità di carovita		Altre indennità fisse comprese l'assegno personale	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1951		Quota base	Quote complementari		
	<i>Riporto</i>	1015	658	155.496.600	99.322.520	38.205.960	13.874.190	306.899.270
	PERSONALE COMANDATO.							
	<i>Personale Ministero tesoro.</i>							
5°	Direttori capi ragionieri	1	1	529.100	175.200	44.280	12.480	761.060
6°	Capi divisione	1	1	433.400	175.200	66.240	18.720	693.560
7°-8°	Capi sezione o Consiglieri	3	2	532.600	350.400	88.680	31.200	1.002.880
			2	657.800	350.400	154.560	43.680	1.206.440
9°-10°	Primo segretario e segretario	3	»	»	»	»	»	»
10°11°	Segretario e Vice segretario	5	»	»	»	»	»	»
	Archivisti capi e vari	1	1	292.600	175.200	33.240	12.480	513.520
		1.029	665					
	<i>Ministero Lavori pubblici</i>							
	Muove costruzioni ferroviarie e Ministero Africa Orientale.							
5°								
6°	Direttore servizi amministrativi	»	1	551.100	175.200	132.360	37.440	896.100
7°	Capidivisione	»	4	1.762.600	700.800	243.120	68.640	2.775.160
7°	Capi sezione	»	3	1.116.500	525.600	99.480	37.440	1.779.020
8°	Primo ingegnere sezione	»	3	1.118.700	475.920	125.160	706.680	2.426.460
9°	Ingegnere principale di sezione	»	2	650.000	350.400	101.000	211.200	1.312.600
10°	Archivisti capi	»	1	292.600	175.200	55.440	24.960	548.200
	Geometri	»	3	880.000	470.500	90.840	42.800	1.484.140
	TOTALE GENERALE	1.029	682	164.313.600	103.422.540	39.440.360	15.121.910	322.298.410
	Ritenute per ricchezza mobile, imposta complementare e addizionale da versare							10.500.000
	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dello Stato							7.383.349
	Tredicesima mensilità							23.858.000
	Indennità di funzione e assegno perequativo							34.718.880
	Aumenti periodici di stipendi, variazioni carovita, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi							25.241.361
	TOTALE							424.000.000

Capitolo n. 3. — *Retribuzioni ed altre competenze di carattere continuativo ed indennità varie agli agenti subalterni stradali (art. 36 del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 547) (Spese fisse).*

Gradi	RUOLI	Numero dei posti		Stipendi	Indennità di caro-vita		Altre indennità fisse compreso l'assegno personale	TOTALE
		Risultante dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1951		Quota base	Quote complementari		
	Capi cantonieri di 1 ^a classe . . .	180	164	29.766.000	23.433.600	13.012.800	5.867.580	72.079.980
	Capi cantonieri di 2 ^a classe . . .	455	410	70.356.000	58.319.040	31.694.740	14.668.980	175.038.760
	Cantonieri scelti di 1 ^a classe . . .	300	225	34.402.500	32.348.880	18.129.960	8.445.820	93.327.160
	Cantonieri scelti di 2 ^a classe . . .	500	406	60.291.000	58.015.680	31.683.240	15.970.830	165.960.750
	Cantonieri	3.500	3.576	519.235.200	510.793.920	331.951.440	158.427.520	1.520.408.080
	Allievi cantonieri	1.000	695	97.091.500	99.308.640	24.618.720	16.534.890	237.553.750
	TOTALE GENERALE	5.935	5.476	811.142.200	782.219.760	451.090.900	219.915.620	2.264.368.480
	Ritenute per ricchezza mobile, imposta complementare e addizionale da versare							69.745.830
	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dello Stato							51.551.300
	Tredicesima mensilità							138.550.550
	Assegno perequativo							50.100.000
	Aumenti periodici di stipendi, variazioni carovita, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi							95.683.840
								TOTALE 2.670.000.000

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1952-53

Allegato N. 4

Ministero dei lavori pubblici

Capitolo n. 4. — *Operai temporanei addetti al servizio degli automezzi e dei macchinari stradali - Paghe ed altre competenze di carattere continuativo (regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262).*

Gradi	RUOLI	Numero dei posti		Stipendi	Indennità di caro-vita		Altre indennità fisse compreso l'assegno personale	TOTALE
		Risultanti dalle tabelle organiche	Coperti al 1° ottobre 1951		Quota base	Quote complementari		
	<i>Operai.</i>							
	Specializzati	»	19	3.701.808	2.923.080	1.122.120	565.440	8.312.448
	Qualificati	»	282	47.907.288	41.046.240	15.880.680	7.435.490	112.269.698
	Comuni	»	192	31.173.120	27.726.480	10.728.000	3.904.810	72.532.410
	Manovali	»	48	7.432.128	6.886.080	2.666.160	957.076	17.941.444
	TOTALE GENERALE	»	541	90.214.344	78.581.880	30.396.960	12.862.816	212.056.000
	Ritenute per ricchezza mobile, imposta complementare e addizionale da versare							6.535.000
	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dello Stato							5.301.400
	Assegno perequativo							3.630.000
	Tredicesima mensilità							14.066.400
	Aumenti periodici di stipendi, variazioni carovita, promozioni in corso, nuove assunzioni per l'espletamento di concorsi già banditi							1.411.200
							TOTALE	243.000.000

Elenco delle spese di investimento

CAPITOLI		IMPORTI
Numero	DENOMINAZIONE	
40	Assegnazione straordinaria per l'acquisto di automobili, macchine calcolatrici, ecc.	30.000.000
43	Riparazioni straordinarie consolidamenti, opere di difesa, rettifiche e sistemazioni saltuarie, ecc.	1.300.000.000
44	Lavori di sistemazione generale e di miglioramento della rete delle strade statali, ecc.	5.160.000.000
46	Lavori di sistemazione generale, di rettifica e di depolverizzazione di strade statali nell'Italia meridionale ed insulare	3.920.000.000
48	Somma da erogare per la liquidazione degli oneri derivanti dalla revisione dei prezzi delle opere, ecc.	300.000.000
49	Opere straordinarie già in gestione della soppressa A.A.S.S. con pagamento in annualità	6.800.000
50	Opere da eseguirsi con pagamento in annualità	150.000.000
TOTALE		10.866.800.000

RELAZIONE

DELL'ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA

DAL 1° LUGLIO 1950 AL 30 GIUGNO 1951

(Allegata al bilancio preventivo del Ministero dei lavori pubblici a norma dell'articolo 6 del decreto-legge 19 ottobre 1919, n. 2060, convertito nella legge 23 settembre 1920, n. 1365)



PAGINA BIANCA

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: on. prof. Italo Giulio CALATI
Vice-Presidente: avv. Raffaele LA VOLPE
Consiglieri: dott. Guido TINTI, dott. Antonio PERRINO, ing. dott. Mario FOLINEA, avv. Alfredo FIGHERA, dott. Alfredo DE CECCO, dott. Enrico DEGLI ATTI, dott. Gaetano MAISTO, prof. Nicola TORTORELLI, dott. Diego SPINELLI, avv. Annino GENTILE, gen. Giovanni MAGLI.

GIUNTA PERMANENTE

Presidente: on. prof. Italo Giulio CALATI
Vice-Presidente: avv. Raffaele LA VOLPE
Componenti: ing. dott. Mario FOLINEA, dott. Diego SPINELLI, gen. Giovanni MAGLI.

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: dott. Angelo SOLARI
Componenti: dott. Francesco CUCCIA, rag. Rodolfo VENTRIGLIA

In data 1° luglio 1950 l'ing. dott. Cesare Renzi, Provveditore regionale alle Opere pubbliche per la Puglia, per trasferimento in altra sede, veniva sostituito dal dott. ing. Mario Folinea, Presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici che, pertanto, nella stessa data entrava a far parte del Consiglio di amministrazione.

In data 8 dicembre 1950 decedeva il dott. Diego Spinelli, in data 1° giugno 1951 veniva nominato, in sostituzione, il dott. Alceste Silvi Antonini, che, pertanto, entrava a far parte del Consiglio di amministrazione.

In data 15 marzo 1951 il dott. Mario De Gregorio veniva nominato, in sostituzione del rag. Rodolfo Ventriglia, componente il Collegio dei revisori.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

A F F A R I G E N E R A L I

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI UFFICI

ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

Intensa è stata l'attività degli Organi collegiali. Il Consiglio di amministrazione, oltre a provvedere all'approvazione nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge del rendiconto consuntivo relativo all'esercizio 1949-50, con la relazione sull'attività dell'Azienda nell'esercizio stesso, ha esaminato ed approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1951-52, nonché le variazioni di bilancio, relative all'esercizio 1950-51 rearsi necessarie.

Il Consiglio ha portato il suo esame su importanti questioni riguardanti gli uffici ed il personale, prima fra queste il problema riguardante i nuovi regolamenti per l'ordinamento degli uffici e per lo stato giuridico ed economico del personale impiegato, subalterno e salariato, per il quale ha fornito alla Presidenza quelle direttive di massima sulle quali è stato possibile condurre gli studi particolari.

Importanti sono state le deliberazioni consiliari attinenti al piano organico, presentato dalla Direzione dell'esercizio, sullo stato generale delle opere e sulle provvidenze necessarie. Accanto alle decisioni su questo importante argomento il Consiglio ha emesso le sue determinazioni in merito all'utilizzazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa per il Mezzogiorno e in merito alla questione relativa alla ammissibilità a carico dello Stato delle spese per la riparazione delle opere e dei manufatti danneggiati da eventi bellici.

Nel corso dell'esercizio 1950-51 il Consiglio ha adottato le necessarie deliberazioni per pervenire alla risoluzione della questione attinente al contributo dello Stato a pareggio della gestione per gli acquedotti lucani.

La Giunta permanente ha esaminato tutte le questioni di sua competenza, tra cui è preminente quella riguardante l'annuale programma di manutenzione, e quelle, di particolare importanza, sulle quali dalla Presidenza è stata richiesta.

Complessivamente, il Consiglio di amministrazione ha adottato, in n. 7 sedute, 55 deliberazioni, provvedendo alla ratifica di n. 39 deliberazioni di urgenza; la Giunta permanente ha deliberato, in n. 9 sedute, su 123 argomenti, provvedendo alla ratifica di n. 162 provvedimenti di urgenza.

La Presidenza ha adottato 1.098 deliberazioni, 1.252 disposizioni e 84 ordini di servizio.

ATTIVITÀ DEGLI UFFICI

Nell'esercizio finanziario 1950-51, gli uffici interessati dagli affari generali dell'Ente hanno svolto un'attività maggiore di quella dello scorso esercizio finanziario.

Tale constatazione si trae dall'esame dell'attività di ogni singolo ufficio.

CONTRATTI. — Sono stati stipulati 44 contratti di appalto per il complessivo importo di lire 479.577.967,50; è stato provveduto alla regolarizzazione contrattuale e fiscale di n. 303

atti relativi a cottimi fiduciari, fitti attivi e passivi, verbali di nuovi prezzi, atti aggiuntivi, transazioni e svincoli di cauzione, per l'ammontare totale di lire 62.904.136.

CONTENZIOSO. — Sono stati definiti 28 giudizi, di cui 12 con esito favorevole e 7 per transazione. Sono in corso 35 giudizi, dei quali 28 passivi e 7 attivi.

L'Ufficio legale ha trattato 68 vertenze stragiudiziali ed ha espletato 43 espedienti relativi a controversie per danni, eseguendo sopralluoghi e partecipando ad ispezioni giudiziali e ad accertamenti tecnici.

Richiesto dai competenti uffici, ha emesso 56 pareri, ha provveduto a pratiche riguardanti procedimenti esecutivi attivi, nonché agli incombeni relativi alle contravvenzioni, alle cessioni di credito e alle denunce di carattere penale.

Direttamente ha curato la rappresentanza dell'Ente in 8 giudizi.

IMPOSTE E TASSE. — È stato curato il pagamento delle imposte e delle tasse dovute dall'Ente.

L'Ufficio al quale è demandata la trattazione degli affari tributari ha provveduto, opportunamente, a promuovere pratiche tendenti ad ottenere sgravi fiscali o riduzioni di tributi.

Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la convenzione relativa al pagamento in abbonamento dell'imposta generale sull'entrata per i proventi di vendita dell'acqua e per quelli accessori. L'imposta suddetta, liquidata nell'esercizio 1950-51, è stata di lire 48.368.148.

ECONOMATO. — È stato provveduto all'inventariamento dei nuovi mobili entrati in dotazione e alla manutenzione generale. L'Ufficio economato ha curato le normali provviste di magazzino attinenti alle forniture degli stampati, degli oggetti di cancelleria e delle macchine di ufficio.

L'attività del detto ufficio è aumentata in conformità a quella degli uffici centrali e periferici.

SERVIZIO SANITARIO. — L'esercizio dell'Acquedotto, nel corso dell'esercizio finanziario 1950-51, si è svolto in soddisfacenti condizioni igieniche.

I lavori di manutenzione all'interno del canale principale non hanno arrecato alcun pregiudizio alla potabilità dell'acqua, in quanto, immediatamente dopo la conclusione di ciascun ciclo lavorativo, i tratti di canale sottoposti a riparazione sono stati bonificati con soluzioni di cloruro di calce, sino ad ottenere una ineccepibile purezza batteriologica.

Gli operai ingaggiati per la esecuzione dei lavori interni del Canale principale sono stati vaccinati contro le infezioni tifo-paratifoidee. Sono state eseguite 1.335 vaccinazioni, comprese quelle praticate al personale adibito all'esercizio degli acquedotti e delle fognature.

È stata curata la profilassi antimalarica, rivelatasi ormai indispensabile.

ESPROPRIAZIONI. — Sono stati stipulati n. 100 verbali di bonario componimento, relativi all'esproprio di complessivi mq. 73.096, per l'importo di lire 1.715.057, con un prezzo medio per metro quadrato di lire 23,46 circa.

Sono stati, inoltre stipulati 54 verbali di bonario componimento, per una superficie di metri quadrati 26.339 e per l'importo di lire 590.473, in conseguenza dei lavori eseguiti dall'Ente a sollievo della disoccupazione operaia.

I pagamenti disposti e quelli già eseguiti, per indennità di espropriazione, ammontano a lire 1.926.341.

Sono in corso di esecuzione a carico dell'Ente ed a cura degli uffici tecnici erariali i tipi di frazionamento e le vulture delle zone espropriate in provincia di Lecce ed in provincia di Foggia.

L'Ufficio espropriazioni ha eseguito i rilievi definitivi inerenti a lavori in provincia di Foggia.

Sono stati eseguiti la ricognizione ed il rilievo dei relitti esistenti su alcuni tratti del canale principale.

APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI. — Le commissioni di materiali sono state 424 per un importo totale di lire 477.597.525, così distinto:

a) per lavori di manutenzione e sistemazione condotte degli acquedotti lucani eseguiti in parte con fondi assegnati dal Ministero dei lavori pubblici ed in parte con fondi previsti nel bilancio dell'Ente	L.	25.232.464
b) per lavori a sollievo della disoccupazione finanziati dai Provveditorati alle opere pubbliche della Puglia e della Lucania		34.600.920
c) per lavori di costruzione di nuovi impianti idrici e di manutenzione di opere dell'acquedotto pugliese		300.853.384
d) per acquisto di tubazioni in acciaio per la nuova diramazione di Matera		99.177.716
e) per lavori di riparazione e di ricostruzione degli impianti danneggiati per eventi bellici		2.823.440
f) per lavori eseguiti per conto della Cassa per il Mezzogiorno		14.181.560
g) per acquisti diretti presso ditte locali di materiali occorrenti al funzionamento delle officine		728.041
		<hr/>
	TOTALE L.	477.597.525
		<hr/> <hr/>

Sono state inoltre liquidate fatture:

per pagamento fornitura di energia elettrica	L.	88.599.594
per svincoli ferroviari, trasporti e spedizioni di materiale		1.751.259
		<hr/>
	TOTALE L.	90.350.853
		<hr/> <hr/>

Nell'esercizio 1950-51 si è avuta una maggiore spesa, rispetto all'esercizio precedente, di lire 233.065.378, dovuta per la massima parte alle aumentate richieste di impianti privati.

L'ufficio approvvigionamento materiali ha curato di fornire i dati necessari all'aggiornamento delle tariffe dei materiali per le nuove utenze.

SERVIZIO TRASPORTI. — La consistenza numerica dei mezzi di trasporto, presso la sede e presso gli uffici periferici, è stata di 42 autoveicoli, così distinti:

autocarri	n.	4
furgoni e camioncini	»	10
autovetture	»	18
motocicli	»	10
		<hr/>
	TOTALE n.	42
		<hr/>

I detti mezzi hanno percorso complessivamente km. 598.030; maggiori, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, di km. 35.390.

La spesa complessiva sostenuta per il servizio trasporti è stata di lire 21.988.404, di cui lire 14.823.933 per spese di esercizio così distinte:

a) carburante, lubrificanti e pneumatici	L. 11.137.044
b) riparazioni, pezzi di ricambio, manutenzione e materiali diversi	3.686.889
	<hr/>
TOTALE	L. 14.823.933
	<hr/> <hr/>

Il costo di esercizio è risultato di lire 24,78 circa per chilometro.

Per riparazioni e manutenzione di biciclette in dotazione a n. 418 agenti, è stata sostenuta la spesa di lire 1.003.200.

La costante efficienza degli automezzi ha consentito la corresponsione a tutte le esigenze di servizio, di carattere ordinario e di carattere straordinario.

È aumentata l'entità del materiale trasportato che, nell'esercizio in esame, ha raggiunto il peso complessivo di q.li 31.797, maggiore di q.li 16.197 di quello relativo allo scorso esercizio finanziario.

BIBLIOTECA. — Si è provveduto all'acquisto di nuove opere, con speciale riferimento alle pubblicazioni di carattere tecnico. Nel complesso la biblioteca si è arricchita di 88 nuove pubblicazioni.

P E R S O N A L E

La situazione del personale non ha subito variazioni di rilievo, in quanto si è in attesa di conoscere le determinazioni che i competenti organi andranno ad adottare in riferimento alle proposte, circa l'ordinamento degli uffici, da avanzare, in sede di studio, per i nuovi regolamenti che saranno, quanto prima, sottoposti all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Per effetto di promozioni, passaggi di categoria, collocamenti a riposo e decessi, verificatisi dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951, la situazione del personale si presenta come appresso:

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Gruppo	Grado Enté	Grado statale	Posti organico	DENOMINAZIONE	Personale in servizio	
					1° luglio 1950	30 giugno 1951
				IMPIEGATI		
				DI RUOLO:		
A	I	V	3		1	1
	II	VI	5		4	4
	III	VII	13		11	11
	IV	VIII	22		20	22
	V	IX	11		3	1
	VI	X	7		»	»
	VII	XI				
B	IV	VIII	6		5	8
	V	IX	17		22	21
	VI	X	36		30	28
	VII	XI				
C	VI	X	34		22	35
	VII	XI	60		53	58
	VIII	XII	83		72	56
	IX	XIII	6		2	»
Datt.			27		22	20
				NON DI RUOLO:		
A					4	11
B					17	17
C					90	88
Datt.					38	36
			330		416	417

SITUAZIONE DEL PERSONALE

Posti organico	DENOMINAZIONE	Personale in servizio	
		1° luglio 1950	30 giugno 1951
	SALARATI DI RUOLO.		
	<i>Personale interno.</i>		
1	Usciere capo	1	1
1	Portiere principale	"	"
4	Portieri	"	"
40	Uscieri	35	36
13	Inservienti	16	17
	<i>Personale esterno.</i>		
39	Meccanici principali	35	35
81	Meccanici scelti	76	80
224	Meccanici	229	223
230	Fontanieri	179	176
196	Custodi	240	239
	NON DI RUOLO.		
	<i>Personale interno.</i>		
"	Uscieri	1	1
"	Inservienti	3	3
	<i>Personale esterno.</i>		
"	Meccanici	13	15
"	Fontanieri	22	26
"	Custodi	75	87
829		925	939
	RIEPILOGO		
	<i>Impiegati.</i>		
330	Di ruolo	267	263
"	Non di ruolo	149	154
	<i>Salariati.</i>		
829	Di ruolo	811	807
"	Non di ruolo	114	132
1.159		1.341	1.356

L'incremento di 14 unità nella situazione al 30 giugno 1951 rispetto a quella del 1° luglio 1950 è in relazione al passaggio nei ruoli di avventizi del personale da anni in servizio nella qualità di giornaliero.

PREVIDENZA. — Il personale collocato a riposo ha continuato ad avvantaggiarsi della proroga concessa per la rivalutazione del trattamento di quiescenza, in attesa della nuova regolamentazione, che entrerà in vigore con gli accennati nuovi regolamenti come da decisione adottata dal Consiglio ed approvata dai superiori Ministeri.

L'Ente per tale titolo ha effettuato spese nell'esercizio finanziario per un ammontare complessivo di lire 143.833.955 così distinto:

per rivalutazioni	L. 109.970.044
per articolo 78 (una mensilità di stipendio per ogni anno di servizio prestato):	
competenze	23.715.503
Cassa di previdenza residui	196.092
per collocati a riposo nell'esercizio finanziario 1950-51	6.220.740
collocati a riposo precedentemente	3.731.576

Per andare incontro alle necessità del Personale, incoraggiandolo sempre più, numerose sono state le iniziative prese dall'Amministrazione.

Meritano speciale riguardo:

CASSA DI PREVIDENZA. — Le cessioni del quinto dello stipendio del personale di ruolo sono ammontate a lire 25.304.410.

ASSISTENZA MEDICO-SANITARIA. — L'Ente di previdenza per i dipendenti dagli Enti di diritto pubblico ha liquidato n. 2.555 cartelle cliniche per il complessivo importo di lire 26.910.751, escluse le prestazioni dirette attraverso le cliniche convenzionate.

COLONIE ESTIVE. — Sono stati avviati alle colonie 171 bambini con 2.555 giornate di presenza e con una spesa complessiva a totale carico dell'Ente di lire 1.700.000.

BEFANA. — Nei locali dell'Ente in occasione dell'Epifania 1951 è stata organizzata la Befana per i figli del personale della sede di Bari, facendovi beneficiare 426 bambini con una spesa complessiva di lire 247.373.

Analoghe iniziative, sorrette dall'Amministrazione, sono state prese da tutti i reparti periferici.

CASE PER IL PERSONALE. — Il programma a suo tempo predisposto per la costruzione di case per il personale dell'Ente in Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, ha trovato, nel corso dell'esercizio finanziario in esame, il suo normale sviluppo.

Sono in corso di ultimazione gli edifici di Brindisi (I e II lotto) di Lecce (I lotto) e di Taranto, mentre sono in corso i lavori per il primo lotto degli edifici di Foggia.

Sono da appaltare i lavori relativi al II lotto di Lecce e al II lotto di Foggia. È in corso di ultimazione il progetto di Bari per l'ammontare di lire 100.000.000

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA
RENDICONTO GENERALE CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

I.

RENDICONTO FINANZIARIO

PAGINA BIANCA

CONTO DELLA COMPETENZA.

La gestione di competenza dell'esercizio 1950-51 presenta un totale	
di entrate accertate di	L. 3.088.839.097,99
contro un totale di spese accertate di	2.928.234.295,28
	<hr/>
per cui si ha un avanzo complessivo di	L. 160.604.802,71
	<hr/> <hr/>

come risulta dal prospetto che segue in cui sono messi a confronto i risultati consuntivi con le previsioni definitive.

	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenze fra gli accertamenti e le previsioni definitive
CATEGORIA I.			
<i>Entrate e spese effettive.</i>			
Entrate	1.906.816.589,65	2.261.539.764,93	+ 354.723.175,28
Spese	1.908.353.258 —	2.130.940.795,49	+ 222.587.537,49
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 1.536.668,35	+ 130.598.969,44	+ 132.135.637,79
CATEGORIA II.			
<i>Movimento di capitali.</i>			
Entrate	»	+ 158.545 —	+ 158.545 —
Spese	900.000 —	— 485.025 —	— 414.975 —
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 900.000 —	— 326.480 —	+ 573.520 —
CATEGORIA III.			
<i>Partite di giro.</i>			
Entrate	261.200.000 —	300.145.946,95	+ 38.945.946,95
Spese	261.200.000 —	300.145.946,95	+ 38.945.946,95
Avanzo (+) o disavanzo (—)	»	»	»
<i>Contabilità speciali.</i>			
Entrate	495.052.408,35	526.994.841,11	+ 31.942.432,76
Spese	495.052.408,35	496.662.527,84	+ 1.610.119,49
Avanzo (+) o disavanzo (—)	»	+ 30.332.313,27	+ 30.332.313,27
RIASSUNTO.			
Entrate	2.663.068.998 —	3.088.839.097,99	+ 425.770.099,99
Spese	2.665.505.666,35	2.928.234.295,28	+ 262.728.628,93
Avanzo (+) o disavanzo (—)	— 2.436.668,35	+ 160.604.802,71	+ 163.041.471,06

RIPARTIZIONE DELL'AVANZO COMPLESSIVO DI COMPETENZA

L'avanzo complessivo di competenza accertato in lire 160.604.802,71 di cui è cenno più innanzi è così ripartito per gestione:

GESTIONE	ENTRATA	SPESA	Avanzo (+) Disavanzo (-)
Costruzioni dell'Acquedotto L.	706.589,65	706.589,65	»
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto .	2.561.137.667,21	2.430.865.177,77	+ 130.272.489,44
Silvicoltura del Sele	»	»	»
Acquedotti Lucani-conto gestione	138.584.908,82	138.584.908,82	»
Acquedotti Lucani-costruzione lavori	30.000.000—	30.000.000—	»
Cassa di Previdenza	58.936.975,82	27.089.356—	+ 31.847.619,82
Gestione fognature	294.235.151,14	294.235.151,14	»
Gestione spaccio aziendale	3.785.397—	5.300.703,55	— 1.515.306,55
Edilizia	1.452.408,35	1.452.408,35	»
Totale L.	3.088.839.097,99	2.928.234.295,28	+ 160.604.802,71

Le risultanze delle singole gestioni messe a confronto con quelle del precedente esercizio sono riprodotte nel prospetto che segue:

	ENTRATE ACCERTATE			SPESE ACCERTATE		
	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Differenza	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Differenza
A) Costruzione Acquedotto	711.888 —	706.589,65	— 5.298,35	711.888 —	706.589,65	— 5.298,35
B) Esercizio e manutenzione Acquedotto	2.157.094.554,81	2.561.137.667,23	+ 404.043.112,42	2.183.088.469,75	2.430.865.177,79	+ 247.776.708,04
C) Silvicultura del Sele	»	»	»	»	»	»
D) Acquedotti Lucani - costruzione	»	30.000.000 —	+ 30.000.000 —	»	30.000.000 —	+ 30.000.000 —
Acquedotti Lucani - gestione	139.627.810,70	138.584.908,80	— 1.042.901,90	139.627.810,70	138.584.908,80	— 1.042.901,90
E) Cassa Previdenza	47.674.607,04	58.936.975,82	+ 11.262.368,78	23.183.434,69	27.089.356 —	+ 3.905.921,31
F) Fognature	238.956.999,81	294.235.151,14	+ 55.278.151,33	238.956.999,81	294.235.151,14	+ 55.278.151,33
G) Spaccio aziendale	2.039.935 —	3.785.397 —	+ 1.745.462 —	1.961.428 —	5.300.703,55	+ 3.339.275,55
II) Edilizia	180.447.825,80	1.452.408,35	— 178.995.417,45	180.447.825,80	1.452.408,35	— 178.995.417,45
	2.766.553.621,16	3.088.839.097,99	+ 322.285.476,83	2.767.977.856,75	2.928.234.295,28	+ 160.256.438,53

RIEPILOGO GENERALE

Maggiori entrate	322.285.476,83	Disavanzo complessivo	2.766.553.621,16
Maggiori spese	160.256.438,53	Competenza 1949-50	2.767.977.856,75
Avanzo complessivo di competenza rispetto all'esercizio precedente	162.029.038,30	Avanzo di competenza 1950-51	3.088.839.097,95
			2.928.234.295,28
			160.604.802,71
			162.029.038,30

Le differenze risultanti fra gli accertamenti di entrata dei due esercizi in corrispondenza delle singole gestioni sono così distinte:

GESTIONE COSTRUZIONI.

Il minore accertamento di entrata di lire 5.298,35 che si bilancia col minor accertamento di spesa è in relazione al movimento dei fondi di pertinenza delle costruzioni.

GESTIONE ESERCIZIO.

Il maggior accertamento di entrata di lire 404.043.112,42 è in dipendenza delle seguenti variazioni.

PARTE ORDINARIA DEL BILANCIO

Aumenti:

Proventi per concessione di acqua + L. 250.182.682,73

Diminuzioni:

Proventi vari dell'esercizio — » 38.160.438,65

Aumento entrate parte ordinaria + L. 212.022.244,08

PARTE STRAORDINARIA

Aumenti:

Entrate varie dell'esercizio + L. 179.911.954,29

Lavori per conto terzi + » 47.481.642 —

Partite di giro + » 178.512 —

+ L. 227.572.108,29

Diminuzione:

Lavori a parziale carico di terzi . . . — L. 10.500.000 —

Redditi dei fondi di riserva — » 466.990,90

Lavori a parziale carico dello Stato . . . — » 24.500.000 —

Movimento di capitali — » 84.249,05

— L. 35.551.239,95

Aumento entrate parte straordinaria + » 192.020.868,34

Maggiori accertamenti di entrata + L. 404.043.112,42

La maggiore entrata ordinaria di lire 250.182.682,73 è dovuta al maggior gettito dei proventi per concessione di acqua in dipendenza del maggior consumo verificatosi nell'esercizio ed anche in relazione alla concessione di nuovi impianti.

La diminuzione nei proventi vari dell'esercizio, di lire 38.160.438,65, è costituita da:

Diminuzioni:

Entrate eventuali diverse	—	L.	8.704.010,94
Impiego di materiali in opere iscritte fra le spese straordinarie	—	»	69.580.558 —
			<hr/>
	—	L.	78.284.568,94

Aumenti:

Fitti e canoni	+	L.	1.134.399,85
Interessi attivi	+	»	2.607.658,34
Cessioni di materiali a terzi	+	»	8.098.182,10
Quote di spese generali a carico di pubbliche amministrazioni	+	»	23.283.890 —
Quote di spese generali a carico della gestione fognatura	+	»	5.000.000 —
			<hr/>
	+	L.	40.124.130,29
	—	L.	38.160.438,65
			<hr/> <hr/>

La parte straordinaria presenta, secondo quanto è stato rilevato, maggiori entrate per lire 192.020.868,34, così distinte:

NELLE ENTRATE VARIE DELL'ESERCIZIO	+	L.	54.509.109,95
PER AVANZO DI GESTIONE	+	»	125.410.096,34
PER LAVORI A TOTALE CARICO DI TERZI	+	»	47.481.642 —
PARTITE DI GIRO	+	»	178.512 —
			<hr/>
MAGGIORI ENTRATE	+	L.	227.579.360,29

Diminuzioni invece si sono avute:

NELLE ENTRATE PER LAVORI A PARZIALE CARICO DI TERZI	—	L.	10.500.000 —
NEI REDDITI DEI FONDI DI RISERVA	—	»	466.990,90
NEI LAVORI A PARZIALE CARICO DELLO STATO per impiego di materiali acquistati con fondi di alcuni capitoli di parte straordinaria	—	»	24.500.000 —
			7.252 —
MOVIMENTO DI CAPITALI	—	»	84.249,05
			<hr/>
MINORI ENTRATE	—	L.	35.558.491,95
			<hr/>
MAGGIORI ENTRATE STRAORDINARIE		L.	192.020.868,34
			<hr/> <hr/>

La maggiore spesa di lire 247.776.708,04 della gestione esercizio è in dipendenza delle seguenti variazioni:

PARTE ORDINARIA:

Maggiore spesa:

a) Assegni ed indennità agli amministratori	+	L.	515.566,35
b) Spese diverse e d'amministrazione	+	»	62.463.187,25
			<hr/>
Totale maggiori spese generali e d'amministrazione	+	L.	62.978.753,60
Minore spesa relativa al personale	-	»	31.024.271,15
			<hr/>
Maggiore spesa effettiva ordinaria come da dettaglio nel prospetto che segue	+	L.	31.954.482,45
			<hr/> <hr/>

**CONFRONTO FRA LE SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ESERCIZIO 1950-51 CON QUELLE DEI PRECEDENTI ESERCIZI**

DENOMINAZIONE	Spese generali accertate nel 1949-50	Spese generali accertate nel 1950-51	Differenza fra i due esercizi
Assegni ed indennità agli amministratori	2.957.653 —	3.473.219,35	+ 515.566,35
Stipendi ed assegni fissi agli impiegati di ruolo e non di ruolo	216.464.591,80	201.310.486,60	— 15.154.105,20
Paghe ed assegni fissi al personale salariato (di ruolo e non di ruolo) compreso quello addetto alla manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	430.107.921,50	398.159.256,65	— 31.948.664,85
Indennità di trasferimento e di missioni	21.053.196 —	26.098.407 —	+ 5.045.211 —
Sussidi	2.078.000 —	768.100 —	— 1.309.900 —
Premi di operosità e rendimento e compenso di lavoro straordinario al personale	146.447.230,10	125.415.547 —	— 21.031.683,10
Premio di presenza	26.482.557 —	24.857.428 —	— 1.625.129 —
Spese per la rivalutazione dei conti individuali	100.000.000 —	135.000.000 —	+ 35.000.000 —
TOTALE SPESE DI PERSONALE	942.633.496,40	911.609.225,25	— 31.024.271,15
Fitti e canoni	2.095.778 —	4.669.271,20	+ 2.573.493,20
Manutenzione ed adattamento locali	2.016.301,30	2.245.110 —	+ 228.808,70
Acquisto e manutenzione di mobili e strumenti geodetici	3.487.214 --	5.440.166 --	+ 1.952.952 —
Illuminazione, riscaldamento e pulizia locali	7.708.087,55	6.750.704 —	— 957.383,55
Spese per stampa, oggetti di cancelleria, varie	8.947.452,30	11.177.349 --	+ 2.229.896,70
Spese per fornitura divise al personale ed armamento alle guardie giurate	998.256 —	202.300 —	— 795.956 —
Spese postali telegrafiche e telefoniche	8.494.974 --	6.729.890,20	— 1.765.083,80
Spese per il servizio trasporti	17.911.215 —	19.174.824 --	+ 1.263.609 —
Premi di assicurazione	30.416.698 —	30.550.285 —	+ 133.587 —
Contributi assicurativi per l'invalidità e vecchiaia al personale (a carico dell'Ente)	»	44.500.000 --	+ 44.500.000 —
Imposte e tasse	23.370.591,40	21.870.321 --	— 1.500.270,40
Spese per liti ed arbitraggi	2.390.633,60	3.699.839 —	+ 1.309.205,40
TOTALE SPESE DI AMMINISTRAZIONE	107.837.201,15	157.010.059,40	+ 49.172.858,25
Spese casuali	1.647.617,10	1.796.318 —	+ 148.700,90
Contributi vari	650.608 —	1.833.048 —	+ 1.182.440 —
Spese per il servizio sanitario	198.514 --	174.563 —	— 23.951 —
Interessi passivi	»	11.983.139,10	+ 11.983.139,10
TOTALE SPESE DIVERSE	2.496.739,10	15.787.068,10	+ 13.290.329 —
TOTALE SPESE GENERALI	1.055.925.089,65	1.087.879.572,10	+ 31.954.482,45

Alla maggiore spesa effettiva ordinaria di lire 31.954.482,45 seguono le altre maggiori e minori spese della stessa categoria e cioè:

Maggiore spesa effettiva ordinaria	+	L.	31.954.482,45
Maggiore spesa per la manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	+	»	16.059.546 —
Maggiore spesa per studi e progetti	+	»	8.009.238 —
Maggiore spesa per risarcimento danni	+	»	483.864,40
Maggiore spesa per Laboratorio di vigilanza igienica	+	»	113.273 —
Minore spesa per rimborso di depositi e altre somme non dovute dagli utenti	—	»	822.039,15
Maggiore spesa per lavori urgenti e indifferibili	+	»	5.300.000 —
Maggiore spesa per versamento alla Cassa depositi e prestiti per rate ammortamento mutui concessi all'Ente nel 1924 e 1925	+	»	984.260 —
Maggiore spesa per contributo a pareggio della gestione edilizia	+	»	1.004.582,55
Per avanzo di gestione	+	»	125.410.096,34
			<hr/>
Totale maggiore spesa	+	L.	188.497.303,59
			<hr/> <hr/>

Aggiunte alle predette maggiori spese effettive ordinarie, di lire 188.497.303,59, le spese straordinarie, quelle per movimento di capitale, quelle relative alle partite di giro e tenendo conto delle minori spese della stessa categoria, la situazione generale delle spese così si presenta:

Maggiore spesa effettiva ordinaria	+	L.	188.497.303,59
Maggiori spese straordinarie:			
Maggiore spesa per costruzione di completamento condotte	+	»	18.956.912 —
Minore spesa per riparazioni dipendenti da cause straordinarie	—	»	1.000.000 —
Maggiore spesa per costruzione riparazione degli impianti a carico degli utenti	+	»	29.030.771,20
Maggiore spesa per opere di acquedotti e fognature ed altre opere igieniche	+	»	71.046.942 —
Minore spesa per lavori diretti a migliorare, integrare e sviluppare l'Acquedotto Pugliese di cui al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474	—	»	6.013.300 —
Minore spesa per lavori di completamento, consolidamento e ripristino degli acquedotti dell'Agri (legge n. 474)	—	»	4.334.000 —
Minore spesa per il completamento, consolidamento e ripristino degli acquedotti della Basilicata	—	»	13.218.000 —
Minore spesa per la costruzione dell'Acquedotto dell'Alta Irpinia	—	»	35.000.000 —
Minore spesa per acquisto di titoli di Stato	—	»	368.432,75
Maggiore spesa relativa alle partite di giro	+	»	178.512 —
			<hr/>
Totale maggiore spesa	+	L.	247.776.708,04
			<hr/> <hr/>

rappresentata dalla differenza fra la spesa del 1949-50 di L. 2.183.088.469,75
e la spesa dell'esercizio 1950-51 » 2.430.865.177,79

L. 247.776.708,04

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI.

Il Rendiconto finanziario relativo alla gestione presenta i seguenti accertamenti per le « Entrate » e le « Spese »:

Entrate:

Proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze	L.	35.710.379,86
Fitti e canoni	»	668.912 —
Interessi attivi ed entrate eventuali e quote spese generali a carico dei lavori	»	3.206.080,62
Cessioni di materiali a terzi	»	442.992 —
Proventi per progetti e lavori di costruzione e riparazione impianti prese d'acqua	»	3.078.083,25
Contributo utenti per completamento condotte	»	3.330.294 —
Partite di giro	»	4.672.803 —
Contributo a pareggio della gestione (art. 4 della legge 28 maggio 1942, n. 664)	»	72.025.364,07
Per opera integrativa e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	30.000.000 —
Quote di spese generali per lavori da eseguirsi con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno	»	15.450.000 —
		<hr/>
Totale entrata	L.	168.584.908,80
		<hr/> <hr/>

che si bilanciano con le spese di cui appresso:

Spese per lavori per l'esercizio e la manutenzione degli Acquedotti Lucani e degli impianti prese acqua	L.	43.589.328 —
Spese per progettazione e per lavori di costruzione e ripristino degli impianti prese acqua	»	3.078.083,25
Spese per lavori di completamento condotte	»	3.330.294 —
Partite di giro	»	4.672.803 —
Spese generali di amministrazione	»	83.914.400,55
Per opera integrativa e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	»	30.000.000 —
		<hr/>
Totale spesa	L.	168.584.908,80
		<hr/> <hr/>

Nei confronti dell'esercizio precedente la gestione presenta una maggiore entrata di lire 28.957.098,10 così rappresentata:

Entrate:

a) Proventi per cessioni acqua, canoni, eccedenze e noli contatori	+	L.	8.391.877,24
b) Fitti e canoni	+	»	179.633 —
c) Interessi attivi ed entrate eventuali, quote fisse	+	»	827.730,21
d) Spese generali	+	»	15.450.000 —
e) Cessioni materiali a terzi	+	»	229.591 —
f) Proventi per progetti e per lavori riparazioni impianti a carico degli utenti	—	»	376.207,65
g) Contributi degli utenti per completamento condotte	+	»	1.486.485 —
h) Partite di giro	+	»	1.635.961,40
i) Contributo a pareggio della gestione (art. 4 della legge 28 maggio 1942, n. 664)	—	»	28.867.972,10
l) Contributo per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	+	»	30.000.000 —
Totale maggiore entrate			L. 28.957.098,10

La predetta maggiore entrata si bilancia con uguale maggiore spesa così distinta:

Spese:

a) Spese e lavori per l'esercizio e la manutenzione degli Acquedotti Lucani e degli impianti prese acqua	—	L.	6.354.032,75
b) Spese generali di amministrazione e di gestione relative agli Acquedotti Lucani (stipendi, salari ecc.)	+	»	2.564.892,10
c) Spese per progettazione e per lavori di costruzione e ripristino impianti prese acqua	—	»	376.207,65
d) Spese e lavori per completamento di condotte	+	»	1.486.485 —
e) Per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassa per il Mezzogiorno	+	»	30.000.000 —
f) Partite di giro: restituzione depositi contatori ecc.; rimborso I.G.E.; somme pagate per conto di terzi e da questi dovute ecc.	+	»	1.635.961,40
Totale spesa			L. 28.957.098,10

L'aumento dei proventi per concessioni di acqua, canoni, eccedenze e noli contatori per lire 8.391.877,24, si giustifica in gran parte con i maggiori consumi e con l'azione condotta, secondo le direttive generali, per l'incremento delle utenze.

GESTIONE CASSA DI PREVIDENZA

Questa gestione presenta un maggiore accertamento di entrata di lire 11.262.368,78 nei confronti dell'esercizio precedente.

Tale maggiore entrata è così costituita:

Contributo Ente e quota personale	+	L.	4.685.516 —
Entrate per cessioni quinto stipendio	+	»	3.397.750,85
» interessi attivi	+	»	2.187.362,03
» rimborso titoli	—	»	683.510 —
» riscatti	+	»	2.677.345,75
residui	—	»	1.002.095,85
			<hr/>
		+	L. 11.262.368,78
			<hr/> <hr/>

La Spesa presenta maggiori spese per lire 3.905.921,31. Tale maggiore spesa di 3.905.921,31 lire è dunque così costituita:

Spese per nuove cessioni quinto	+	L.	1.467.042 —
» » liquidazione personale	+	»	3.399.730,95
» » prestiti vari	—	»	290.000 —
» » ricchezza mobile	—	»	245.945 —
» » per interessi passivi	+	»	100.000 —
» » residui passivi	—	»	4.056,64
» » acquisto titoli	—	»	520.917 —
» » varie	+	»	67 —
			<hr/>
		Totale . . . +	L. 3.905.921,31
			<hr/> <hr/>

GESTIONE FOGNATURE.

Questa gestione presenta accertamenti di entrata per un totale di lire 294.235.151,14 contro lire 238.956.999,81 dell'esercizio precedente e quindi un maggior accertamento di entrata di lire 55.278.151,33, che si bilancia con maggiore accertamento di spesa.

Nelle spese figurano lire 31.349.638,20 quale avanzo di gestione; l'avanzo stesso è stato accantonato per le finalità previste dall'articolo 5 del regio decreto-legge 2 agosto 1938, n. 1464.

Il citato maggiore accertamento di entrata è rappresentato:

<i>Maggiori entrate,</i>			
Per addizionale sul prezzo dell'acqua	+	L.	37.913.195,83
Per vendita liquami e fanghi	—	»	1.641.048,50
Proventi per progetti e lavori di allacciamenti impianti e diverse	+	»	19.006.004 —
			<hr/>
		Maggiore entrata . . . +	L. 55.278.151,33
			<hr/> <hr/>

Il maggior accertamento di spesa di lire 55.278.151,33 è rappresentato dalle seguenti variazioni:

Maggiori spese:

Per esercizio e manutenzione reti fognatura	—	L.	5.411.920,45
Per costruzione allacciamenti degli stabili alle reti fognatura . . .	+	»	41.631.886,30
Per corrispettivo consumi acqua per i pozzetti di lavaggio	+	»	459.890,17
Per quota a carico della gestione fognatura delle spese generali e del personale	+	»	5.000.000. —
			<hr/>
		Maggiore spesa	L. 41.679.856,02
			<hr/>
Maggiore avanzo di gestione, come è stato innanzi detto	+	»	13.598.295,31
			<hr/>
		Totale maggiore spesa	+ L. 55.278.151,33
			<hr/> <hr/>

GESTIONE SPACCIO AZIENDALE.

Si è accertato una maggiore entrata di lire 1.745.462 ed una maggiore spesa di lire 3.339.275,55. L'aumentata attività è in relazione con la maggiore vendita dei generi di consumo.

L'avanzo complessivo (+) o il disavanzo (—) al 30 giugno 1951 per ogni singola gestione risulta costituito dalle attività e passività finanziarie esposte nel prospetto che segue:

GESTIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIA AL 30 GIUGNO 1951				PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 30 GIUGNO 1951				Avanzo (+) o disavanzo (-) al 30 giugno 1951	
	Numerario in cassa ovvero presso il Banco di Napoli	Residui attivi	Anticipazioni concesse ad altra Gestione	TOTALE attività	Residui passivi e residui di stanziamento	Anticipazioni concesse da altre gestioni e dal Banco di Napoli	TOTALE passività	7		8
Esercizio e silvicoltura . . .	137.629.488,38	1.345.577.226,83	40.833.400,86	1.524.040.116,07	1.203.942.024,36	150.161.801,61	1.354.103.825,97	+	169.936.290,10	
Acquedotti Lucani . . .	2.150.770,55	206.837.947,79	»	208.988.718,34	209.176.408,20	»	209.176.408,20	-	187.689,86	
Costruzioni . . .	430.076 —	2.088.509,56	34.546.514,48	37.065.100,04	37.065.100,04	»	37.065.100,04	»	»	
Cassa Previdenza . . .	49.627.299,60	3.857.991,95	104.386.768,15	157.872.059,70	1.831.932,40	17.815.200 —	19.647.132,40	+	138.224.927,30	
Fognature . . .	82.071.862,53	131.484.831,47	»	213.556.594 —	184.508.242,79	»	184.508.242,79	+	29.048.451,21	
Spaccio Aziendale . . .	»	501.016,71	»	501.016,71	11.395,65	2.426.940,86	2.438.336,51	-	1.937.319,80	
Edilizia . . .	»	139.402.125 —	»	139.402.125 —	118.810,865 —	20.591.260 —	139.402.125 —	»	»	
TOTALI . . .	271.909.497,06	1.829.749.649,31	179.766.683,49	2.281.425.829,86	1.755.345.968,44	190.995.202,47	1.946.341.170,91	+	335.084.658,95	

(a) L'importo di lire 137.629.488,38 è costituito dal fondo di cassa desunto dalla situazione patrimoniale della Gestione esercizio al 30 giugno 1951 e dal saldo del conto corrente vincolato Banco di Napoli, decurtato di lire 99.208,35 che rappresentano parte del residuo del fondo patrimoniale del cessato Consorzio (conto Banco di Napoli e conto Cassa figuranti nell'attivo patrimoniale al 30 giugno 1920).
 Detta somma è così costituita:

Fondo di cassa al 1° aprile 1920 presso il Banco di Napoli (articolo 1, prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	L. 49.642,20
Fondo di cassa al 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (ufficio di Bari) (articolo 1° prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	» 24.339,15
Fondo di cassa al 1° aprile 1920 presso il Consorzio dell'Acquedotto Pugliese (Ufficio di Bari) (articolo 3°, prima nota del 1° aprile 1920 - inizio della gestione aprile-giugno 1920)	» 25.055,78
Fondo di cassa al 1° aprile 1920 presso il Reparto di Corato (lire 128,92) e presso quello di Locorotondo (lire 22,85) (articolo 6, prima nota del 1° aprile 1920 inizio della gestione aprile-giugno 1920)	» 151,77
Interessi attivi conto corrente Banco di Napoli (articolo 7, prima nota gestione aprile-giugno 1920)	» 19,45

TOTALE . . . L. 99.208,35

Tale somma, non essendo stata, per ovvie ragioni, accertata agli effetti del bilancio (bilancio di competenza), che prescinde da residui e dal fondo di cassa e non avendo quindi agito nella determinazione dell'avanzo che si desume dagli accertamenti di entrata e di spesa dei bilanci a partire dal 1° luglio 1920, è stata portata in diminuzione dell'importo esposto nella colonna 2 nella quale si espone la consistenza del conto Cassa figurante nella situazione patrimoniale, conto che, per quanto detto innanzi, comprenderebbe anche le lire 99.208,35.

CONTO RESIDUI

I residui attivi e passivi al 30 giugno 1950 hanno subito duran

RESIDUI	Costruzioni	Esercizio	Acquedotti Lucani
<i>A) Residui attivi:</i>			
Consistenza al 30 giugno 1950	2.088.509,56	1.051.975.184,27	169.886.784,95
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti . . .	»	+ 14.941.116,68	— 859.977,86
Differenza (—) somme (+)	2.088.509,56	1.066.916.300,95	169.026.807,09
Riscossi dall'esercizio 1950-51	»	513.098.115,59	50.496.010,67
Differenza	2.088.509,56	553.818.185,36	118.530.796,42
Residui della gestione di competenza 1950-51	»	623.201.012,71	88.307.151,37
Consistenza al 30 giugno 1951	2.088.509,56	1.177.019.198,07	206.837.947,79
<i>B) Residui passivi:</i>			
Consistenza al 30 giugno 1950	38.735.965,39	1.008.893.769,16	232.030.045,95
Variazioni per maggiori (+) o minori (—) accertamenti . . .	»	— 2.826.283,—	— 32.288 —
Differenza (—) Somme (+)	38.735.965,39	1.006.067.486,16	231.997.757,95
Pagamenti dell'esercizio 1950-51	2.377.455 —	531.239.209,80	85.877.430 —
Rimanenze	36.358.510,39	474.828.276,36	146.120.327,95
Residui della gestione di competenza 1950-51	706.589,65	322.622.324,65	63.056.080,25
Consistenza al 30 giugno 1951	37.065.100,04	797.450.601,01	209.176.408,20
<i>C) Differenza tra residui attivi e quelli passivi:</i>			
Eccedenza attiva (+) o passiva (—)	— 34.976.590,48	+ 379.568.597,06	— 2.338.460,41

l'esercizio finanziario 1950-1951 le seguenti variazioni:

Silvicoltura del Sele	Cassa di Previdenza	Fognature	Spaccio aziendale	Edilizia	Alta Irpinia	TOTALE
769.028,76	4.860.953,38	93.412.843,91	826.327,71	166.780.860	87.818.000 --	1.578.418.492,54
»	»	+ 14.489.244,19	»	»	»	+ 28.570.383,01
769.028,76	4.860.953,38	107.902.088,10	826.327,71	166.780.860	87.818.000 --	1.606.988.875,55
»	1.191.822,43	54.325.096,23	525.311 --	27.378.735	21.518.000 --	668.533.090,92
769.628,76	3.669.130,95	53.576.991,87	301.016,71	139.402.125	66.300.000 --	938.455.784,63
»	188.861 --	77.907.839,60	200.000 --	»	101.489.000 --	891.293.864,68
769.028,76	3.857.991,95	131.484.831,47	501.016,71	139.402.125	167.789.000 --	1.829.749.649,31
219.605 --	1.828.346,40	107.949.661,20	966.800,65	173.221.030	220.612.723,35	1.784.457.947,10
»	»	-- 5.904.904,16	»	»	»	-- 8.763.475,16
219.605 --	1.820.346,40	102.044.757,04	966.800,65	173.221.030	220.612.723,35	1.775.694.471,94
»	»	45.420.475 --	955.405 --	54.410.165	340.905 --	720.621.044,80
219.605 --	1.828.346,40	56.624.282,04	11.395,65	118.810.865	220.271.818,35	1.055.073.427,14
»	3.586. --	127.883.960,75	»	»	186.000.000 --	700.272.541,30
219.605 --	1.831.932,40	184.508.242,79	11.395,65	118.810.865	406.271.818,35	1.755.345.968,44
+ 549.423,76	+ 2.026.059,55	-- 53.023.411,32	+ 489.621,06	+ 20.591.260	-- 238.482.818,35	+ 74.403.680,87

La variazione in più di lire 17.767.399,68 verificatasi nei residui della gestione esercizio, è così costituita:

Variazioni complessive in più nei residui attivi	+	L.	14.941.116,68
Variazioni complessive in più nei residui passivi	+	»	2.826.283 —
		+	L. 17.767.399,68

La variazione in meno di lire 827.689,86, verificatasi nei residui della gestione Acquedotti Lucani, è così costituita:

Per variazioni complessive in meno nei residui attivi	—	L.	859.977,86
Per variazioni complessive in meno nei residui passivi	+	»	32.288 —
		—	L. 827.689,86

La variazione in più di lire 20.394.148,35, verificatasi nei residui della gestione fognatura, è così costituita:

Per variazioni complessive in più nei residui attivi	+	L.	14.489.244,19
Per variazioni complessive in meno nei residui passivi	+	»	5.904.904,16
		+	L. 20.394.148,35

L'avanzo finanziario complessivo al 30 giugno 1950 di lire 137.145.998,07, per effetto delle variazioni avvenute nei residui attivi e passivi e dei risultati della gestione di competenza di cui ai prospetti precedenti, sale al 30 giugno 1951 a lire 335.084.658,95.

GESTIONI	Avanzo (+) o disavanzo (—) al 30 giugno 1950	Variazione conto residui esercizi precedenti	TOTALE	Avanzo (+) o disavanzo (—) dell'esercizio 1950-51	Avanzo (+) Disavanzo (—) al 30 giugno 1951
Costruzione dell'Acquedotto	»	»	»	»	»
Esercizio e manutenzione dell'Acquedotto	+ 21.831.099,69	+ 17.767.399,68	+ 39.598.499,37	+ 130.272.489,44	+ 169.870.988,81
Silvicoltura del Sele	+ 65.301,29	»	+ 65.301,29	»	+ 65.301,29
Gestione Acquedotti Lucani	+ 640.000 —	— 827.689,86	— 187.689,86	»	— 187.689,86
Cassa di Previdenza	+ 106.377.307,48	»	+ 106.377.307,48	+ 31.847.619,82	+ 138.224.927,30
Gestione fognature	+ 8.654.302,86	+ 20.394.148,35	+ 29.048.451,21	»	+ 29.048.451,21
Gestione spaccio aziendale	— 422.013,25	»	— 422.013,25	— 1.515.306,55	— 1.937.319,80
Acquedotto dell'Alta Irpinia	»	»	»	»	»
Edilizia	»	»	»	»	»
	+ 137.145.998,07	+ 37.333.858,17	+ 174.479.856,24	+ 160.604.802,71	+ 335.084.658,95

Dal prospetto del « Conto dei residui » si desume che i residui attivi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di lire 251.331.156,77 ed i residui passivi, compresi i residui di stanziamento, sono diminuiti di lire 29.111.978,66.

In conseguenza si è avuta una eccedenza dei residui attivi di lire 280.443.135,43 come da prospetto che segue:

GESTIONI	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI	DIFFERENZA fra i residui passivi ed attivi
Esercizio	+ 125.044.013,80	— 211.443.168,15	336.487.181,95
Acquedotti Lucani	+ 36.951.162,84	— 22.853.637,75	59.804.800,59
Cassa di Previdenza	— 1.002.961,43	+ 3.586	1.006.547,43
Costruzioni	»	— 1.670.865,35	1.670.865,35
Fognature	+ 38.071.987,56	+ 76.558.581,59	38.486.594,03
Spaccio Aziendale	— 325.311	— 955.405	630.094
Silvicoltura del Sele	»	»	»
Edilizia	— 27.378.735	— 54.410.165	27.031.430
Acquedotto Alta Irpinia	+ 79.971.000	+ 185.659.095	105.688.095
TOTALE	+ 251.331.156,77	— 29.111.978,66	280.443.135,43

RESIDUI ATTIVI

L'andamento dei residui per le singole gestioni è determinato:

GESTIONE ESERCIZIO. — L'aumento nei residui attivi per lire 125.044.013,80 è in dipendenza delle seguenti variazioni:

Aumento di lire 623.201.012,71 per residui della gestione di competenza costituiti da:

Proventi per concessioni di acqua	+ L.	505.796.483,38
Proventi vari dell'esercizio	+ »	1.816.509,49
Contributo per completamento condotte e costruzione nuovi impianti	+ »	56.858.087,09
Entrate per lavori a totale carico di terzi relativi a lavori per l'Acquedotto Pugliese	+ »	36.147.219 —
Partite di giro	+ »	22.582.713,75
	+ L.	623.201.012,71
Aumentate ancora per variazioni di residui	+ L.	14.941.116,68
e diminuite per riscossioni in conto residui	— »	513.098.115,59
	— »	498.156.998,91
	+ L.	125.044.013,80

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI. — L'aumento di lire 36.951.162,84 è così costituito:

Aumento di lire 88.307.151,37, riflettenti i residui della gestione di competenza, costituiti da

Somministrazioni dello Stato per completamento, consolidamento degli Acquedotti Lucani di cui al regio decreto legislativo 17 maggio 1946, n. 474	L.	—
Somministrazioni dello Stato per gli stessi lavori di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121	»	—
Proventi per concessioni di acqua	+	» 9.622.276,04
Entrate effettive diverse	+	» 294.783,31
Contributo di cui all'articolo 4 della legge 28 maggio 1942, n. 664, a pareggio del bilancio	+	» 72.025.364,07
Contributi di utenti per completamento condotte e costruzioni impianti	+	» 3.921.423,50
Partite di giro	+	» 2.443.304,45
	+	L. 88.307.151,37
Diminuite per variazioni di residui	L.	859.977,86
e per riscossioni in conto residui	»	50.496.010,67
	—	» 51.355.988,53
	+	L. 36.951.162,84

CASSA DI PREVIDENZA. — Nell'esercizio in esame si sono avute riscossioni in conto residui per lire 1.191.822,43 ed aumenti nei residui attivi della competenza per lire 188.861 per cui i residui attivi sono diminuiti di lire 1.002.961,43.

GESTIONE FOGNATURA. — *L'aumento* di lire 38.071.987,56 nella gestione è così costituito:

Per addizionale sul prezzo dell'acqua per canoni ed allacciamenti privati	+	L.	49.528.928 —
Per proventi di liquami	+	»	7.719.540 —
Per proventi, progetti e costruzioni allacciamenti	+	»	20.659.371,60
	+	L.	77.907.839,60
Aumentate ancora per variazioni di residui	+	L.	14.489.244,19
e diminuite per riscossioni in conto residui	—	»	54.325.096,23
	—	»	39.835.852,04
	+	L.	38.071.987,56

GESTIONE SPACCIO AZIENDALE. — Nell'esercizio si sono avute riscossioni in conto residui per lire 525.311 ed aumento nei residui attivi della competenza per lire 200.000.

Pertanto i residui attivi sono diminuiti di lire 325.311.

GESTIONE EDILIZIA. — La variazione in meno di lire 27.378.375 è dovuta esclusivamente alle riscossioni in conto residui delle somme già accertate negli esercizi precedenti.

GESTIONE ALTA IRPINIA. — L'aumento di lire 79.971.000 è così costituito:

Aumenti di lire 101.489.000 riflettenti i residui della gestione di competenza per:

Contributo statale nella spesa per costruzione	+	L.	45.689.000 —
Per quota delle spese a carico dei Comuni	+	»	55.800.000 —
			<hr/>
		+	L. 101.489.000 —
Diminuite delle riscossioni	—	»	21.518.000 —
			<hr/>
		+	L. 79.971.000 —
			<hr/> <hr/>

RESIDUI PASSIVI

GESTIONE ESERCIZIO. — La diminuzione di lire 211.443.168,15 nella gestione esercizio è la risultante delle variazioni di seguito elencate:

Aumento per lire 322.622.324,65 che rappresentano i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, così distinti:

Spese per gli amministratori e per i revisori	+	L.	1.641.146,35
» di personale	+	»	39.244.986,60
» generali diverse	+	»	5.263.144,20
» di esercizio e manutenzione Acquedotto	+	»	93.084.509 —
» effettive straordinarie dell'esercizio	+	»	64.364.450,60
Per spese acquedotto, fognature e completamento reti urbane con i fondi di cui al decreto legislativo 19 agosto 1945, n. 517	+	»	70.135.105 —
Partite di giro	+	»	48.888.982,90
Diminuzioni verificatesi nei residui per effetto di variazioni dei medesimi		L.	2.826.283 —
Per pagamenti relativi ai residui passivi degli esercizi precedenti		»	531.239.209,80
			<hr/>
		—	» 534.065.492,80
			<hr/>
		—	L. 211.443.168,15
			<hr/> <hr/>

GESTIONE ACQUEDOTTI LUCANI. — La diminuzione di lire 22.853.637,75 nei residui passivi della gestione degli Acquedotti Lucani è così costituita:

Aumento per lire 63.056.080,25 nei residui passivi provenienti dalla gestione di competenza, che a loro volta sono così rappresentati:

Per spese e lavori per l'esercizio e manutenzione degli Acquedotti Lucani	+	L.	19.312.890 —
Per spese generali di amministrazione	+	»	5.027.243 —
			<hr/>
<i>A riportare</i>	+	L.	24.340.133 —

	<i>Riporto</i>	+	L.	24.340.133 —
Per progettazioni e lavori di costruzione e ripristino degli impianti prese acqua		+	L.	2.945.953,25
Per spese lavori di completamento condotte		+	»	3.307.120 —
Per opere integrative e di sviluppo degli Acquedotti Lucani a carico della Cassà per il Mezzogiorno		+	»	30.000.000 —
Partite di giro		+	»	2.462.874 —
Diminuzioni per variazioni in meno nei residui L.	32.288 —			
e per pagamenti in conto residui	» 85.877.430 —			
	<hr/>	—	»	85.909.718 —
		—	L.	<hr/> <u>22.853.637,75</u>

CASSA DI PREVIDENZA. — L'aumento di lire 3.586 nei residui passivi della gestione Cassa di previdenza è rappresentato dai residui provenienti dalla gestione di competenza.

La diminuzione di lire 1.670.865,35 è dovuta a maggiori pagamenti effettuati in relazione agli accertamenti di competenza.

GESTIONE FOGNATURA. — L'aumento di lire 76.558.581,59 nei residui passivi della gestione fognatura è la risultante di aumenti per i nuovi residui provenienti dalla gestione di competenza così distinti:

Spese per lavori, per l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti di fognatura		+	L.	42.991.279,55
Costruzione degli allacciamenti degli stabili alle reti di fognatura e di tronchi stradali delle medesime		+	»	53.543.043 —
Avanzo di gestione		+	»	31.349.638,20
Diminuzioni per variazione ai residui L.	5.904.904,16			
Pagamenti in conto residui	» 45.420.475 —			
	<hr/>	—	»	51.325.379,16
		+	L.	<hr/> <u>76.558.581,59</u>

GESTIONE SPACCIO AZIENDALE. — La diminuzione di lire 955.405 nei residui passivi della gestione Spaccio aziendale è dovuta per effetto di pagamenti di pari importo.

GESTIONE EDILIZIA. — Nella gestione edilizia la diminuzione di lire 54.410.165 è dovuta ai pagamenti sul conto dei residui negli esercizi precedenti per eguale importo.

GESTIONE ALTA IRPINIA. — L'aumento di lire 185.659.095 per la costruzione dell'acquedotto dell'Alta Irpinia è rappresentato dalla differenza fra la somma stanziata in competenza per detti lavori, ammontante a lire 186.000.000 e la somma pagata in lire 340.905 in conto residui.

Circa i residui attivi relativi alla vendita dell'acqua, l'aumento di essi è in dipendenza del maggior importo dei ruoli in confronto dell'esercizio precedente, afferenti a tutto il 30 giugno 1950 ed andati in riscossione con la rata di agosto.

Il maggior importo dei ruoli è giustificato dal fatto che, nell'esercizio cui si riferisce il bilancio, sono aumentati i consumi per effetto della costruzione di nuovi impianti.

Si giustifica così come i residui attivi per vendita di acqua da lire 443.129.624,52 dell'esercizio 1949-50 sono saliti a lire 505.796.483,38 nell'esercizio 1950-51 con una differenza di lire 62.666.858,86.

L'entrata non riscuotibile in questo esercizio ed ammontante a lire 505.796.483,38 è rappresentata:

dai ruoli eccedenza 1° e 2° trimestre 1951 di complessive	L	202.851.190,56
da utenti morosi per causali diverse	»	8.134.659,35
da fatture consumo acqua da parte di Amministrazioni pubbliche »	»	205.210.790,75
da due decimi del ruolo principale 1951 (rata giugno) e residui per rate precedenti riscuotibili per la maggior parte nella rata di agosto 1951	»	89.599.842,72

I residui attivi per vendita rappresentano una cospicua parte dei crediti dell'Ente ed il prospetto che segue dimostra il movimento dei residui distinti per esercizi di provenienza e per natura del debito in rapporto al debitore:

RESIDUI ATTIVI PER VENDITA DI ACQUA PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI.

	1945-46 e retro	1946-47	1947-48	1948-49	1949-50	1950-51	TOTALE
Al 30 giugno 1950	27.462.869,15	32.917.884,85	55.918.997,56	107.594.932,64	443.129.624,52	»	667.024.308,72
Variations per maggiori (+) o minori (-) accertamenti dell'esercizio 1950-51 . . .	— 16.428,50	— 1.610,15	— 16.139,55	— 210,45	— 328.015,11	»	— 362.403,76
Riscossi nell'esercizio 1950-51	27.446.440,65	32.916.274,70	55.902.858,01	107.594.722,19	442.801.609,41	»	666.661.904,96
Rimanenza	7.011.106,10	25.053.284,30	27.714.246,20	7.984.733,31	324.397.068,67	»	392.160.438,58
Residui della competenza 1950-51	20.435.334,55	7.862.990,40	28.188.611,81	99.609.988,88	118.404.540,74	»	274.501.466,38
Consistenza al 30 giugno 1951	20.435.334,55	7.862.990,40	28.188.611,81	99.609.988,88	118.404.540,74	505.796.483,38	505.796.483,38
Dovuti da:							
a) Amministrazioni pubbliche	18.379.301,95	7.486.763,25	27.184.193,25	96.080.052,32	114.836.072,64	205.210.790,75	469.177.174,16
b) Utenti morosi iscritti nei ruoli pub- blici a tutto il 1928	106.313,95	»	»	»	»	»	106.313,95
c) Esattori per somme riscosse e non versate a pubblici ruoli a tutto il 1928	41.229,40	»	»	»	»	»	41.229,40
d) Esattori per ruoli pubblicati dopo il 1928 (non riscosse per riscosse)	1.094.979,35	189.284,25	459.137,91	652.627,60	2.821.871,95	89.599.842,72	94.817.743,78
e) Ruoli pubblicati dopo il 30 giugno 1950	»	»	»	»	»	202.851.190,56	202.851.190,56
f) Utenti diversi non compresi nei ruoli:							
Ratizzazioni in corso	4.930,95	»	8.408,70	»	623.812, —	»	637.151,65
Morosi diversi	808.578,95	186.942,90	536.861,95	2.877.308,96	122.784,15	8.134.659,35	12.667.146,26
	20.435.334,55	7.862.990,40	28.188.611,81	99.609.988,88	118.404.540,74	505.796.483,38	780.297.949,76

MOVIMENTO DI CASSA

Nell'esercizio 1950-51, la Cassa ha avuto il seguente movimento:

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Riscossioni	668.533.090,92	2.197.545.233,31	2.866.078.324,23
Pagamenti	720.621.044,80	2.227.961.753,98	2.948.582.798,78
Eccedenza attiva (+) o passiva (-) . . .	- 52.087.953,88	- 30.416.520,67	- 82.504.474,55

Nel precedente esercizio 1949-50 si sono invece verificate riscossioni e pagamenti come appresso indicati:

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Riscossioni	800.375.821,14	1.826.963.929,73	2.627.339.750,87
Pagamenti	596.136.800,69	1.992.124.577,43	2.588.261.378,12
Eccedenza attiva (+) o passiva (-) . . .	+ 204.239.020,45	- 165.160.647,70	+ 39.078.372,75

Nel prospetto che segue sono messe in evidenza le differenze fra i due esercizi precedenti:

	Conto residui	Conto competenza	TOTALE
Riscossioni	- 131.842.730,22	+ 370.581.303,58	+ 238.738.573,36
Pagamenti	+ 124.484.244,11	+ 235.837.176,55	+ 360.321.420,66
	- 256.326.974,33	+ 134.744.127,03	- 121.582.847,30

Nel prospetto che segue sono messi in evidenza i risultati per ogni singola gestione:

GESTIONI	RISCOSSIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZA TRA IL 1950-51 ED IL 1949-50		TOTALE
	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Esercizio 1949-50	Esercizio 1950-51	Riscossioni	Pagamenti	
Costruzione Acquedotto	711.888 --	706.589,65	734.430 --	2.377.455 --	5.298,35	1.643.025 --	1.648.323,35
Esercizio e manutenzione Acquedotto . .	2.107.926.668,29	2.373.181.270,11	2.149.909.794,25	2.455.696.915,94	265.254.601,82	305.787.121,69	40.532.519,87
Acquedotti Lucani	88.588.663,75	128.656.268,10	212.644.744,10	189.532.310,55	40.067.604,35	23.112.433,55	63.180.037,90
Silvicoltura del Sele	14.930,87	»	»	»	14.930,87	»	14.930,87
Cassa Previdenza	46.771.227,90	59.939.937,25	23.179.378,05	27.085.770 --	13.168.709,35	3.906.391,95	9.262.317,40
Fognatura	283.613.195,26	270.652.407,77	193.172.936,27	211.771.665,39	37.039.212,51	18.598.729,12	18.440.483,39
Spaccio Aziendale	2.864.211 --	4.110.708 --	1.006.023 --	6.256.108,55	1.246.497 --	5.250.085,55	4.003.588,55
Edilizia	13.666.965,80	28.831.143,35	7.226.795,80	55.862.573,35	15.164.177,55	48.635.777,55	33.471.600 --
Acquedotto Alta Irpinia	133.182.000 --	»	387.276,65	»	133.182.000 --	387.276,65	132.794.723,35
	2.627.339.750,87	2.866.078.324,23	2.588.261.378,12	2.948.582.798,78	238.738.573,36	360.321.420,66	121.582.847,36

L'avanzo di Cassa che al 30 giugno 1950 ammontava a L. 343.284.660,98
 per effetto dell'eccedenza dei pagamenti sugli incassi verificatisi nell'eser-
 cizio 1950-51 » 82.504.474,55

è sceso, al 30 giugno 1951, a L. 260.780.186,43

La ripartizione del suddetto avanzo di Cassa fra le varie gestioni è riportata nel prospetto
 che segue:

	Avanzo di Cassa (+) Disavanzo di Cassa (-) al 30 giugno 1950	VARIAZIONI ESERCIZIO 1950-51		Differenze	Avanzo (+) disavanzo (-) al 30 giugno 1950
		Riscossioni	Pagamenti		
Costruzione Acquedotto . . .	+ 36.647.455,83	706.589,65	2.377.455 —	1.670.865,35 +	34.976.590,48
Esercizio e manutenzione Ac- quedotto	— 21.181.529,89	2.373.181.270,11	2.455.696.915,94 —	82.515.645,83 —	103.697.175,72
Acquedotti Lucani	+ 62.783.261 —	128.656.268,10	189.532.310,55 —	60.876.042,45 +	1.907.218,55
Silvicoltura del Sele	— 453.699,65	»	»	»	— 453.699,65
Cassa di Previdenza	+ 103.344.700,50	59.939.937,25	27.085.770 —	32.854.167,25 +	136.198.867,75
Fognature	+ 23.191.120,15	270.652.407,77	211.771.665,39 +	58.880.742,38 +	82.071.862,53
Spaccio Aziendale	— 281.540,31	4.110.708 —	6.256.108,55 —	2.145.400,55 —	2.426.940,86
Edilizia	+ 6.440.170 —	28.831.143,35	55.862.573,35 —	27.031.430 —	20.591.260 —
Acquedotto Alta Irpinia . . .	+ 132.794.723,35	»	»	»	+ 132.794.723,35
	+ 343.284.660,98	2.866.078.324,23	2.948.582.798,78 —	82.504.474,55 +	260.780.186,43

PAGINA BIANCA

II.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE
AL 30 GIUGNO 1951**

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE PATRIMONIALE GENERALE

La consistenza al 30 giugno 1950 di	L.	6.264.925.101,94	
per effetto delle variazioni in più verificatesi nell'esercizio 1950-51 (lire 14.093.323.817,14 — 13.752.692.569,58) e cioè di	+ »	340.631.247,56	
al 30 giugno 1951 è risultata di	L.	6.605.556.349,50	
Le passività invece che al 30 giugno 1950 ammontavano, escluso il patrimonio netto e gli utili degli esercizi prece- denti, a	L.	3.248.139.921,44	
per effetto delle variazioni in meno verifica- tisi nell'esercizio (lire 3.885.539.262 — lire 4.052.849.392,30) e cioè	— »	167.310.130,30	
risultano al 30 giugno 1951	L.	3.080.829.791,14	
che, sottratte dall'importo delle attività alla stessa data	L.	3.080.829.791,14	
danno luogo ad una differenza tra attività e passività di	L.	3.524.726.558,36	
Detta differenza è così ripartita:			
Ammontare del patrimonio netto al 30 giugno 1951	L.	3.417.212.810,23	
Utili netti da erogare	»	107.513.748,13	
	L.	3.524.726.558,36	
Infatti il patrimonio netto che al 30 giugno 1950 ammontava a	L.	2.942.982.866,17	
per effetto delle variazioni avvenute nel- l'esercizio e cioè di	+ L.	1.239.515.547,65	
	— »	765.285.603,59	
	+ »	474.229.944,06	
si eleva al 30 giugno 1951 a	L.	3.417.212.810,23	
e gli utili degli esercizi precedenti che al 30 giugno 1950 ammontavano a	L.	73.802.314,33	
diminuiti delle erogazioni effettuate nello esercizio 1950-51 in	»	45.000 —	
	L.	73.757.314,33	
e aumentati degli utili accertati nell'eser- cizio 1950-51 per la gestione fognat- tura	»	15.000.000 —	
della gestione esercizio	»	14.921.170,80	
e della gestione Acquedotti Lucani	»	3.835.263 —	
diventano al 30 giugno 1951	L.	107.513.748,13	
e, sommate al patrimonio netto, costituiscono come innanzi detto, la differenza fra le attività e le passività al 30 giugno 1951 di	L.	3.524.726.558,36	

PAGINA BIANCA

III

RENDICONTO ECONOMICO

PAGINA BIANCA

CONTO PROFITTI E PERDITE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1950-51 DELLA
GESTIONE ESERCIZIO CONFRONTATO CON QUELLO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

DESCRIZIONE	Esercizio 1949-1950	Esercizio 1950-1951	Differenza fra il 1950-1951 ed il 1949-1950
PROFITTI			
Rendite patrimoniali	3.038.826,45	3.725.180,80 +	686.354,35
Proventi dell'esercizio	1.324.961.782,71	1.597.783.048,34 +	272.818.265,63
Cessioni di materiali a terzi	371.681,40	8.469.863,50 +	8.098.182,10
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	50.911.401,36	29.617.868,82 —	21.293.532,54
Contributo di gestione Acquedotti della Lucania (legge 28 maggio 1942, n. 664)	"	"	"
Impiego di materiali della gestione esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie	97.521.263 —	27.940.705 —	69.580.558 —
	1.476.807.954,92	1.667.536.666,46 +	190.728.711,54
PERDITE			
Spese e lavori di manutenzione e di riparazione del- l'Acquedotto	279.198.423 —	346.420.323 — +	67.221.900 —
Spese e lavori di manutenzione e riparazione degli Acque- dotti Lucani	"	"	"
Spese generali e di Amministrazione comprese le paghe dei salariati addetti alla manutenzione	1.044.708.382,65	1.072.720.523,10 +	28.012.140,45
Spese varie dell'esercizio	8.975.055,60	23.128.899,85 +	14.153.844,25
Cessioni di materiali a terzi	170.714 —	5.522.848 — +	5.352.134 —
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	18.887.159,07	16.989.607,06 —	1.897.552,01
Contributo a pareggio della gestione fognature	"	"	"
Impiego di materiali della gestione esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie	97.521.263 —	27.940.705 —	69.580.558 —
Contributo a pareggio della gestione edilizia	447.825,80	1.452.408,35 +	1.004.582,55
	1.449.908.823,12	1.494.175.314,36 +	44.266.491,24
Utili netti dovuti a sopravvenienze attive per cui si propone il passaggio a riduzione della perdita accer- tata negli esercizi precedenti	26.899.131,80	173.361.352,10 +	146.462.220,30
	1.476.807.954,92	1.667.536.666,46 +	190.728.711,54

RENDICONTO ECONOMICO

PROFITTI

La gestione dell'esercizio 1950-51 si chiude con un utile netto di lire 173.361.352,10 in quanto risultano accertati i seguenti profitti:

Proventi per canoni, consumo ed eccedenze e nolo contatori per (cap. 1)	L.	1.498.838.162,22
Proventi vari dell'esercizio	»	139.080.635,42
Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	»	29.617.868,82
		<hr/>
Totale profitti . . .	L.	1.667.536.666,46
		<hr/> <hr/>

Le sopravvenienze attive sono dovute in parte ad operazioni extra finanziarie per incremento alle attività patrimoniali in dipendenza di acquisti di materiali fatti con i fondi dei residui passivi i cui impegni nell'esercizio 1949-50 incisero nel conto economico per . . .	L.	26.531.974 —
A variazioni apportate in meno ai residui passivi ai capitoli di parte ordinaria	»	2.826.283 —
A variazioni apportate in più ai residui attivi ai capitoli di parte ordinaria	»	259.611,82
		<hr/>
	L.	29.617.868,82

PERDITE

Nelle perdite figurano spese per gli amministratori e per i revisori . .	L.	3.473.219,35
Spese di personale per	»	911.609.225,25
Spese diverse (spese generali)	»	172.797.127,50
Spese di esercizio e di manutenzione dell'Acquedotto Pugliese	»	423.176.720,85
Contributi per gestioni speciali	»	1.452.408,35
Materiali impiegati nelle opere iscritte fra le spese straordinarie . .	»	27.940.705 —
Cessioni di materiali a terzi	»	5.522.848 —
		<hr/>
Totale perdite . . .	L.	1.545.972.254,30

da cui dedotte le somme riflettenti gli impegni per incrementi patrimoniali:		
nelle spese diverse	— L.	15.159.049 —
nei lavori di manutenzione	— »	125.893.102 —
nelle spese diverse di esercizio e di manutenzione	— »	133.625 —
ed aggiunti gli importi dei materiali impiegati nei lavori di manutenzione Acquedotto	+ »	72.399.229 —
e le sopravvenienze passive ed insussistenze attive	+ »	16.989.607,06
		<hr/>
	L.	51.796.939,94
		<hr/>
fanno ascendere a . . .	L.	1.494.175.314,36
		<hr/> <hr/>

le perdite nette, onde l'utile di esercizio di lire 173.361.352,10 (Profitti lire 1.667.536.666,46 — Perdite lire 1.494.175.314,36 = Utile lire 173.361.352,10).

Anche per l'esercizio 1950-51 si propone che il suddetto utile, come nell'esercizio precedente, si passi a diminuzione della residuale perdita relativa agli esercizi precedenti ammontante al 30 giugno 1950 a lire 158.440.181,30.

Esaminato nei suoi dettagli, il conto « Profitti e Perdite » presenta nei proventi dell'esercizio un notevole incremento per concessione di acqua che hanno infatti superato quello dello esercizio precedente di lire 250.182.682,73.

Contro tali aumenti si sono avute minori sopravvenienze attive e insussistenze passive per lire 29.617.868,82 in corrispondenza di lire 50.911.401,36 dell'esercizio precedente. Tali differenze sono dovute a materiali il cui importo ha inciso nell'esercizio scorso su impegni relativi alla manutenzione, non ancora introdotti in magazzino. In conseguenza in questo esercizio finanziario si è avuto un incremento patrimoniale nei mobili, avente come contro partita nel « Conto economico » le sopravvenienze attive predette.

Sempre in riferimento ai dati del « Conto economico » ai maggiori e minori profitti innanzi citati ammontanti al netto a lire 190.728.711,54 si contrappone la maggiore perdita di lire 44.266.491,24, donde il maggior utile di questo esercizio di lire 146.462.220,30.

Altri sensibili aumenti si sono verificati per effetto di:

a) quota di spese generali per costruzione di fognatura, di ampliamento delle reti urbane e di altre opere igieniche	L.	23.284.110 —
b) quota di spese generali a carico della gestione fognatura	»	5.000.000 —
c) cessione di materiali a terzi	»	8.098.182,10

La maggiore perdita è così costituita:

Spese agli amministratori	— »	515.566,35
» di personale	— »	68.975.728,85
» diverse	+ »	41.479.154,75
Manutenzione acquedotto compreso il valore dei materiali impiegati nei lavori medesimi	— »	67.221.900 —
Spese diverse di esercizio	— »	14.153.844,25
Materiali impiegati in opere iscritte fra le spese straordinarie	+ »	69.580.558 —
Cessioni a terzi	— »	5.352.134 —
Contributo a pareggio della gestione edilizia	— »	1.004.582,55
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	+ »	1.897.552,01
Totale delle perdite nei confronti dell'esercizio precedente	— L.	44.266.491,24

Dall'esame, invece, dei profitti si sono avuti nell'esercizio in esame i seguenti miglioramenti, sempre nei confronti dell'esercizio precedente:

Proventi per canoni, consumo acqua ecc.	+ »	250.182.682,73
Fitti e canoni	+ »	1.134.399,85
Indennità per assicurazioni, entrate eventuali diverse	— »	8.704.010,94
Quota spese generali e di amministrazione e di personale a carico della gestione fognatura	+ »	5.000.000 —
A riportare	L.	247.613.071,64

	<i>Ripporto . . .</i>	L. 247.613.071,64
Quota spese generali per costruzioni fognature, ampliamento reti urbane ed altre opere igieniche	+ »	23.283.890 —
Impiego di materiali della gestione esercizio in opere iscritte fra le spese straordinarie	— »	69.580.558 —
Cessioni di materiali a terzi	+ »	8.098.182,10
Sopravvenienze attive	— »	21.293.532,54
Interessi attivi sul conto corrente Banco di Napoli	+ »	2.607.658,34
		<hr/>
Totale maggiori profitti considerati in confronto all'esercizio 1949-50 che depurati delle maggiori perdite, sempre in confronto dell'esercizio precedente	+ L. — »	190.728.711,54 44.266.491,24
		<hr/>
	danno la differenza di . . .	L. 146.462.220,30
		<hr/> <hr/>

che rappresenta un miglioramento economico rispetto all'esercizio precedente in cui si ebbe un utile netto di lire 26.899.131,80; in confronto di lire 173.361.352,10 di utile di questo esercizio.

Il consuntivo in esame presenta, nel complesso, un avanzo di gestione di lire 125.410.096,34 rappresentato dalla differenza fra le entrate effettive ordinarie di lire 1.637.918.797,64 e di spese effettive ordinarie di lire 1.512.508.701,30 e un avanzo finanziario complessivo di competenza di lire 160.604.802,71 dovuto quest'ultimo alle maggiori entrate straordinarie e minori spese straordinarie in confronto delle spese della stessa categoria.

PARTE TERZA

ACQUEDOTTO E FOGNATURA

PAGINA BIANCA

I.

ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO

REGIME DEL FLUSSO NEL CANALE PRINCIPALE. — Il tributo delle sorgenti del Sele, anche nell'esercizio 1950-51, è stato deficiente, tanto che nei mesi di maggiore richiesta la disponibilità di acqua è stata appena sufficiente a sopperire alle normali esigenze del servizio di distribuzione nei centri serviti.

La massima erogazione si è verificata il 21 luglio 1950 con litri/secondo 3.620; da questa data ha avuto inizio un periodo di graduale decrescenza della portata durata fino a tutto il 4 dicembre 1950, data in cui è stata registrata la minima portata in litri/secondo 3.240.

Dal detto 4 dicembre la portata è andata aumentando sino al massimo di litri/secondo 5.260, registrato il 9 giugno 1951.

Le variazioni del tributo delle sorgenti si sono verificate secondo un ritmo normale caratterizzato da due distinti periodi, il primo di diminuzione estivo-autunnale, l'altro di aumento invernale-primaverile.

Le variazioni del regime del flusso addotte dalla esecuzione dei lavori inerenti al canale principale saranno esaminate allorché si dirà dei lavori di manutenzione delle opere esterne.

OPERE IN ESERCIZIO. — Nell'esercizio 1950-51 il numero degli abitati serviti, rispetto a quello considerato nel precedente esercizio, è restato invariato.

Per aderire alla classificazione dei Comuni, delle frazioni e dei centri, adottata dall'Istituto centrale di statistica, è stato considerato che i centri serviti assommano propriamente a 329; da 316 dell'esercizio finanziario 1949-50.

La popolazione residente nei detti centri è di 2.619.607.

Nel corso dell'esercizio 1950-51 le opere di acquedotto hanno avuto il loro normale sviluppo per la costruzione di nuovi tronchi di rete urbana, effettuata, per la maggior parte, con finanziamenti dello Stato a carico parziale dei Comuni, con il concorso dello Stato, su richiesta e con il contributo di utenti.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE

Nell'esercizio finanziario 1950-51, per assicurare il perfetto funzionamento delle opere e la relativa manutenzione, sono state effettuate spese al netto degli oneri di carattere generale per lire 423.176.319 di fronte a lire 345.503.181 dell'esercizio precedente.

Il quadro delle spese suddette è il seguente:

A) LAVORI E MATERIALI DI MANUTENZIONE E SPESE PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI:

Per le opere esterne:

a) Canale principale, diramazione e serbatoi dell'Acquedotto	L.	81.913.224	
b) Impianti di sollevamento e centrali elettriche dell'Acquedotto: reti telefoniche, linee di trasmissione e di energia elettrica (inclusa la spesa dell'energia)	»	110.370.614	
		<hr/>	L. 192.283.838

Per le opere interne:

c) Condotte di distribuzione dell'acqua	L.	43.400.347
d) Spesa di materiali di manutenzione e dei contatori; e spese diverse accessorie dell'esercizio	»	133.601.882
e) Manodopera temporanea aggregata al personale addetto all'esercizio dello Acquedotto	»	30.628.129

B) ALTRE SPESE DI ESERCIZIO:

f) Spese per studi e progetti, risarcimento danni, ecc.	L.	22.819.834
g) Spese per il Laboratorio di vigilanza igienica, per il Gabinetto misure idrauliche e per il Laboratorio prove materiali	»	442.289
		<hr/>
	»	23.262.123
		<hr/>
	TOTALE	L. 423.176.319
		<hr/> <hr/>

NOTA. — Il complesso delle spese di prospetto riguarda la sommatoria:
per l'Acquedotto di:

a) delle spese del capitolo 27 (esercizio e manutenzione delle opere e materiali di manutenzione)	L.	399.914.196
b) delle spese degli altri capitoli di spese diverse dell'esercizio (capitoli 28 30 32 33)	L.	22.819.834
e di quelle dei Laboratori (capitolo 31)	»	442.289
		<hr/>
	»	23.262.123
		<hr/>
	L.	423.176.319
		<hr/> <hr/>

II.**OPERE ESTERNE****A) OPERE DI PRESA, DI ADDUZIONE, DI ACCUMULAZIONE DELL'ACQUEDOTTO, ACQUEDOTTI AUSILIARI E DI RISERVA**

Prima dell'inizio del normale ciclo dei lavori manutentori all'interno del canale principale, in data 25 luglio 1950, si è effettuata una interruzione di flusso, allo scarico Locone, della durata di 20 ore, necessaria a verificare riparazioni occorrenti nel tratto compreso fra le progressive km. 106 + 197 e 111 + 184, nel quale era stata rilevata l'esistenza di perdite di acqua.

Il ciclo normale di manutenzione ha avuto luogo dal 17 dicembre 1950 al 23 maggio 1951 con interventi intervallati di dieci giorni.

Le interruzioni sono state effettuate con il taglio dell'acqua a Caposele ed hanno avuto la durata normale di 30 ore. Solo la seconda, destinata all'apprestamento nel canale dei più intensi lavori, è stata di 18 ore. Nel periodo di portata ridotta il servizio di distribuzione del-

l'acqua è stato assicurato in ogni Comune; le limitazioni effettuate sono consistite in riduzioni di carico nelle ore notturne e in quelle di minore richiesta; soltanto in alcuni centri minori le reti sono restate chiuse durante la notte. È stato possibile ridurre al minimo la sofferenza della utenza mercè la disponibilità di volumi di acqua invasati nelle riserve del canale principale e mediante le disponibilità nei serbatoi, tenuti costantemente pieni all'inizio di ciascuna delle interruzioni.

Va segnalato che anche durante le interruzioni dell'esercizio 1950-51 la riserva della galleria Imbriani non è stata utilizzata, a causa dei lavori di riparazione nella stessa eseguiti.

MANUTENZIONE.

a) *Lavori di manutenzione interna dei canali a pelo libero.* — I lavori interni nei canali a pelo libero sono stati eseguiti dai reparti di Venosa, Trani e Grottaglie, interessando tutta la lunghezza del canale principale ed i primi tronchi della diramazione primaria per Foggia.

La esecuzione dei predetti lavori ha richiesto l'attivazione di vari cantieri in corrispondenza degli accessi da utilizzare; nei detti cantieri sono state concentrate le provviste di materiali e sono stati costruiti gli occorrenti baraccamenti.

I principali cantieri e i lavori eseguiti sono stati i seguenti:

Cantiere Caposele. — Demolizione e ricostruzione dell'intonaco delle platee e delle pareti della galleria « Pavoncelli ».

Cantiere Ciccolungo. — Preparazione del cantiere, mediante costruzione di baraccamenti e tettoie, aperture di botole di accesso al canale e approvvigionamenti di materiali. I lavori interni sono consistiti nell'impianto e rimozione di ml. 166 di tubazione di acciaio da mm. 1200, nella ricostruzione parziale delle murature di mattoni lesionate per la lunghezza di ml. 164 fra le progressive km. 22 + 378 e km. 22 + 542.

Cantiere Lento. — Demolizione e ricostruzione di intonaco e di muratura della galleria « Toppo Pescione ».

Cantiere Contista. — Demolizione e ricostruzione di intonaco e di muratura come sopra nel tratto della riserva d'acqua per Venosa dal km. 55 + 144 al km. 56 + 689 e sotto la camera di discesa del Contista al km. 55 + 144.

Cantiere Pantano. — Montaggio di ml. 214 di binario decauville all'interno del canale principale per prolungamento del binario esistente, demolizione e ricostruzione di intonaco e di muratura come sopra.

Cantiere Calcarei. — Demolizione e ricostruzione di intonaco e di muratura.

Cantiere Castellani. — Demolizione e ricostruzione di intonaco e di muratura come sopra e costituzione di una stazione di misura al km. 67 + 443.

Cantiere di Fossa Marchese. — Demolizioni e ricostruzioni come sopra.

Galleria Imbriani. — Risarcitura di lesioni e ricostruzione di intonaco sulle pareti della galleria; ricostruzione di platee.

Sottomurazione dei piedritti dell'ultimo tratto della galleria.

Nel tratto tra il km. 106 e 112: sono state demolite e ricostruite zone di intonaco, e rifatte a mattoni le murature di calcestruzzo deteriorate e decomposte dalle infiltrazioni di radici e da infiltrazioni di acqua del sottosuolo. All'esterno sono stati sradicati gli alberi che fiancheggiavano il canale, le cui radici producevano gli inconvenienti sopradetti.

A valle del km. 112, sono state eseguite analoghe ricostruzioni ma di minore entità.

Nel reparto di Grottaglie, fra le progressive km. 233 + 160 e km. 238 + 600, è stata eseguita la ricostruzione in ml. 150 di intonaco in calotta.

Nel reparto di Venosa è stato eseguito il montaggio dei nuovi apparecchi di manovra allo scarico Locone e alle paratoie della camera di carico e di arrivo dello stesso Sifone; sono stati, inoltre, effettuati lavaggi straordinari del canale principale su una lunghezza di km. 10 + 990 fra le progressive km. 8 + 560 al km. 19 + 500.

Nella diramazione primaria per Foggia sono state eseguite riparazioni di lesioni nelle murature mediante risarciture a mattoni fra le progressive km. 2 + 886 al km. 3 + 900.

Con i sopracitati lavori interni al canale principale la perdita totale di acqua, verificata all'inizio dell'esercizio, nel canale stesso, è stata ridotta del 51 per cento.

b) *Lavori di manutenzione delle opere esterne.* — Anche nell'esercizio finanziario 1950-51 è stato necessario dare il massimo sviluppo ai lavori interni del canale principale. La esecuzione di tali lavori non ha consentito una larga estensione dei lavori di manutenzione delle opere esterne.

Questi ultimi sono stati principalmente richiesti per la riparazione di guasti accertati nelle reti adduttive.

I guasti sono stati in numero di 911, così distinti:

n. 716 nelle diramazioni a gravità fino ai serbatoi; di cui 119 nelle condotte in cemento armato, 171 nelle condotte di cemento amianto, 106 in quelle di ghisa ordinaria e 320 in quelle di acciaio;

n. 195 nelle condotte alimentate da macchinario elevatore; di cui 15 in condotte di ghisa e 180 in condotte di acciaio.

I coefficienti chilometrici degli interventi praticati, cioè il rapporto fra il numero dei guasti accertati e la lunghezza in chilometri delle condotte in esercizio, in riferimento alle diverse nature dei materiali costituenti le condotte, risultano come segue:

condotte in cemento armato	0,190 per chilometro
» » cemento amianto	0,513 » »
» » ghisa fusa	0,157 » »
» » acciaio	2,500 » »

c) *Pulizia e lavaggi.* — Non sono mancati, durante lo svolgimento dei lavori interni, e al termine di esso, le pulizie e i lavaggi straordinari dei canali specie nei tratti interessati dai lavori. Per la normale manutenzione sono state inoltre fatte le pulizie ordinarie dei canali a pelo libero (canale principale e diramazione primaria per Foggia), e le disinfezioni delle pareti e delle platee con soluzione di cloruro di calcio.

Sono state inoltre ripetute le clorazioni dell'acqua con cloro gassoso dopo ogni interruzione del flusso per 9-10 ore dopo l'arrivo della portata normale; la immissione del cloro è stata eseguita in punti opportunamente prescelti in modo da assicurare, all'arrivo nei serbatoi, il richiesto cloro residuo nell'acqua.

Ai lavaggi dei canali a pelo libero hanno fatto seguito quelli delle diramazioni principali e secondarie, mediante successive aperture e chiusure degli scarichi, nonché la disinfezione e pulizia con latte di calce dei serbatoi.

d) *Lavori manutentori straordinari.* — Fra i principali lavori manutentori eseguiti durante l'esercizio 1950-51 sono da citare:

nel reparto di Brindisi, la sostituzione di ml. 220 di tubazione di lamierino di acciaio con rivestimento di conglomerato cementizio della diramazione Cellino Brindisi fortemente corrosa, con tubi di cemento amianto a bicchiere monolitico;

nel reparto di Foggia la rifazione con mastice di zolfo, grafite e sabbia di tutti i giunti del tratto di diramazione per San Giovanni Rotondo, fra le progressive km. 7 + 500 e km. 11 + 500, onde impedire il ripetersi di sfilamenti dei giunti a corda e piombo ribattuto; per lo stesso reparto di Foggia sono stati costruiti ml. 644 di tubi di cemento armato del diametro di mm. 600, da sostituirsi al tronco di tubazione della diramazione primaria per Foggia in località Paglione.

e) *Lavori manutentori vari.* — Sono stati inoltre eseguiti lavori manutentori vari, interessanti:

manutenzione strade di servizio per	ml.	3.800
sistemazione di rilevati per	»	4.500
riparazione di cantoniere	n.	9
» » casotti di accesso alle opere	»	23
» » sifoni	»	4
» » torrini	»	6
costruzione tombini stradali	»	10
sistemazione di scarichi delle diramazioni	»	28

B) IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, CENTRALI ELETTRICHE, LINEE TELEFONICHE E DI TRASMISSIONE

IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E CENTRALI IDROELETTRICHE DELL'ACQUEDOTTO.

L'esercizio degli impianti di sollevamento ed il funzionamento delle centrali idroelettriche sono stati, in generale, sufficientemente soddisfacenti.

a) *Stato di consistenza.* — Circa il numero degli impianti elevatori è da segnalare che nel corso dell'esercizio finanziario 1950-51 è entrato in funzione l'impianto termico sussidiario di Matera nel quale è stato installato un motore da 50 HP con comando a trasmissione ed una pompa centrifuga. In conseguenza di quanto sopra la categoria impianti termici è stata accresciuta di 50 HP nella potenza installata e di 44 HP in quella prodotta.

Nel corso dell'esercizio 1950-51 è stato proceduto alla messa in esercizio della elettropompa con motore da 33 HP relativa all'impianto di Noci, del quale si disse nella relazione per l'esercizio 1949-50.

Gli impianti elettrici hanno avuto, rispetto alle potenze installate, un aumento di HP 146 così risultanti:

- da un aumento di HP 54 all'impianto di Lucera;
- da un aumento di HP 110 all'impianto di Sannicandro Garganico;
- da una riduzione di HP 18 all'impianto di Serracapriola.

Gli impianti termici, che sono di riserva agli impianti elettrici, sono aumentati rispetto alla potenza installata, considerata nel precedente esercizio, di 22 HP.

Pertanto, alla data del 30 giugno 1951 il numero degli impianti e le potenze relative risultano come appresso variati:

- n. 6 impianti termici;
- » 4 » idraulici;
- » 29 » elettrici.

Le potenze rispettivamente installate sono:

impianti termici	HP 180
impianti idraulici	{ » 480 idraulici » 112 termici » 175 elettrici
impianti elettrici	

La consistenza delle centrali idroelettriche, con HP 4.881 installati, è restata invariata.

b) *Energia elettrica - Olii combustibili e lubrificanti.* — Il consumo di energia elettrica degli impianti (acquistata o prodotta dalle centrali dell'Acquedotto), il consumo del combustibile e quello dei lubrificanti, occorsi per il sollevamento dell'acqua, risultano come appresso:

energia elettrica	Kwh.	12.230.953
olio combustibile	kg.	204.228
olio lubrificante	»	10.027

c) *Acqua sollevata.* — Nell'esercizio 1950-51 sono stati sollevati mc. 21.110.043 di acqua ripartiti come appresso:

con energia elettrica	mc.	18.703.485	pari all' 89 per cento
» » idraulica	»	1.458.210	» » 6,9 per cento
» » termica	»	948.348	» » 4,1 per cento

Totale acqua sollevata . . . mc. 21.110.043

Nell'esercizio 1949-50 furono sollevati mc. 18.060.310.

Il maggior quantitativo di mc. 3.049.733 è dovuto al funzionamento dell'impianto termico per Matera, al minor numero di interruzioni del flusso del canale principale, alla maggiore disponibilità di acqua nel periodo invernale e al maggiore numero di impianti negli abitati serviti da mezzi elevatori.

d) *Manutenzione e funzionamento degli impianti e delle centrali.* — La ricostruzione degli impianti distrutti dalla guerra e la riparazione di quelli danneggiati non hanno fatto progressi sensibili nel corso dell'esercizio. Nella precedente relazione si fece cenno dello stato degli impianti di Calitri, Rocchetta Sant'Antonio, Minervino, Spinazzola, Lucera, Ascoli e Candela; deve pur troppo ricordare che la consistenza dei medesimi non ha fatto notevoli progressi. È stato possibile provvedere ad approntare le macchine e i materiali per l'impianto di Lavello, ma alla data del 30 giugno 1951 non era stato ancora possibile provvedere alle relative installazioni e pose in opera.

La manutenzione del macchinario di fortuna diventa sempre più gravosa per cui si impone il completamento della ricostruzione dei detti impianti. Tale esigenza si rileva più viva considerando il bisogno di eliminare eventuali cause che possano compromettere la continuità del rifornimento idrico degli abitati alimentati.

Pronti interventi all'impianto di Ischitella hanno impedito gravi pregiudizi all'approvvigionamento idrico dell'abitato di Rodi Garganico.

L'arresto del gruppo elettropompa all'impianto per Pietra Montecorvino, Castelnuovo, Casalvecchio, Casalnuovo non ha arrecato sensibili disturbi alla distribuzione idrica, in quanto si è proceduto a far entrare in breve tempo in funzione la pompa comandata dal motore Diesel di riserva.

In attesa della possibilità di revisionare radicalmente quasi tutti gli impianti elevatori, sono stati riparati e sostituiti numerosi pezzi speciali (cuscinetti a sfera, premistoppa, vitoni di saracinesche, valvole per pompe a stantuffo, fasce elastiche), è stato provveduto a revisioni di macchinario termico ed elettrico, nonché a riavvolgimenti di motori e a riparazioni di trasformatori. Tutti gli interventi, comunque, sono stati rivolti a soddisfare le necessità più urgenti, tralasciando quelle riguardanti bisogni prorogabili.

La centrale elettrica di Battaglia ha prodotto Kwh. 862.286, circa la metà di quella prodotta nello scorso esercizio, in quanto ha alimentato il tronco, assegnato dalla Società Generale Pugliese di Elettricità, di Grottaglie-Montelasi, la cui potenza richiesta è di soli circa Kwh. 125. È da rilevare che il carico disponibile della centrale non è stato in tutto utilizzato.

La centrale di Mottola è restata inattiva per circa sei mesi e il sollevamento dell'acqua è avvenuto con energia termica, al fine di economizzare alcuni litri di acqua necessari alla centrale stessa e superflui per gli abitati alimentati dallo scarico della ripetuta centrale.

La centrale di Mottola ha prodotto, nel corso dell'esercizio 1950-51, Kwh. 2.080.466.

Per mc-mt. 137.133.712 di acqua sollevata termicamente sono stati necessari:

kg. 204.228 di olio combustibile, con un consumo specifico di kg. 1,489 per 1000 mc-mt. di acqua sollevata;

kg. 7.186 di lubrificante con un consumo specifico di gr. 52,4 per ogni 1000 mc-mt di acqua sollevata.

Tutta l'energia elettrica, fornita dalle diverse società distributrici o dalle centrali dell'Ente, misurata sull'alta tensione, occorsa al funzionamento elettrico degli impianti elevatori, ammonta a Kwh. 12.230.953, per un sollevamento di mc-mt. 2.263.413.989 alle diverse prevalenze.

È derivato il consumo specifico di Kwh. 5,42 per 1000 mc-mt. di acqua sollevata.

La produzione della centrale di Grumo è stata di	Kwh.	2.080.466
La produzione della centrale di Mottola è stata di	»	43.690
La produzione della centrale di Battaglia è stata di	»	862.286

In totale (ai morsetti degli alternatori) Kwh. 2.986.442

Torna utile ricordare che l'energia delle prime due centrali è trasportata direttamente agli impianti elevatori dell'Acquedotto; quella della terza centrale è fornita alla Società Generale Pugliese di Elettricità che, mediante sue reti, provvede a trasportarla ad altri impianti dell'Ente, secondo determinate condizioni contrattuali.

ESERCIZIO E MANUTENZIONE DELLA RETE TELEFONICA E DELLE LINEE ELETTRICHE.

Qui di seguito sarà fatto cenno dei principali lavori eseguiti per mantenere in condizioni di efficienza le linee telefoniche e quelle elettriche.

a) *Rete telefonica.* — Nel corso dell'esercizio 1950-51 nessuna nuova linea telefonica è stata costruita.

Sono stati eseguiti lavori di manutenzione ordinaria ed interventi intesi a spostare alcuni tratti di linea.

I principali lavori sono:

1° trasferimento del centralino telefonico dall'abitato di Cassano alla Casa cantoniera Zip-Zip e relativo spostamento delle linee;

2° spostamento delle linee telefoniche nell'abitato di Bari tra la zona ferroviaria della piccola velocità e quella del bivio Bari-Taranto. Il maggior percorso della variante è risultato di mt. 1000 su nuova palificazione a 8 fili;

3° dodici spostamenti di tratti di linee per sopraelevazione di fabbricati e per nuove costruzioni;

4° trasferimento locale del centralino telefonico presso il reparto di Alberobello;

5° trasferimento locale del centralino della Casa cantoniera Frasca;

6° riparazioni agli impianti interni relativi ai centralini di Gioia del Colle e della Casa cantoniera Romanazzi con installazione di nuovi centralini;

7° sostituzione in opera di n. 2120 pali marciti;

8° adattamento di n. 2410 pali marciti alla base;

9° applicazione di n. 1628 isolatori in sostituzione di altrettanti inservibili;

10° cambio di n. 1115 ganci portaisolatore;

11° rifacimento di n. 1 attraversamento telegrafico;

12° rifacimento di n. 2 attraversamenti con linee elettriche ad alta tensione.

Nel corso dell'esercizio 1950-51 non si sono avute interruzioni degne di rilievo.

b) *Linee elettriche ad alta tensione.* — La manutenzione delle linee elettriche ad alta tensione ha richiesto l'impiego di n. 72 pali di pino, la rifondazione di 32 pali marciti alla base, il cambio di 59 isolatori e la sostituzione di 8 ganci portaisolatori.

c) *Officina telefoni.* — L'attività dell'Officina telefoni è stata soddisfacente, in quanto la stessa ha provveduto a costruire, riparare ed adattare apparecchi e centralini telefonici, commutatori e suonerie.

L'Officina stessa ha provveduto inoltre alla manutenzione degli impianti di luce e di forza motrice in esercizio presso la sede.

La consistenza delle costruzioni è la seguente:

telefoni da muro a batteria locale, n. 14;

centralini a batteria locale manuali a 12 linee, n. 4.

La consistenza delle riparazioni è la seguente:

centralini a batteria locale con linee urbane a batteria centrale, n. 6;

telefoni da muro a batteria locale, n. 22;

telefoni da tavolo a batteria locale, n. 12;

telefoni da tavolo a batteria centrale, n. 32.

III.

OPERE INTERNE

Per lavori di manutenzione delle opere interne (condotte suburbane, reti urbane e derivazioni trasversali per impianti), da eseguire nel corso dell'esercizio 1950-51, i reparti provvidero alla redazione di perizie di spesa complessivamente ammontanti a lire 50.000.000.

Tali perizie hanno trovato la loro esecuzione nei limiti del programma di finanziamento, consentito dal bilancio.

Le principali voci preventivate hanno riguardato la manutenzione delle condotte suburbane, la manutenzione delle reti urbane, la manutenzione delle derivazioni trasversali per impianti e spese di vario genere.

È da segnalare il conseguimento del fine di contenere le spese nei limiti delle somme autorizzate; difatti non si è fatto luogo a redazione di perizie suppletive, nè all'impiego delle somme accantonate per imprevisti.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1950-51 si sono verificate nelle condotte interne, vale a dire nelle reti urbane, condotte suburbane e derivazioni trasversali per impianti d'acqua n. 297 guasti, di cui n. 276 vanno riferiti a condotte di diametro fino a mm. 100 e n. 21 a condotte superiori ai mm. 100. Fra i guasti sono da annoverare n. 114 rotture di cui sette interessanti condotte di diametro superiore ai mm. 100. Di esse, la più importante è quella verificatasi il 27 agosto 1950 nell'abitato di Monopoli per lesione del manicotto di ghisa da millimetri 350/40 dovuta a colpo di ariete. Degna di rilievo è anche la rottura verificatasi il 5 gennaio 1951 nell'abitato di Martina Franca per rottura del manicotto da mm. 225, dovuta parimenti a colpo di ariete.

Dei n. 297 guasti, soltanto n. 76 hanno dato luogo a richieste di risarcimento danni da parte di terzi. Di tali richieste risultano in corso di liquidazione n. 55, per il presumibile importo di lire 4.339.170.

SERVIZI IDROMETRICI DI DISTRIBUZIONE

a) *Laboratorio contatori di Bari.* — Anche per l'esercizio 1950-51 il controllo degli apparecchi idrometrici di distribuzione è restato avvocato dal Laboratorio contatori di Bari che provvede alla taratura dei contatori e alla riparazione dei misuratori di acqua rimossi, per cause varie, dagli impianti.

La maggior mole di lavoro è stata fronteggiata con un parziale ampliamento delle attrezzature esistenti e con una più razionale organizzazione dei sistemi di lavorazione.

Nell'esercizio finanziario 1950-51 si sono avuti:

n. 16.748 contatori tarati;
n. 5.046 contatori riparati

con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, del 17,80 per cento per le tarature e del 13,03 per cento per le riparazioni.

Va posto in rilievo che dallo stesso Laboratorio sono state eseguite oltre alla costruzione di idrometri da installare nei serbatoi e di canne geoscopiche, anche le necessarie riparazioni agli apparecchi di misura in esercizio.

b) *Servizio controllo contatori.* — La specifica attività del Servizio controllo contatori è compendiate dagli elementi che seguono:

1° controlli normali di impianti in base al funzionamento dei contatori	n. 3.800
2° controlli specifici, a richiesta dell'Ufficio accertamento consumi, per dirimere vertenze con utenti, atti a confermare o modificare addebiti per consumi	» 850
3° verifiche di contatori su richiesta di utenti	» 60
4° sostituzioni di contatori per adeguamento di calibro all'effettivo consumo dell'acqua	» 100
5° verifiche e tarature di impianti a bocca tassata	» 2.500
6° infrazioni riscontrate alle disposizioni regolamentari	» 55
7° diffide agli utenti per la sistemazione degli impianti interni	» 20
8° sistemazioni e trasformazioni di impianti proposti ed eseguiti	» 12

FOGNATURE

OPERE IN ESERCIZIO. — Nel corso dell'esercizio finanziario il numero degli abitati serviti dal servizio fognante è salito da 89 a 90. L'aumento è dovuto alla assunzione in gestione della fognatura al servizio dell'abitato di Cisternino (Brindisi).

Si deve rilevare un aumento delle canalizzazioni, talune eseguite con finanziamento dello Stato, altre con finanziamento dell'Ente, altre ancora con il contributo di utenti, secondo quanto in seguito sarà specificato.

FUNZIONAMENTO DELLE OPERE E LORO MANUTENZIONE

Nell'esercizio finanziario 1950-51, per assicurare il perfetto funzionamento delle opere e degli impianti, nonché la loro manutenzione, sono state effettuate spese, al netto degli oneri di carattere generale, per lire 112.393.521 di fronte a lire 127.334.269 del precedente esercizio finanziario.

Il quadro delle spese suddette può essere riassunto come appresso:

A) LAVORI E FORNITURE DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE.

1. Lavori di espurgo delle reti di fognatura (servizio fognature, effettuato a mezzo cottimo)	L.	50.264.053
2. Lavori di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti epurativi effettuati in economia	L.	16.116.505
effettuati a mezzo cottimo	»	20.037.934
		<hr/>
	»	36.154.439
3. Spese di esercizio e manutenzione degli impianti di sollevamento per la fognatura	»	7.373.686
4. Spese di materiali di manutenzione	»	15.781.371
5. Spese varie e diverse	»	6.371
		<hr/>
	Totale L.	109.579.920

B) ALTRE SPESE DI ESERCIZIO.

6. Spese dell'acqua per i pozzetti di lavaggio	L.	2.813.601
		<hr/>
	Totale L.	112.393.521
		<hr/> <hr/>

NOTA. — Particolari, avverse condizioni meteorologiche verificatesi negli ultimi mesi dell'esercizio hanno impedito il completamento della esecuzione dei lavori previsti per l'anno finanziario 1950-51. È opportuno rilevare che al detto completamento sarà provveduto nell'esercizio 1951-52 e successivi con maggiori stanziamenti ai corrispondenti capitoli di bilancio.

Nel corso dell'esercizio 1950-51 sono stati eseguiti notevoli acquisti di materiali, al fine di proseguire intensamente la graduale riparazione dei danni derivati dalla forzata deficienza di manutenzione durante il periodo bellico e nel corso degli anni immediatamente a questo successivi. Numerosi chiusini di ghisa sono stati distribuiti ai reparti, in sostituzione di quelli asportati o resisi inservibili; è stato distribuito, parimenti, un certo numero di sifoni automatici di lavaggio per sostituire quelli deteriorati.

Tra i lavori speciali di manutenzione e miglioramento sono da segnalare i seguenti:

BARI. — Costruzione di nuovi pozzetti d'ispezione in Via Melo e Piazza Roma - Riparazione di collettori, per crollo di voltine e piedritti, nelle Vie Quintino Sella, Manzoni, Calefati e Argiro e nelle Piazze Di Vagno e Castello.

TORITTO. — Sistemazioni varie all'impianto epurativo in previsione di un prossimo completamento e avviamento dei percolatori.

VALENZANO. — Parziale costruzione del muro di cinta dell'impianto relativo con pietrame a secco e sistemazioni varie all'impianto stesso.

BRINDISI. — Costruzione dei letti di essiccamento fanghi e di un tratto di muro di cinta della fossa settica.

SAN PIETRO VERNOTICO. — Costruzione del muro di cinta all'impianto epurativo. Sistemazione del piazzale dell'impianto stesso e dei letti di essiccamento fanghi. Costruzione di una carrucola mobile per il sollevamento dei fanghi secchi. Sopraelevazione di alcuni pozzetti di ispezione dell'emissario, che risultavano sottoposti al piano di campagna.

MESAGNE. — Costruzione di un muro a scarpa per contenere il terrapieno attorno alla voragine che costituisce il recapito finale dei liquami. Sistemazione del piazzale dell'impianto epurativo.

SAN VITO DEI NORMANNI. — Espurgo straordinario della rete di fognatura, da lungo tempo trascurata, per predisporla a lavori di sistemazione previsti in apposito progetto e al successivo passaggio di gestione all'Ente.

LECCE. — Ricostruzione di un tronco di fognatura in Via 47° Fanteria. Parziale recinzione con muro a secco della fossa settica. Recinzione con muratura di pietra leccese dell'impianto elevatore di Via Napoli.

CASSANO M. — Prolungamento di circa 100 metri, con cunicolo di calcestruzzo, dell'emissario del nuovo impianto epurativo. Recinzione del detto impianto con pilastri di cemento armato e filo di ferro. Costruzione del cancello d'ingresso. Recinzione analoga dell'impianto epurativo principale. Sistemazione delle scarico di fondo. Costruzione della strada di accesso. Restauro del casotto di manovra e relativi apparecchi. Sopraelevazione di alcuni pozzetti d'ispezione sul collettore principale e in Via del Convento.

TURI. — Restauro di due fabbricati presso la fossa settica, gravemente danneggiata. Sistemazione della copertura della fossa settica, molto deteriorata.

ANDRIA. — Ricostruzione di vecchie fogne delle Vie Federico II, Garibaldi, Duca d'Aosta, Santa Maria Vetere, Porta La Bara, Francesco Ferruccio.

BISCEGLIE. — Ricostruzione di tronchi di fogne in Via Marina e Piazza Margherita.

RUVO. — Ricostruzione di un tronco di fognatura in Piazza Carafa.

TERLIZZI. — Estrazione di ingente quantità di materiale dalla fognatura a seguito di fatti atmosferici.

GROTTAGLIE. — Sistemazione di un tratto di canale demaniale ostruito da materiale trasportatovi dalle acque pluviali attraverso l'emissario della fognatura.

È stato provveduto a riordinare l'impiego dei terreni adiacenti agli impianti epurativi, di cui durante il periodo bellico fu concessa la coltivazione da parte del personale periferico, determinando le zone necessarie per l'esercizio dei detti impianti. Le planimetrie indicanti la ripartizione dei terreni vengono trasmesse all'Ufficio fitti per i provvedimenti di competenza.

Per quanto alla Stazione sperimentale di Foggia è da segnalare che nel corso dell'esercizio sono state avviate le pratiche necessarie per provvedere alla ricostruzione delle opere murarie, la quale potrà essere iniziata, presumibilmente, nei primi mesi del prossimo esercizio finanziario.

B) IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PER LE FOGNATURE.

Gli impianti elevatori, alla data del 30 giugno 1951 erano 27, con l'aumento di una unità entrata in funzione, sia pure con macchine provvisorie, nel corso dell'esercizio; trattasi precisamente dell'impianto nella zona delle Case popolari della Via Japigia di Bari. Nonostante tale aumento, che comporta la potenza di 5 HP, la potenza complessiva installata è scesa da 787 a 742 HP. Poichè un motore Diesel da 50 HP, prelevato dall'impianto della fognatura di Brindisi, secondo quanto fu detto nella precedente relazione, è stato montato all'impianto provvisorio di Matera.

Il funzionamento degli impianti elevatori è stato normale nel corso dell'esercizio: sono stati complessivamente sollevati mc. 9.501.096 di liquami, con sensibile aumento, rispetto al precedente esercizio, e con l'impiego di Kwh. 838.507 di energia elettrica.

Tenuto conto della quantità dei sollevamenti alla prevalenza dei singoli impianti, si raggiungono mc-mt. 132.578.504, onde il consumo specifico di Kwh. 6,33 di energia elettrica per ogni 1000 metri cubi di liquame sollevato. Tale consumo, migliore di quello verificatosi nel decorso esercizio, non può essere confrontato con quello verificatosi negli impianti di acquedotti, sia per il peso specifico dei liquami sia per il materiale in sospensione che sfugge alle griglie e, pervenendo alle pompe, ne abbassa sensibilmente il rendimento.

Va ricordato che alcuni impianti di fognatura funzionano con eiettori ad aria i quali richiedono, per un medesimo sollevamento, maggiore quantità di energia elettrica rispetto a quella richiesta dalle pompe centrifughe.

Di minore importanza sono stati i consumi di combustibili e di lubrificante avutisi per le prove saltuarie del macchinario termico.

S E R V I Z I C O M U N I

VIGILANZA IGIENICA.

La vigilanza igienica, eseguita su tutta la rete degli acquedotti, è consistita nel prelievo di 4.958 campioni di acqua.

In seguito a piccole infiltrazioni, rilevate dall'esame batteriologico, nella condotta che da Grumo attraversa Bitetto e Modugno, sono stati fatti eseguire lavori di riparazione della condotta con contemporanea distribuzione di acqua clorata ai due predetti abitati.

Anche nel Salento è stata eseguita, a scopo di disinfezione della intera rete, servita dal tronco adriatico e da quello jonico, una totale clorazione dal serbatoio di San Paolo.

Uguale provvedimento è stato adottato per le provincie di Bari, Brindisi e Taranto. In seguito a controllo eseguito sullo stato della rete della Lucania è stato proceduto ad una clorazione permanente degli acquedotti dell'Agri, di quello del Basento e di quello del Caramola. I risultati analitici degli esami batteriologici e di quelli chimici sono stati soddisfacenti, in quanto è risultata l'assoluta assenza di bacilli del gruppo tifo-paratifo-dissenterici.

GABINETTO MISURE IDRAULICHE

SERVIZI IDROMETRICI DI CONTROLLO E RICERCA PERDITE.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1950-51 l'attività del Gabinetto misure idrauliche si è estrinsecata in tutte le sue varie funzioni tendenti alla compilazione del bilancio idrologico, questo inteso non semplicemente nel raffronto tra acqua erogata ed acqua venduta, ma anche nella discriminazione di tutti gli elementi atti a significare la potenzialità precisa dell'esercizio dell'Acquedotto.

Numerose sono state le misure di portata eseguite lungo il canale principale, allo scopo di determinare lo stato di tenuta dello stesso.

Dai dati di tali misure si rileva che se da una parte gli interventi manutentori e i lavori all'uopo eseguiti contengono ed eliminano le perdite identificate, d'altra parte si appalesano nuove perdite dovute alla aggressività degli agenti chimici e alla natura dei terreni attraversati dal canale principale.

È proseguita, con maggiore attività, rispetto al precedente esercizio, la riparazione degli apparecchi di misura installati sul canale principale, alle prese dello stesso e sulle diramazioni.

Si è provveduto ad eseguire, nell'esercizio finanziario 1950-51, n. 129 riparazioni di venturimetri ed orologerie, con conseguente ritaratura delle apparecchiature.

Intensa è stata l'attività del Gabinetto misure idrauliche per quanto riguarda la taratura di apparecchi speciali di nuovo acquisto. Presso la stazione taratura dei grandi misuratori, ubicata presso il nuovo serbatoio di Bari, è stato provveduto a tarare n. 25 tubi ed apparecchi Venturi, acquistati per essere installati sugli acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola. È proseguita pure la costruzione di canne geoscopiche nonchè di altri apparecchi acustici per la ricerca, nelle reti urbane, di perdite di acqua. Si è provveduto, in tale maniera, a formare, presso i reparti di maggiore importanza, squadre di ricercatori di perdite che esplicano i loro compiti inquadrati nella sezione ricerca perdite la quale, alle dipendenze del Gabinetto misure idrauliche, è in via di ricostituzione.

L'attività del Gabinetto misure idrauliche ha dato il suo specifico apporto ad altri uffici dell'Ente per la risoluzione di particolari problemi idraulici, mediante lo studio su modelli realizzati nell'officina dell'Ente e sperimentati nel Laboratorio del gabinetto in parola.

PROVE MATERIALI.

L'incremento delle prove materiali, già rilevante nello scorso esercizio, ha continuato a manifestarsi, in virtù della notevole ripresa dell'attività costruttiva sia da parte dell'Ente che da parte di altre aziende pubbliche e private. Complessivamente sono state eseguite n. 2.496 prove, di cui n. 1.409 su richiesta di Amministrazioni pubbliche e private e n. 1.087 per conto dell'Ente.

Non si può fare a meno di ripetere come la fiducia di quanti ricorrono al Laboratorio prove materiali dell'Ente continui a svilupparsi chiaramente, nonostante il permanere della situazione di disagio che il mancato riconoscimento ufficiale dell'Istituto, non ancora iscritto tra i Laboratori ufficiali, tuttora crea.

OFFICINA DI SAN CATALDO.

Nel corso dell'esercizio 1950-51 si è continuato nelle metodiche provvidenze relative alla attrezzatura dell'officina. Sono stati acquistati un seghetto alternativo per il taglio di ferro una piccola gru a bandiera per facilitare le operazioni di carica del cubilotto principale e un carro-ponte per il reparto elettrotecnico.

Di considerevole vantaggio al reparto falegnameria sono riusciti alcuni attrezzi speciali richiesti dalla maggiore attività dell'officina.

Avvantaggiandosi di nuove macchine utensili, l'Officina è stata nella condizione di intervenire sollecitamente per la riparazione di guasti a macchine in genere e, particolarmente, alle macchine in dotazione agli impianti di sollevamento al servizio dell'Acquedotto.

Tempestiva è stata pure l'opera dell'officina per la rapida riparazione di organi fissi, mobili e di manovra delle condotte di adduzione e delle reti di distribuzione.

Nel corso dell'esercizio sono stati riparati:

- 25 motori elettrici;
- 1 trasmettitore per altezze d'acqua;
- 1 trasformatore di tensione da Kw 20;
- 1 interruttore automatico;
- 2 gruppi elettrogeni;
- 3 gruppi elettropompe centrifughe;
- 1 elettrocompressore;
- 3 pompe centrifughe;
- 3 pompe per il vuoto;
- 1 pompa a stantuffo Monacalvi;
- 3 automatici Puk;
- 1 monoblocco per motore Tosi;
- 1 apparecchio Norton per pozzi artesiani;
- 2 apparecchi per depurazione del trasformatore;
- valvole multiple per pompe a stantuffo;
- 2 presse idrauliche;
- 202 lampade acetilene;
- 52 saracinesche;
- 19 idranti da mm. 60;
- 120 idranti da mm. 40.

Le opere in ferro e in acciaio, più notevoli, sono state:

diffusore per il canale principale; dinamometro; galleggianti; capre a tre piedi; pali in traliccio con mensole per linee elettriche ad alta tensione; perni portaisolatori per linee elettriche ad alta tensione; bulloni di fondazione; colonnine per passamani; chiavi a croce per saracinesche; griglie, paratoie, chiusini; scale, martinetti e piatti di chiusura.

Varie fusioni in bronzo e in rame sono state eseguite per pompe centrifughe, tubi, venturimetri, cassette con sifoni Contarini, becchi spruzzatori per letti per-colatori, vitoni, guarnizioni ed altro.

Il complesso delle lavorazioni dell'officina, per quanto all'esercizio in esame, può così essere riassunto:

ghisa lavorata	q.li	466,80
ghisa grezza	»	375,93
bronzo e rame	»	15,81
ferro	»	63,22
acciaio	»	0,50
lamiera	»	18,76
metallo antifrizione e stagno	»	1,60
alluminio	»	0,40
legname	»	5,97
compensato	mc.	77,21

La spesa complessiva per mano d'opera, materiali, energia elettrica, pulizia, guardiania e contabilità di magazzino è risultata di lire 43.600.781, minore di lire 1.927.515 rispetto a quella dello scorso esercizio.

L'andamento generale dell'officina di San Cataldo è risultato in quest'anno soddisfacente (dappoichè l'attività in genere è risultata maggiore di quella dello scorso esercizio mentre le spese hanno subito una contrazione seppure lieve).

DANNI DI GUERRA

Dopo lungo esame della questione sollevata dalla sezione della Corte dei Conti presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari circa l'ammissibilità della riparazione delle opere di proprietà dell'Ente danneggiate dalla guerra, da eseguirsi a carico dello Stato, come è già noto al Consiglio, il Ministero dei Lavori Pubblici, con nota 29 marzo 1951, n. 3089, riconobbe ammissibili solamente i danni relativi a impianti o opere appartenenti a quel complesso di opere che per effetto dell'articolo 2 dell'atto di transazione 29 marzo 1919, approvato con decreto-legge 10 aprile 1919, n. 609, passò in proprietà dello Stato o a quelle opere che lo Stato costruì direttamente nel tempo intercorso fra detto atto di transazione e l'inizio dell'effettivo funzionamento dell'Ente, istituito con regio decreto 19 ottobre 1919, n. 2060.

In base a tale decisione nel programma dei lavori da eseguirsi nell'esercizio finanziario 1951-1952 sono state stanziare lire 100.000.000 dal Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari. Con tale stanziamento si potrà provvedere alla ricostruzione dei seguenti impianti in base a progetti redatti dagli Uffici tecnici dell'Ente e in corso di esame presso i competenti Uffici del Genio Civile.

a) MINERVINO: impianto di sollevamento (opere murarie)	L. 16.373.000
b) LUCERA: impianto di sollevamento (opere murarie)	» 10.000.000
c) SPINAZZOLA: impianto di sollevamento (macchinari)	» 23.420.000
d) LUCERA: impianto di sollevamento (macchinari)	» 18.135.000
e) MINERVINO: impianto di sollevamento (macchinari)	» 22.800.000
f) MANFREDONIA: diramazione	» 8.100.000
	<hr/>
Importo globale del programma	L. 98.828.000
	<hr/> <hr/>

Intanto sono in corso di redazione i progetti da presentare per l'esercizio finanziario 1952-53.

EDILIZIA

Nell'esercizio finanziario è stato dato considerevole impulso ai lavori per l'ultimazione degli stabili in costruzione a Brindisi, Taranto e Lecce, che saranno ultimati e quindi occupati dal personale nel corso dell'esercizio finanziario 1951-52.

È stato anche appaltato il primo lotto di Foggia e sono in corso i progetti per il trasferimento in questa ultima città del lotto in un primo tempo previsto per Bari, in base a recente assenso dato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

È stato redatto il progetto per Bari dell'ammontare di lire 100.000.000 per il finanziamento concesso nella legge n. 408, e il progetto stesso è all'esame dei competenti organi superiori.

Seguendo la sua normale attività e, in attesa dei compiti che saranno formulati con il nuovo regolamento, l'Ufficio edilizio ha curato la partecipazione dell'Ente alla Fiera del Levante del settembre 1950 ed ha iniziato gli studi, anche di intesa con la Cassa per il Mezzogiorno, per la partecipazione del predetto Istituto e dell'Ente alla manifestazione fieristica del 1951.

Anche il progetto per la costruzione di una fontana a Taranto è stato studiato dall'Ufficio edilizio riscuotendo l'approvazione delle competenti autorità.

BILANCIO IDRICO

SORGENTI - INCILE.

PERIODO	Portata media delle sorgenti mc/sec.	Volume complessivo fornito dalle sorgenti mc.	Volume scaricato alle sorgenti per manutenzione lavaggi ed altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso all'incile mc.
1° luglio 1950	} 3.547	120.055.571	8.201.341	111.854.230
30 giugno 1951				

CANALE PRINCIPALE - DIRAMAZIONI - RETI URBANE.

PERIODO	Volume immesso all'incile mc.	Volume scaricato lungo il Canale per manutenzione lavaggi ed altre esigenze di servizio mc.	Volume immesso dal Canale principale nelle diramazioni mc.	Volume complessivo registrato dai contatori degli utenti o calcolato per le bocche a luce tassata mc.
1° luglio 1950	} 111.854.230	18.905.062	92.949.168	68.680.094
30 giugno 1951				

NOTA. — La differenza tra i volumi d'acqua immessi nelle diramazioni ed il volume complessivo registrato dai contatori degli utenti o calcolato per le bocche a luce tassata, rappresenta, come di consueto, la somma dei maggiori volumi defluenti per azionamento delle centrali di produzione di energia elettrica, dei volumi scaricati per pulizie, lavaggi ed esigenze varie di servizio; in particolare per prove, lavaggi e pulizie di nuove condotte, di quelli ceduti a terzi attraverso gli scarichi delle diramazioni, dei volumi sfiorati da serbatoi e manufatti vari, nei periodi di discesa dei consumi, nonché delle normali perdite nelle diramazioni e nelle reti urbane e di errori dei contatori.

CONCESSIONI D'ACQUA. — Nel corso dell'esercizio finanziario in esame si è verificato un incremento, rispetto al numero degli impianti registrati nello scorso esercizio, di 4537 unità. N. 65 impianti sono stati trasferiti ad altro uso, mentre n. 362 sono stati rimossi:

	In aumento impianti di nuova costruzione o trasferiti d'uso	In diminuzione impianti rimossi o trasferiti d'uso	Variazioni complessive	
	N.	N.	N.	
Fontanine pubbliche	45	7	+	38
Concessioni per uso pubblico	119	85	+	34
Concessioni per uso potabile	3.987	131	+	3.856
Concessioni pubbliche amministrazioni	69	23	+	46
Concessioni uso industriale	277	145	+	132
Concessioni uso agricolo	2	4	—	2
Concessioni rifornimento navi	3	—	+	3
Concessioni uso irrigazione	5	18	—	13
Concessioni bocche da incendio	30	15	+	15
	4.537	428		4.109

CONSUMI D'ACQUA. — La quantità di acqua totale, venduta nell'esercizio 1950-51, è stata accertata in mc. 67.761.064 di cui mc. 67.378.364 è stata erogata agli abitati serviti direttamente dall'Ente, mc. 5.035 fornita a Caposele e mc. 377.665 all'Acquedotto del Basso Larinese.

Il predetto consumo di mc. 67.761.064 attiene per mc. 66.501.660 alle provincie pugliesi e per mc. 1.259.404 alle provincie di Avellino, Matera e Potenza.

Confrontati i predetti consumi a quelli verificati nello scorso esercizio, in mc. 61.873.315, si rileva un maggior quantitativo di mc. 5.887.749. Per le provincie della Puglia la situazione dei consumi è così distinta:

provincia di Bari	+	mc.	3.170.579
» » Taranto	+	»	1.114.531
» » Foggia	+	»	625.965
» » Lecce	+	»	379.572
» » Brindisi	+	»	430.752

Il restante aumento è da attribuire agli abitati delle altre provincie.

L'eccedenza sugli impegnativi è risultata di mc. 17.785.764 con una maggiorazione, rispetto a quella dello scorso esercizio, di mc. 3.182.099.

Le eccedenze di consumi sono da suddividere come appresso, in relazione ai diversi usi dell'acqua.

uso pubblico (tariffa I)	mc.	1.282.716
» potabile (tariffa II)	»	9.086.306
» pubbliche amministrazioni (tariffa III) abitazioni militari	»	3.950.610
» industriale (tariffe IV, V, VII)	»	3.466.132
		<hr/>
	mc.	17.785.764
		<hr/> <hr/>

Il maggior consumo in eccedenza, rispetto a quello del precedente esercizio, risulta così ripartito:

uso pubblico	in più	mc.	238.242
» potabile	»	»	1.402.468
» pubbliche amministrazioni	»	»	692.841
» industriale	»	»	848.648
			<hr/>
		mc.	3.182.099
			<hr/> <hr/>

CONSUMI SPECIFICI. — Il consumo medio, riferito alle popolazioni che secondo il censimento 1936 ascendono a 2.619.607 unità, al 30 giugno 1951, risulta di litri 70,8 per abitante-giorno:

Il consumo medio per abitante-giorno varia come segue, negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

CATEGORIA	Numero abitati	Popolazione	Consumo complessivo	Consumo medio per abitante/giorno
1. Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	242	781.357	10.899.082	38,2
2. Comuni con popolazione fra 10.000 e 20.000 abitanti	57	734.800	13.038.569	48,6
3. Comuni con popolazione fra 20.000 e 30.000 abitanti	13	268.065	4.508.805	46,7
4. Comuni con popolazione fra 30.000 e 50.000 abitanti	12	389.317	12.639.543	88,9
5. Comuni con popolazione fra 50.000 e 100.000 abitanti	3	170.408	6.336.648	101,8
6. Comuni con popolazione oltre 100.000 abitanti	2	275.640	20.338.417	202,1
	329	2.619.607	67.761.064	70,8

Nelle tavole che seguono sono riportati, ai fini statistici, i consumi specifici dell'ultimo quinquennio per le città capoluoghi di provincia.

Tali consumi sono riferiti alle popolazioni dei centri ai quali i consumi stessi sono attinenti, escluse le frazioni staccate secondo i dati del detto censimento.

Capoluoghi di provincia e loro popolazione secondo l'ottavo censimento		Litri per abitante e per giorno				
		Anno finanziario				
Abitato	Popolazione	1946-47	1947-48	1948-49	1949-50	1950-51
Bari	169.062	315,7	207,9	197,4	165,4	182 -
Brindisi	40.005	180,9	205,3	196,5	174,8	184,3
Foggia	62.340	141,1	180,5	173,4	156,2	164,3
Lecce	49.261	174,3	179,3	166,2	153,9	157,5
Matera	22.069	52,9	62,2	56,8	57,4	71,4
Taranto	106.578	203,9	274,5	238,4	212,7	234 -

Tenendo conto degli aumenti percentuali verificatisi nelle popolazioni dei capoluoghi delle Province, desunti dalla pubblicazione dell'Istituto centrale di statistica recante le popolazioni residenti calcolate al 31 dicembre 1947, i consumi specifici suddetti possono essere, con approssimazione, corretti come appresso per l'esercizio 1950-51.

Bari (aumento popolazione rispetto al 1936, 31 per cento), consumo specifico 139,3.
 Brindisi (aumento popolazione rispetto al 1936, 33 per cento), consumo specifico 138,5.
 Foggia (aumento popolazione rispetto al 1936, 34 per cento), consumi specifici 122,6.
 Lecce (aumento popolazione rispetto al 1936, 23 per cento), consumo specifico 128,1.
 Matera (aumento popolazione rispetto al 1936, 27 per cento), consumo specifico 56,1.
 Taranto (aumento popolazione rispetto al 1936, 41 per cento), consumo specifico 166,0.

Per la esatta interpretazione degli indici esposti deve considerarsi che, nei consumi totali tenuti a base dei computi, sono compresi quelli delle Amministrazioni militari, delle Ferrovie dello Stato e di importanti industrie, che per taluni centri spostano notevolmente l'indice specifico.

Tenendo conto dei soli consumi destinati all'uso potabile (pubblici, privati e delle pubbliche amministrazioni e cioè considerati alle tariffe I, II, III) gli indici suddetti si modificano come appresso, in rapporto alla popolazione calcolata per il 1947:

Bari	consumo specifico	83,5
Brindisi	»	76,3
Foggia	»	81,2
Lecce	»	95,2
Matera	»	48,8
Taranto	»	75,7

ALLACCIAMENTI. — Il numero degli allacciamenti privati è aumentato di 1.735 rispetto a quello registrato alla fine dello scorso esercizio finanziario.

Il seguente prospetto è indicativo della consistenza degli allacciamenti al 30 giugno 1951.

PROVINCIA	Numero degli abitati	ALLACCIAMENTO ALLE FOGNE		TOTALI N.
		con impianti d'acqua	senza impianti d'acqua	
Avellino	»	»	»	»
Bari	40	18.880	56.379	75.259
Brindisi	8	3.146	11.408	14.554
Campobasso	»	»	»	»
Foggia	23	8.433	25.467	33.900
Lecce	5	2.000	851	2.851
Matera	1	604	2.544	3.148
Potenza	2	333	1.683	2.016
Taranto	11	5.708	11.662	17.370
TOTALI	90	39.104	109.994	149.098

IV.

OPERE DI SVILUPPO
DELL'ACQUEDOTTO E DELLE FOGNATURE

A) ACQUEDOTTO.

Le opere di sviluppo dell'Acquedotto riguardanti nuovi acquedotti, nuove diramazioni, completamento di diramazioni, nuovi serbatoi e ampliamenti di reti rubane, hanno trovato esecuzione secondo quanto verrà in appresso partitamente significato.

Per intanto torna luogo accennare alla costruzione dei nuovi tronchi urbani di acquedotto per cui non è mancato il contributo degli utenti.

Sono stati costruiti complessivamente ml. 12.492 di detti tronchi. L'ammontare dei contributi riscossi è stato di lire 49.068.875, ivi comprese lire 2.561.892 per recupero di contributi dovuti per tronchi in precedenza costruiti.

Per l'Acquedotto debbono essere registrati ulteriori sviluppi per finanziamenti derivati da provvedimenti di legge dei quali si va a far cenno.

LAVORI A SOLLIEVO DELLA DISOCCUPAZIONE (decreto legislativo 10 agosto 1945, n. 517). — Nell'esercizio 1950-51 sono stati collaudati e liquidati lavori per il complessivo ammontare di lire 141.433.998, che si riferisce a ml. 21.996.

Al 30 giugno 1951 risultavano in corso di esecuzione lavori ascendenti a lire 96.709.740 e alla lunghezza totale di ml. 18.381.

Durante l'esercizio sono state costruite condotte urbane per ml. 11.239,53 oltre che ml. 4.170,26 di condotte per la alimentazione idrica di pozzetti di lavaggio della fognatura.

È stato inoltre provveduto allo studio e alla compilazione di progetti riguardanti la costruzione di tronchi idrici nei seguenti abitati: Turi, Terlizzi, Bitonto, Pisignano, Alliste, Patù, Poggiardo, Corsano, San Michele Salentino, Latiano, Carosino, Brindisi, Ostuni, Cassano, Troia, San Marco in Lamis, Rutigliano, Acquaviva delle Fonti, Supersano, Giovinazzo.

Sono stati ultimati i lavori relativi all'ampliamento della rete idrica nel Comune di Torremaggiore per l'importo di lire 2.600.000, nonché i lavori di ampliamento della rete urbana nel Comune di Castelnuovo della Daunia per lire 7.350.000 e quelli inerenti alla alimentazione idrica, in Taranto, della borgata « La Lama » dell'importo di lire 8.000.000.

Alla data del 30 giugno 1951 risultavano in corso i lavori per la costruzione di un nuovo tronco di acquedotto per alimentare, nella stessa Taranto, la contrada Carmine, nonché i lavori per la costruzione di due derivazioni trasversali per impianto di pubbliche fontanine. I due ultimi lavori sono dell'importo di lire 11.300.000.

LAVORI RELATIVI AL CONTRIBUTO CONCESSO CON REGIO DECRETO LEGISLATIVO 17 MAGGIO 1946, N. 474. — Al 30 giugno 1951 risultava ultimata la costruzione della camera di manovra e della condotta di collegamento del serbatoio con la suburbana di Bari. Con tale ultimazione i fondi messi a disposizione dalla suddetta legge per la realizzazione dell'opera venivano interamente impiegati.

Inoltre sono stati collaudati e liquidati lavori per il complessivo ammontare di lire 57.907.600, pari a ml. 6.150 di reti urbane.

Alla scadenza dell'esercizio finanziario in esame risultavano in corso di esecuzione soltanto i lavori relativi all'ampliamento della rete urbana di Ceglie Messapica, prorogati in dipendenza di perizia suppletiva.

Infine è stata curata la costruzione di ml. 6.062 di condotta negli abitati di Taranto (Rione Tre Carrare e Borgate Sanarica e San Donato) e di Venosa.

LEGGE 3 AGOSTO 1949, N. 589, RECANTE PROVVEDIMENTI PER AGEVOLARE L'ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI. — Nella precedente Relazione fu fatto ampio cenno del tempestivo intervento dell'Ente, immediatamente successivo alla pubblicazione della predetta legge, inteso a porre i Comuni nella condizione di essere ammessi senza gravi difficoltà ai benefici della legge stessa.

È noto che alla data del 30 giugno 1950 erano state preparate ed inviate ai Comuni interessati n. 64 relazioni di massima riferentisi alla esecuzione di opere per il complessivo importo di lire 1.064.000.000.

Le relazioni di massima redatte nel corso dell'esercizio sono state 44, per l'ammontare di lire 870.464.000, di guisa che le predette relazioni sono salite complessivamente a n. 108 per il globale importo di lire 1.934.464.000.

Alle promesse di finanziamento, già ottenute dal Ministero dei Lavori Pubblici nello scorso esercizio, se ne sono aggiunte altre interessanti n. 32 Comuni, per lire 310.620.000. Pertanto alla scadenza dell'esercizio risultavano in corso di redazione progetti esecutivi per l'importo di lire 1.010.620.000.

Su quest'ultimo ammontare risultavano già approvati e trasmessi ai Comuni, per l'ulteriore inoltro ai competenti organi superiori, progetti ascendenti complessivamente a lire 162.850.000.

LAVORI FINANZIATI IN BASE AL DECRETO LEGISLATIVO 5 MARZO 1948, N. 521. — Riferendo dei detti lavori nel corso del precedente esercizio, fu accennato che la disposizione legislativa in epigrafe contemplava provvedimenti a favore di varie Regioni meridionali e delle Isole, con particolari riferimenti all'Acquedotto Pugliese.

La esecuzione dei lavori previsti per la diramazione di servizio di Orsara di Puglia è stata suddivisa in più appalti e precisamente:

il primo appalto comprendente il serbatoio pensile di Troia e la diramazione nonché la suburbana di Orsara. I lavori afferenti a tale appalto sono stati ultimati ed il relativo collaudo è in corso;

il secondo appalto comprendente la costruzione delle opere murarie dell'impianto di sollevamento e dei fabbricati annessi. I lavori afferenti al detto appalto sono stati ultimati;

il terzo appalto comprendente la costruzione del serbatoio di compenso e la fornitura di un carro ponte all'impianto di sollevamento. I lavori afferenti a tale appalto sono in corso di esecuzione.

Con la esecuzione dei sopraelencati appalti è stato provveduto alla costruzione di tutte le opere della diramazione per Orsara di Puglia, ad eccezione di quelle delle quali si dirà in seguito perchè ammesse a finanziamento da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

La costruzione relativa alla nuova diramazione per Matera era pressochè ultimata alla chiusura dell'esercizio finanziario 1950-51, di modo che è lecito prevedere che all'inizio dell'esercizio 1951-52 la diramazione stessa potrà essere posta in esercizio.

I lavori nel canale principale per il completamento dell'intonaco interno in calotta fra i km. 223 + 459 e 243 + 250 hanno avuto un ulteriore sviluppo con la costruzione delle previste opere esterne di protezione del canale dalle infiltrazioni di acque superficiali, consistita nella esecuzione di n. 5 tombini sopra passanti.

LEGGE 8 NOVEMBRE 1947, N. 1596 - ACQUEDOTTI PER I COMUNI DELL'ALTA IRPINIA. — Nel corso dell'esercizio finanziario sono stati iniziati i lavori dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia relativi allo stralcio appaltato ed aggiudicato come riferito nella precedente relazione in data 11 novembre 1949.

Tali lavori riguardano la costruzione delle opere di presa in contrada Padula e di un serbatoio interrato della capacità di m³ 1.200 sul monte Airola del complessivo ammontare, a base d'asta, di lire 21.475.000.

È stata inoltre progettata la costruzione della diramazione principale dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia dalle opere di presa al serbatoio sul monte Airola nonché il progetto esecutivo per la costruzione dell'Acquedotto di Vallata alimentato dalle sorgenti Forma e Grattoni.

Il primo progetto importa una spesa di lire 186.000.000, mentre il secondo una spesa di lire 165.000.000.

È stata redatta una perizia relativa al proseguimento dei rilievi attinenti agli Acquedotti per l'Alta Irpinia nonché una perizia per la sistemazione della strada di accesso alle opere di presa del principale Acquedotto per l'Alta Irpinia, quest'ultima dell'importo di lire 3.500.000.

Al finanziamento delle opere predette per il 30 per cento posto a carico dei Comuni in base alla legge 8 novembre 1947, n. 1596, si provvede con fondi messi a disposizione dalla Cassa per il Mezzogiorno, mentre per il restante 70 per cento con i fondi stanziati nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici.

ACQUEDOTTO PER I COMUNI DEL BASSO LARINESE. — Secondo le previsioni delle quali fu data notizia nella precedente relazione sono stati rimessi, per l'approvazione degli organi competenti, il progetto relativo al primo stralcio - secondo lotto di opere - dell'importo di lire 150.000.000, nonché il progetto riguardante il secondo stralcio - secondo lotto di opere - dell'importo di lire 250.000.000.

Il primo dei detti progetti, approvati in data 4 aprile 1951, ha avuto la sua prima esecuzione in data 20 giugno 1951.

Nella precedente relazione fu data notizia del progetto stralcio esecutivo per la costruzione di un impianto di sollevamento e condotta ascendente nonchè di due serbatoi interrati e due sub-diramazioni del complessivo ammontare di lire 150.000.000.

Nel corso dell'esercizio in esame il detto progetto, che precisamente comprende la costruzione dell'impianto di sollevamento di Madonna Grande, dei serbatoi per gli abitati di San Martino in Pensilis e Porto Cannone, della condotta ascendente per San Martino in Pensilis, Porto Cannone, Ururi e Larino, della diramazione per Porto Cannone e km. 08 della diramazione per Ururi e Larino è stato modificato con una proposta di variante dell'importo di lire 50.800.000.

Le opere predette, in un primo tempo ammesse al beneficio della legge 3 agosto 1949, n. 589, sono state successivamente assunte a carico dalla Cassa per il Mezzogiorno, come in seguito sarà detto.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Nella precedente Relazione fu accennato ad un vasto piano organico di sviluppo e di integrazione dell'Acquedotto, programmato di pari passo al rilevamento dei bisogni verificatisi negli ultimi anni e della conseguente inadeguatezza delle opere in esercizio.

Nel corso dello scorso esercizio furono definite quelle parti del piano che nel 1942 erano state abbozzate, furono aggiornati quei progetti già pronti in linea di massima e fu dato avvio allo studio dei progetti mancanti.

Il piano era già pronto nelle sue linee fondamentali riguardanti opere di alimentazione di adduzione, di accumulazione e di distribuzione, quando il Governo annunciò la costituzione di uno speciale Istituto per provvedere alla realizzazione di opere di pubblico interesse nell'Italia Meridionale.

Appena tale costituzione ebbe luogo, l'Ente iniziò gli studi per procedere alla elencazione delle opere ammissibili al finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

In base alle fornite previsioni, la Cassa determinava di provvedere ad un primo finanziamento per lire 8.000.000.000 di opere riguardanti l'Acquedotto Pugliese.

Il Consiglio di amministrazione, tempestivamente investito dell'esame della programmazione, approvava la presentazione alla Cassa dei progetti di cui all'elenco che segue:

1. Opere di captazione e di allacciamento all'Acquedotto Pugliese delle sorgenti di Cassano Irpino, ad integrazione e riserva della sorgente di Caposele	L.	4.100.000.000
2. Perizia per il completamento degli studi e per l'aggiornamento di un primo gruppo di opere integrative e di sviluppo	»	16.000.000
3. Acquedotto ausiliario dalla sorgente « La Francesca » (in agro di Atella)	»	42.000.000
4. Acquedotto ausiliario per il versante Jonico del Salento dalla falda carsica	»	100.000.000
5. Opere integrative dell'Acquedotto ausiliario per Lecce (ex Guardati)	»	32.000.000
6. Opere integrative del serbatoio di Bari (costruzione di due vasche della capacità complessiva di mc. 19.000, a completamento del nuovo serbatoio)	»	175.000.000
7. Condotta di alimentazione del nuovo serbatoio di Bari dalla diramazione omonima	»	73.000.000
8. Diramazione integrativa per gli abitati del gruppo di Bari	»	800.000.000
9. Seconda canna del Sifone Ofanto sulla diramazione primaria per la Capitanata	»	300.000.000

10. Seconda canna del Sifone Fiumara di Venosa sulla diramazione primaria per la Capitanata	L.	60.000.000
11. Opere integrative dell'Acquedotto ausiliario del Galese (Taranto)	»	40.000.000
12. Diramazione primaria integrativa per l'alimentazione della Capitanata	»	1.300.000.000
13. Acquedotto ausiliario della falda carsica per la provincia di Brindisi	»	100.000.000
14. Opere integrative del serbatoio di Brindisi	»	90.000.000
15. Completamento dell'Acquedotto per Orsara di Puglia	»	50.000.000
16. Acquedotto ausiliario Santa Chiara per gli abitati costieri a nord di Bari	»	600.000.000
17. Seconda canna dei Sifoni in c. a. della diramazione primaria per la Capitanata	»	150.000.000
18. Opere di difesa e stabilizzazione della captazione di Caposele	»	250.000.000
19. Acquedotto per Pozzo Guacito, Torre Canne, Savelletri	»	52.000.000
20. Diramazione per l'alimentazione di alcuni centri abitati della provincia di Bari	»	165.000.000
21. Diramazione per l'alimentazione di alcuni centri abitati della provincia di Taranto (frazioni di Martina) Madonna del Pozzo Lanza	»	35.000.000
22. Completamento della diramazione per Collemeto	»	20.000.000
		<hr/>
	Totale	L. 8.550.000.000
		<hr/> <hr/>

Nella formulazione del programma si tenne presente il disposto dell'articolo 5 della legge istituzionale della Cassa, escludente quanto attiene alle reti di distribuzione, e si fece astrazione dell'Acquedotto per l'Alta Irpinia (il cui finanziamento era stato già assicurato per il 70 per cento dal Ministero dei Lavori Pubblici) e dal completamento ed ampliamento dell'Acquedotto del Basso Larinese. Al finanziamento residuale del 30 per cento per l'Acquedotto dell'Alta Irpinia e al finanziamento integrale per l'Acquedotto del Basso Larinese la Cassa doveva, infatti, provvedere con separate somministrazioni di fondi.

Nel prospetto in appendice vengono forniti dati particolareggiati sui progetti delle opere già redatti in attuazione del predetto programma, su quelli approvati e su quelli in corso di esecuzione.

B) FOGNATURE.

Le opere di sviluppo delle fognature hanno trovato esecuzione secondo quanto in seguito verrà specificato.

Complessivamente sono stati costruiti ml. 1.587,50 di tronchi, con contributo di utenti. L'ammontare dei contributi riscossi è stato di lire 2.843.079,40.

Anche per le fognature debbono essere registrati ulteriori sviluppi in virtù dei finanziamenti derivati dalle provvidenze legislative delle quali si va a far menzione.

LAVORI A SOLLIEVO DELLA DISOCCUPAZIONE (DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 1945, n. 517). — Sono proseguiti i lavori predisposti nei precedenti esercizi finanziari.

Le esecuzioni relative all'anno finanziario 1950-51 sono risultate del complessivo importo di lire 67.570.000, così distribuito per ciascuna Provincia:

PROVINCIA	Lavori eseguiti
Bari	24.420.000
Brindisi	4.894.000
Foggia	18.660.000
Lecce	8.370.000
Taranto	5.014.000
Matera	6.208.000
	67.570.000

LAVORI FINANZIATI CON IL DECRETO LEGISLATIVO 5 MARZO 1948, N. 121. — Alla data del 30 giugno 1951 risultavano ultimati i lavori appaltati del collettore alto della fognatura di Bari a servizio dei rioni Policlinico, San Pasquale, Carrassi e della frazione Carbonara-Ceglie, il cui importo è stato di lire 82.165.000.

Per rendere funzionale tutta l'opera sono necessari lavori suppletivi che importano una ulteriore assegnazione di fondi.

Alla stessa data del 30 giugno 1951 risultavano eseguiti per il collettore principale della fognatura di Matera lavori per l'ammontare di lire 57.295.000.

LEGGE 3 AGOSTO 1949, N. 589, RECANTE PROVVEDIMENTI PER AGEVOLARE LA ESECUZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI. — Si è già riferito, a proposito delle opere di Acquedotto, dell'intervento tempestivo con cui l'Ente provvede ad agevolare gli incumbenti relativi alla presentazione da parte dei Comuni degli atti necessari ad ottenere i benefici previsti dalla legge in epigrafe.

Le relazioni di massima redatte nel corso dell'esercizio sono state n. 35, per l'ammontare di lire 1.157.966.000, di guisa che il globale importo delle relazioni presentate ascende a lire 2.601.466.000.

Alle promesse di finanziamento ammontanti a lire 228.700.000, già ottenute nello scorso esercizio, sono da aggiungere diciotto nuove ammissioni a contributo dello Stato per l'importo di lire 186.670.000.

STUDI

Nel corso dell'esercizio finanziario è stato iniziato e concluso lo studio relativo al piano regolatore degli Acquedotti della Puglia presentato alla Commissione di studio per la formulazione dei piani regolatori degli acquedotti e delle fognature costituita, con decreto interministeriale 23 novembre 1948, n. 4296, presso il Ministero dei lavori pubblici.

In concomitanza allo studio del quale si è detto sono stati formulati i lineamenti del piano regolatore degli Acquedotti dell'Avellinese e del Beneventano.

È stata inoltre condotta un'indagine particolareggiata sui consumi specifici degli abitati minori serviti dall'Acquedotto Pugliese.

Dai dati ricavati sono desumibili i consumi medi annui nonché quelli trimestrali e giornalieri.

PAGINA BIANCA

PARTE QUARTA

ACQUEDOTTI LUCANI

PAGINA BIANCA

I.

ACQUEDOTTI LUCANI

Le difficoltà, già altre volte rappresentate, nelle quali si svolge l'esercizio degli Acquedotti Lucani, non sono diminuite nel corso dell'esercizio finanziario 1950-51, anche se l'avvenuta normalizzazione della Gestione ha consentito di provvedere allo sviluppo dell'esercizio e alla ordinaria manutenzione con adeguatezza.

II.

RENDICONTO FINANZIARIO

La gestione di competenza dell'esercizio finanziario 1950-51 presenta le seguenti risultanze:

ENTRATA - *Parte ordinaria:*

Entrate effettive	L.	55.478.364,48
-----------------------------	----	---------------

USCITA - *Parte ordinaria:*

Spese effettive	»	127.503.728,55
---------------------------	---	----------------

Disavanzo finanziario	L.	72.025.364,07
---------------------------------	----	---------------

È da rilevare, confrontati i dati che precedono ai corrispondenti dell'esercizio precedente, un miglioramento generale della gestione di competenza, in quanto si è verificato un sensibile incremento delle entrate e una riduzione delle spese.

III.

ESERCIZIO E SVILUPPO DELLE OPERE

OPERE IN ESERCIZIO. — Le opere in esercizio sono ripartite come segue:

	Acquedotto Agri	Acquedotto Basento	Acquedotto Caramola
1. Diramazioni principali km.	136 + 346	72 + 270	45 + 240
2. Diramazioni secondarie »	161 + 157	81 + 545	9 + 498
3. Serbatoi n.	28	19	8
4. Condotte esterne (suburbane) km.	6 + 265	11 + 547	0 + 834
5. Reti di distribuzione urbana »	52 + 433	40 + 340	15 + 176
6. Impianti di sollevamento n.	2	1	»
7. Linee elettriche km.	3 + 580	0 + 425	»
8. Linee telefoniche »	38 + 000	39 + 608	37 + 000
9. Centralini telefonici n.	1	1	»
10. Posti telefonici »	8	6	»
11. Case cantoniere e capannoni con alloggio »	7	1	1
12. Strade di servizio km.	160	40 + 250	»
13. Abitati serviti n.	33	18	7

FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE OPERE

A) OPERE ESTERNE.

Tali lavori sono stati eseguiti in amministrazione diretta.

Il numero complessivo degli interventi manutentori è stato superiore a quello del decorso anno. Ciò è da attribuirsi in primo luogo al fatto che col passare del tempo i guasti di vario genere vengono ancora più a maturazione, fino a che non si provvederà ai lavori di sistemazione cui si è fatto cenno, ed inoltre alla inclemenza della stagione.

Si è passati in definitiva da n. 2924 del 1949-50 a n. 3529 dell'esercizio 1950-51.

In particolare i guasti risultano così distinti a seconda dei diversi materiali costituenti le condotte:

Materiale delle tubazioni	Agri	Basento	Caramola
Acciaio	2.170	76	416
Ghisa	342	230	172
Cemento armato	122	»	»
Cemento amianto	1	»	»
IN TOTALE . . .	3.529		

I coefficienti dei guasti per chilometro risultano come appresso:

Acquedotto Agri:

$$\text{acciaio } \frac{2.170}{151,077} = 14,36$$

$$\text{ghisa } \frac{342}{60,034} = 5,34$$

$$\text{cemento armato } \frac{122}{20,826} = 5,90.$$

Acquedotto Basento:

$$\text{acciaio } \frac{76}{14,725} = 5,16$$

$$\text{ghisa } \frac{230}{57,522} = 4,00.$$

Acquedotto Caramola:

$$\text{acciaio } \frac{416}{38,759} = 10,73.$$

$$\text{ghisa } \frac{172}{15,979} = 10,76.$$

Per quanto riguarda le cause dei guasti va specificato che, per le condotte in cemento armato, consistono nella poca stabilità dei terreni.

Quelli verificatisi nelle condotte metalliche in massima parte sono stati prodotti da sfilamenti di giunti, originati a volte da slittamento dei terreni, a volte da fenomeni di idratazione

e disidratazione delle argille nelle quali le condotte si trovano collocate. Qualche rara perdita per fuoriuscita di piombo si è verificata anche nelle tratte posate su terreni solidi, come arenarie e conglomerati, ma in questi casi l'unica ragione è da ricercare nella elevata pressione di esercizio, congiunta a difettosa esecuzione del giunto. Altre cause di perdite vanno ricercate nella mancata resistenza alla pressione interna e soprattutto nelle forature delle condotte di acciaio.

Sono pure da segnalare ostruzioni alle condotte nelle vallate, che dapprima limitano il flusso dell'acqua, arrestandolo poi completamente.

Per ovviare a tanto negli studi in corso sono stati previsti non solo il cambiamento di tracciato di alcuni tronchi situati in zone franose o la sostituzione di altri tronchi già corrosi, ma anche il rivestimento di tratte di acciaio situate in zone prevalentemente argillose.

MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, DI LINEE TELEFONICHE ED ELETTRICHE.

Impianti elevatori. — Durante l'esercizio, gli impianti hanno subito frequenti ma brevi interruzioni di corrente elettrica. Ciò non ha dato luogo ad interruzione di funzionamento dell'impianto dell'« Oscuriello », per l'annesso motore termico di riserva di cui l'impianto stesso è dotato; l'impianto di Pietrapertosa, invece, essendo privo di motore di riserva, ha dovuto qualche volta interrompere il sollevamento dell'acqua, sia pure per piccoli periodi, al massimo di 24 ore, durante i quali si è fatto fronte alla alimentazione dell'abitato attingendo alla riserva del serbatoio.

La manutenzione dei macchinari, come quella delle opere murarie, compatibilmente alle disponibilità di fondi, può considerarsi normale.

Linee elettriche e telefoniche. — Il servizio delle linee elettriche ad alta tensione non è stato mai disturbato da guasti, se si eccettua la sostituzione di pochi pali lungo la linea in servizio dello stesso impianto elevatore di Pietrapertosa, resi inservibili dal lungo uso.

Le linee telefoniche invece hanno richiesto frequenti interventi per eliminare contatti di linea, sostituzione di vecchi pali e riparazioni varie ai conduttori.

Nel complesso, però, il servizio telefonico lungo gli Acquedotti Lucani non ha subito che limitate interruzioni.

B) OPERE INTERNE

MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE CONDOTTE SUBURBANE E DELLE RETI URBANE. — I lavori di manutenzione sono consistiti, nel complesso, nella ricerca e riparazione di perdite delle condotte suburbane, delle reti urbane e degli impianti privati, in altri piccoli lavori per mantenere in perfetto stato di funzionamento saracinesche, sfiati e scarichi, e nei lavaggi, eseguiti annualmente per i serbatoi e per le reti urbane e suburbane.

Durante l'anno finanziario cui la presente relazione si riferisce, si sono verificati, per effetto di rotture di tubi, di giunti e per cause varie, complessivamente n. 95 guasti e precisamente:

Acquedotto Agri	n.	55
» Basento	»	32
» Caramola	»	8

Si ripete ciò che fu detto nelle relazioni precedenti circa il gravissimo inconveniente di cui soffre la totalità delle reti urbane degli Acquedotti Lucani che hanno numerosi ed estesi tronchi costituiti da tubazioni in ferro zincato. La sostituzione di questi tronchi rientra nel programma di completamento e ripristino per cui si attende un secondo finanziamento.

C) SPESE DI MANUTENZIONE.

Dell'importo complessivo di spesa di lire 168.584.908,80 innanzi specificato, per la manutenzione delle opere riguardanti gli Acquedotti Lucani, nell'esercizio finanziario 1950-51, è stata effettuata la spesa complessiva di lire 43.589.328 così ripartita:

a) <i>Opere esterne:</i>	
Manutenzione delle condotte maestre, diramazioni e serbatoi	L. 16.130.000
Manutenzione impianti di sollevamento, linee elettriche e telefoniche	» 1.000.000
b) <i>Opere interne:</i>	
Manutenzione condotte suburbane e reti urbane	» 4.000.000
Totale	L. 21.130.000
Infine sono stati acquistati materiali vari, in prevalenza metallici, per un importo totale di	» 22.459.328
Complessivamente quindi, per lavori e forniture relativi alla manutenzione, sono state spese	L. 43.589.328

D) CONDIZIONI IGIENICHE DEGLI ACQUEDOTTI LUCANI.

Nonostante tutti gli inconvenienti che presentano, sia dal lato costruttivo, sia da quello manutentorio e di esercizio, gli Acquedotti Lucani hanno mantenuto condizioni igieniche buone che non hanno dato luogo nell'esercizio 1950-51 ad alcun rilievo apprezzabile.

Il Laboratorio di vigilanza igienica prosegue nella sua indagine sistematica perchè possa essere tempestivamente segnalato ogni pericolo e possano, quindi, essere adottate le opportune provvidenze.

E) SERVIZIO IDROMETRICO

La misura dell'acqua addotta dagli Acquedotti dell'Agri, del Basento e del Caramola, era in principal modo, e fino al decorso anno, determinata a mezzo di stramazzi in arrivo o in partenza dai vari manufatti, mentre qualche apparecchio di misura Venturi è stato installato nei nodi principali di distribuzione, nel corso dell'esercizio 1950-51.

IV.

BILANCIO IDRICO, CONCESSIONI E CONSUMI

A) BILANCIO IDRICO

ACQUEDOTTO DELL'AGRI. — Il tributo complessivo delle sorgenti dell'« Oscuriello » ha variato da un minimo di litri/secondo 70 in agosto-ottobre 1950 ad un massimo di litri/secondo 137 in marzo 1951.

ACQUEDOTTO DEL BASENTO. — Le sorgenti di Fossa Cupa hanno subito notevoli variazioni di portata, oscillando tra un minimo di litri/secondo 68 in novembre 1950 ad un massimo di litri/secondo 162 in maggio 1951.

La portata immessa all'incile è data dalla differenza fra il tributo delle sorgenti e la competenza attribuita al Comune di Potenza (42 per cento):

ACQUEDOTTO DEL CARAMOLA. — La portata delle sorgenti da un minimo di litri/secondo 11 nell'ottobre 1950 è salita a litri/secondo 50 nel periodo marzo-aprile 1951.

Pertanto le portate medie delle sorgenti in litri/secondo nel periodo 1° luglio 1950 - 30 giugno 1951 e le corrispondenti portate immesse negli incili sono le seguenti:

ACQUEDOTTO	Portata media delle sorgenti	Portata media immessa all'incile
Agri	100,16	70,49
Basento	110,41	110,41
Caramola	30—	18,66

B) CONCESSIONI

a) COSTRUZIONE DI NUOVI TRONCHI STRADALI DI ACQUEDOTTO COL CONTRIBUTO DEGLI UTENTI. — La costruzione di nuovi tronchi di acquedotto con il contributo degli utenti ha avuto in questo esercizio un maggiore sviluppo rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Sono stati costruiti complessivamente ml. 1.566 di tronchi stradali di cui ml. 490 da mm. 80 e ml. 685 da mm. 60 e ml. 391 da mm. 40.

I 58 abitati serviti dai tre grandi acquedotti Lucani hanno, a tutto il 30 giugno 1951, uno sviluppo totale delle reti urbane di circa km. 56 + 614 di cui km. 2 + 721 costruiti col contributo degli utenti.

b) COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI. — Durante l'anno finanziario in esame si è avuto un incremento di 329 nuovi impianti.

Detti nuovi impianti sono così distinti:

Impianti eseguiti negli abitati	{	privati	n.	313
		pubblici	»	11
Impianti eseguiti nelle campagne . . .	{	privati	»	5
		pubblici	»	—
			n.	329

I nuovi impianti riguardano:

Fontanine pubbliche	n.	2
Concessioni ad uso pubblico (pozzetti lavaggio, idranti, orinatoi)	»	1
Concessioni per uso potabile	»	285
Concessioni per pubbliche amministrazioni	»	8
Concessioni per uso industriale	»	33
		<hr/>
	n.	329
		<hr/> <hr/>

e) IMPIANTI RIMOSI E TRASFERITI D'USO.

	Rimossi	Trasferiti ad altri usi	TOTALI
Fontanine	1	2	3
Potabile	4	»	4
Pubbliche amministrazioni	»	2	2
Industriale	23	»	23
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale impianti rimossi e trasferiti d'uso	28	4	32
	<hr/>	<hr/>	<hr/>

Il totale degli impianti pubblici e privati in attività al 30 giugno 1951 si ricava come segue:

Totale degli impianti regolarizzati con contratti a fine giugno 1950	n.	5.467
Impianti esistenti al 30 giugno 1950 e perfezionati con contratti di utenza nel corso dell'esercizio 1950-51	»	8
Nuovi impianti costruiti durante l'esercizio 1950-51 e impianti trasferiti di uso (n. 2)	»	329
		<hr/>
	Totale . . . n.	5.804
Impianti rimossi e trasferiti d'uso nel 1950-51	»	32
		<hr/>
Restano impianti al 30 giugno 1951	n.	5.772
		<hr/> <hr/>

Poichè risultano ancora non perfezionati da contratti n. 86 impianti (contro n. 94 risultanti alla fine dell'esercizio scorso), il numero totale degli impianti in esercizio ricade, a fine giugno 1951, a n. 5.858.

e) CONSUMI DI ACQUA. — La quantità di acqua venduta nell'esercizio 1950-51 è stata di mc. 2.020.203 suddivisa in mc. 962.203 venduta ai Comuni alimentati dall'acquedotto dell'Agri, mc. 880.001 dall'acquedotto del Basento e mc. 177.990 dall'acquedotto del Caramola.

Tali quantità sono così distribuite:

ACQUEDOTTI	T A R I F F E						TOTALE
	I	II	III	IV	V	Una tantum	
Agri	675.494	203.922	70.527	9.681	1.503	1.076	962.203
Basento	630.778	175.586	49.847	18.815	4.552	423	880.001
Caramola	104.313	64.436	4.836	3.866	»	548	177.999
	1.410.585	443.944	125.210	32.362	6.055	2.047	2.020.203

L'andamento dei consumi di acqua dei tre acquedotti lucani, dall'inizio dell'esercizio da parte dell'Ente, si rileva dalla seguente tabella:

ESERCIZI	AGRI		BASENTO		CARAMOLA	
	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento	Consumo	Incremento
Al 30 giugno 1944	372.412	»	237.627	»	»	»
1944-45 (1)	761.719	»	436.966	»	60.159	»
1945-46	506.407	»	607.601	170.634	84.076	23.917
1946-47	542.182	37.775	515.401	92.200	142.612	58.536
1947-48	614.919	72.737	655.158	139.757	162.510	19.898
1948-49	781.485	166.566	613.544	41.614	138.868	23.642
1949-40	814.497	33.012	768.136	154.592	145.714	6.846
1950-51	962.203	147.706	880.001	111.865	177.999	32.285

(1) Nei consumi accertati nell'esercizio 1944-45 sono compresi alcuni relativi all'esercizio precedente a causa delle difficoltà incontrate nell'esercizio della Gestione degli Acquedotti Lucani.

Gli impegnativi risultanti da contratti di utenza per tutti gli impianti in esercizio al 30 giugno 1951 sono così ripartiti per i diversi usi:

ACQUEDOTTI	T A R I F F E						TOTALI
	Font. mc.	I mc.	II mc.	III mc.	IV mc.	V mc.	
Agri	1.604.000	375.500	381.700	40.100	52.000 media	6.000 media	2.459.300
Basento	1.525.000	406.700	373.150	86.700	44.000 media	11.800 media	2.447.350
Caramola	273.000	13.000	136.700	3.450	2.000 media	»	428.150
	3.402.000	795.200	891.550	130.250	98.000	17.800	5.334.800

L'eccedenza dei consumi sugli impegnativi relativi agli impianti forniti di misuratori è stata di mc. 289.249 così distribuita:

ACQUEDOTTI	T A R I F F E						TOTALI
	I mc.	II mc.	III mc.	IV mc.	V mc.	VI mc.	
Agri	247	96.017	23.148	3.413	384	»	123.209
Basento	21.555	69.112	24.729	6.999	1.963	»	124.358
Caramola	1.880	32.633	4.194	2.975	»	»	41.682
	23.682	197.762	52.071	13.387	2.347	»	289.249

CONSUMI SPECIFICI. — Il consumo medio riferito alla popolazione del censimento 1936 di 205.343 abitanti nei 58 Comuni in gestione al 30 giugno 1951 risulta di litri 26,9 per abitante-giorno.

Il consumo medio per abitante-giorno varia come segue negli abitati raggruppati nelle seguenti categorie:

	Abitati	Popolazione	Consumi	Consumo per abitante giorno
1. Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti	57	193.974	1.912.309	27
2. Comuni con popolazione fra 10.000 e 20.000 abitanti	1	11.369	107.994	26
	58	205.343	2.020.303	53

V.

IMPIANTO DI EPURAZIONE BIOLOGICA DELLA FOGNATURA DI POTENZA

La gestione dell'impianto si svolge in base alla convenzione a suo tempo stipulata col Ministero dei Lavori Pubblici ed approvata con decreto ministeriale 25 giugno 1949, n. 2159.

L'esercizio di detto impianto, che è un modello del genere, si svolge con regolarità, pur necessitando di lavori di manutenzione straordinaria.

Si è atteso ai normali lavori di manutenzione ordinaria previsti in regolari perizie, e, nell'esercizio 1950-51, la spesa è risultata di lire 4.258.018,90.

VI.

LAVORI DI COMPLETAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO

A) DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E LAVORI APPALTATI.

Nell'esercizio finanziario 1950-51 si sono sviluppati i lavori in base al decreto-legge n. 664 del 28 maggio 1942, decreto legislativo n. 474 del 17 maggio 1946, decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949. Tali lavori si riferiscono ad un primo nucleo di opere, fra le più urgenti, tra quelle necessarie al completamento, consolidamento e ripristino degli Acquedotti Lucani e riflettono prevalentemente la sostituzione di tubazioni deteriorate nelle condotte maestre e diramazioni degli acquedotti, nonché la costruzione di serbatoi per vari abitati.

Nello specchio riassuntivo che segue sono indicati globalmente i lavori finanziati coi vari provvedimenti legislativi fino al 30 giugno 1951.

Dal riepilogo si rileva che l'importo approvato dei lavori relativi alla legge n. 121 ammonta a lire 309.681.638, ossia di lire 9.681.638 superiore alle autorizzazioni concesse con la predetta legge.

L'eccedenza è dovuta all'impiego, per nuovi lavori, dei ribassi d'asta conseguiti in sede di appalto.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI	Importo progetti approvati	
	In appalto	In amministrazione
1. <i>Decreto-legge n. 664 del 20 maggio 1942:</i> lavori n. 2	»	36.354.850
2. <i>Decreto-legge n. 474 del 17 maggio 1946:</i> lavori n. 10	32.400.000	»
3. <i>Decreto-legge n. 121 del 5 marzo 1948:</i> a) lavori n. 27 b) lavori n. 6	251.312.638 »	» 58.369.000
4. <i>Legge Tupini n. 589 del 3 agosto 1949:</i> lavori n. 1	24.000.000	»
5. <i>Per conto del Provveditorato Opere Pubbliche Potenza:</i> lavori n. 3	9.594.000	»
<i>All'esame del Ministero:</i> Progetti n. 6	66.200.000	»

RIEPILOGO

1. Legge n. 664 - Importo approvato	L.	36.354.850
2. Legge n. 474 - Importo approvato	»	32.400.000
3. Legge n. 121 - Importo approvato	»	309.681.638
4. Legge n. 589 - del 3 agosto 1949	»	24.000.000
5. Per conto Provveditorato Opere Pubbliche Potenza	»	9.594.900
6. All'esame del Ministero dei Lavori Pubblici	»	66.200.000

TOTALE . . . L. 478.231.388

B) DESCRIZIONE DEI LAVORI.

Nel prospetto che segue sono elencati il modo di esecuzione, il relativo ammontare e lo stato di avanzamento dei singoli lavori.

Numero d'ordine	INDICAZIONI DEI LAVORI	Importo lavori		Stato di avanzamento lavori
		In appalto	In amministrazione	
	LEGGI N. 664 DEL 28 MAGGIO 1942:			
1	Costruzione linea telefonica Acquedotto Caramola	»	6.000.000	Ultimati.
2	Costruzione linea telefonica Acquedotto Agri.	»	30.354.850	Lavori in corso (77 %).
	LEGGI N. 474 DEL 17 MAGGIO 1946:			
1	Agri - Lavori di somma urgenza per la sostituzione di un tratto di condotta di cemento armato con tubi di ghisa tra progressiva 49 + 980 = 50 + 220	2.282.000	»	Ultimati.
2	Lavori per l'utilizzazione immediata di nuove sorgenti in località Oscuriello	804.000	»	Ultimati.
3	Tricarico - Lavori di variante di un tronco della rete idrica nell'abitato	240.000	»	Ultimati.
4	Montescaglioso - Lavori di canalizzazione urgente delle Vie Garibaldi, d'Alessio e S. Francesco nell'abitato	1.500.000	»	Ultimati.
5	Tricarico - Lavori per la costruzione di nuovo tronco per alimentazione Rione Fonti	180.000	»	Ultimati.
6	Agri - Lavori somma urgenza per riparazione provvisoria dei danni prodotti da frana alla condotta maestra al Fosso Vella	250.000	»	Ultimati.
7	Salandra - Costruzione serbatoio	8.550.000	»	Sospesi lavori. In corso perizia variante.
8	S. Mauro Forte - Costruzione serbatoio	8.600.000	»	Ultimati.
9	Rotondella - Costruzione serbatoio	5.900.000	»	Ultimati.
10	Gorgoglione - Costruzione serbatoio	4.094.000	»	In corso lavori eseguiti (90 %).
	ALL'ESAME DEL MINISTERO:			
11	Agri e Caramola - Rivestimento condotta	4.200.000	»	

Numero d'ordine	INDICAZIONI DEI LAVORI	Importo lavori		Stato di avanzamento lavori
		In appalto	In amministrazione	
	LEGGE N. 121 DEL 5 MARZO 1948:			
1	<i>S. Antonio La Macchia</i> - Basento, costruzione briglia e controbriglia	2.400.000	»	Ultimati.
2	Acquedotto comunale Spinoso. Sistemazione sorgenti e condotte: Perizia suppletiva relativa a captazione nuove sorgenti ed altre opere integrative.	16.110.000	»	Ultimati.
3	<i>Caraguso</i> - Costruzione serbatoio conglomerato cementizio di mc. 180	5.680.000	»	Ultimati.
4	<i>Basento-Ramo nord</i> - Sostituzione condotta deteriorata per attacco terreno con impiego nuove tubazioni	8.200.000	»	Ultimato.
5	<i>Cirigliano</i> - Costruzione serbatoio di carico in cemento armato capacità mc. 180 e condotte.	11.100.000	»	Ultimati.
6	<i>Grassano</i> - Sistemazione consolidamento e ripristino diramazione	23.370.000	»	In corso lavori eseguiti per il 95 %.
7	<i>Corleto Perticara</i> - Ampliamento rete	4.400.000	»	Ultimati.
8	<i>Spinoso</i> - Ampliamento rete	3.050.000	»	Ultimati.
9	<i>Campomaggiore</i> - Ampliamento rete	2.810.000	»	Ultimati.
10	<i>Agri-Fosso Maricello</i> - Protezione condotta maestra con costruzione briglia e controbriglia e consolidamento opere di presidio esistenti	5.000.000	»	Ultimati.
11	<i>Chiaromonte</i> - Ampliamento rete	6.070.000	»	Ultimati.
12	<i>Agri</i> - costituzione condotta tra Sauro e Cirigliano	21.900.000	»	Ultimati.
13	<i>Basento</i> - Sistemazione sorgenti Fossa Cupa.	3.200.000	»	Ultimati.
14	<i>Oliveto Lucano</i> - Serbatoio di carico capacità mc. 180	4.750.000	»	Ultimati.
15	<i>Caramola</i> - Briglia Fosso Carnalito	1.165.000	»	Ultimati.
16	<i>Spinoso</i> - Serbatoio di carico in conglomerato cementizio da mc. 350	6.385.000	»	Ultimati.
17	<i>Tricarico</i> - Ampliamento rete	4.340.000	»	Ultimati.

Numero d'ordine	INDICAZIONI DEI LAVORI	Importo lavori		Stato di avanzamento lavori
		In appalto	In amministrazione	
18	<i>Francavilla Sinni</i> - Nuove sorgenti e sistemazione sifone con sostituzione tubi esistenti di insufficienti diametri	33.960.000	»	Ultimati.
19	<i>Agri</i> - Sostituzione condotta Sifone Sauro .	10.770.00	»	In corso lavori (5 %).
20	<i>Agri</i> - Sostituzione condotta maestra Montemella con tubazione di acciaio da mm. 300 × ml. 600	8.300.000	»	Ultimati.
21	<i>Agri</i> - Sistemazione condotta del Pergamo e Stigliano con sostituzione di tubazione di ghisa da mm. 450 × ml. 534	23.700.000	»	In corso lavori eseguiti (75 %).
22	<i>Frida</i> - Impianti misurazione sorgenti e ricerche varie per studio nuovo acquedotto ad integrazione del Caramola ed alimentazione idrica ad altri centri sprovvisti d'acqua .	»	3.400.000	In corso lavori (6 %).
23	<i>Craco</i> - Costruzione serbatoi	8.760.000	»	In corso lavori (35 %).
24	<i>Gorgoglione</i> - Costruzione serbatoio di carico in cemento armato capacità mc. 180 e condotte	7.906.000	»	In corso lavori (50 %).
25	<i>Corleto Perticara</i> - Sostituzione condotta diramazione ml. 1850 di tubazione di acciaio mm. 125	10.500.000	»	Ultimati.
26	<i>Acquedotto Agri</i> - Apparecchi di misura . .	»	5.780.000	In corso lavori (9 %).
27	<i>Acquedotto Basento</i> - Apparecchi di misura .	»	3.854.000	In corso lavori (16 %).
28	<i>Acquedotto Caramola</i> - Apparecchi di misura.	»	1.930.000	In corso lavori (30 %).
29	<i>Agri-Caramola</i> - Linea telefonica	»	29.400.000	In corso lavori (50 %).
30	<i>Matera</i> - Danni alluvioni 1946-47	2.000.000	»	Ultimati.
31	<i>Serrapotamo</i> - Sistemazione condotta . . .	497.000	»	Ultimati.
32	<i>Grassano</i> - Acquisto e trasporto materiali metallici a carico Amministrazione, per sistemazione consolidamento e ripristino diramazione	»	13.530.000	In corso lavori (85 %).
33	<i>Senise</i> - Alimentazione contrada Calancone.	»	475.000	Lavori non iniziati.

Numero d'ordine	INDICAZIONI DEI LAVORI	Importo lavori		Stato di avanzamento lavori
		In appalto	In amministrazione	
34	<i>Agri-Basento</i> - Rivestimento tratto	4.550.000	»	Appaltati e finan- ziati.
35	<i>Tursi</i> - Ampliamento rete	»	2.700.000	In amministrazio- ne.
36	<i>Missanello e Corleto Perticara</i> - Sistemazione serbatoio	»	600.000	In amministrazio- ne.
37	<i>Oscuriello</i> - Installazione motore termico	3.400.000	»	Appaltati.
ALL'ESAME DEL MINISTERO:				
1	<i>Pietragalla</i> - Ampliamento rete	2.000.000	»	
LEGGE TUPINI N. 589 DEL 3 AGOSTO 1949:				
1	Completamento acquedotto Consorziale Atella- Rionero	24.000.000	»	In corso lavori (65 %).
ALL'ESAME DEL MINISTERO:				
1	Ampliamento rete <i>Salandra</i>	15.000.000	»	
2	Ampliamento rete <i>Irsina</i>	20.000.000	»	
3	Ampliamento rete <i>Bernalda</i>	15.000.000	»	
4	Ampliamento rete <i>Grassano</i>	10.000.000	»	
PER CONTO PROVVEDITORATO OPERE PUB- BLICHE - POTENZA:				
1	<i>Montalbano</i> - Ampliamento rete	2.000.000	»	Ultimati.
2	<i>Bernalda</i> - Ampliamento rete	4.200.000	»	In corso lavori (65 %).
3	<i>Oppido Lucano</i> - Ampliamento rete	3.394.000	»	In corso lavori.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

Come si è già accennato per l'Acquedotto Pugliese, l'Ente non ha mancato di procedere anche per gli Acquedotti Lucani alla elencazione delle opere ammissibili al finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

In base alle fornite previsioni, la Cassa determinava di provvedere ad un primo finanziamento per lire 5.000.000.000 di opere riguardanti gli Acquedotti Lucani.

Il Consiglio di amministrazione, tempestivamente investito dell'esame della programmazione, deliberava di presentare alla Cassa i progetti di cui all'elenco che segue:

A) NUOVI SERBATOI.

Serbatoio di Potenza (mc. 2.000)	L.	40.000.000
» » Vaglio (mc. 2.600)	»	50.000.000
» » Cupolicchio (mc. 2.000)	»	40.000.000
» » Acerenza (mc. 3.800)	»	80.000.000
» » Chiaromonte e Senise (mc. 3000)	»	60.000.000
» » Madonna della Stella (mc. 3000)	»	60.000.000
» » Stigliano (mc. 6000)	»	100.000.000
» » Bosco Garaguso (mc. 3000)	»	60.000.000
» » Pisticci (mc. 3.000)	»	60.000.000
» » Ferrandina (mc. 500)	»	13.000.000
» » Irsina (mc. 1.500)	»	30.000.000

B) SIFONI.

Raddoppio del sifone del Sauro	»	300.000.000
Raddoppio del sifone di Cirigliano	»	140.000.000

C) ACQUEDOTTI INTEGRATIVI.

Acquedotto integrativo del Basento	»	380.000.000
Allacciamento all'Acquedotto del Basento dei Comuni di Brindisi di Montagna e Trivigno	»	150.000.000
Acquedotto delle sorgenti di Amoroso (integrativo dell'acquedotto dell'Agri)	»	38.000.000
Acquedotto locale di Grassano	»	51.000.000
Acquedotti locali di Sant'Arcangelo, Corleto, Tolve, Pietragalla, Vaglio	»	120.000.000

D) INTEGRAZIONE SVILUPPO DELLE OPERE ESISTENTI.

Condotta maestra dell'Agri e diramazioni	»	600.000.000
» » » Caramola e diramazioni	»	200.000.000
» » » Basento e diramazioni	»	200.000.000

E) OPERE DIVERSE.

Difese fluviali (fiumare di Armento, Sauro, Cirigliano, Misegna, Salandrella, Vella, Careto)	»	110.000.000
Completamento rete telefonica	»	68.000.000
Strade di servizio (strade di accesso a Fossa Cupa e Oscuriello, al partitore di Vaglio, ai sifoni del Sauro e dell'Alli, alla galleria di Viggiano, al sifone di Cirigliano, da Ferrandina al partitore di Pisticci ed alla provinciale n. 154, in complesso km. 97)	»	150.000.000
F) ACQUEDOTTO DEL FRIDA	»	2.200.000.000
G) OPERE VARIE (cantoniere, capannoni, ecc.)	»	50.000.000
		<hr/>
	Totale	L. 5.350.000.000
		<hr/> <hr/>

L'importo del programma eccede del 7 per cento la somma stanziata dalla Cassa, ritenendosi che tale eccedenza debba trovare margine nei ribassi d'asta.

Il programma stesso ha già trovato la sua prima attuazione, secondo i dati particolareggiati di cui al prospetto in appendice, il quale comprende anche l'elenco delle progettazioni presentate e di quelle approvate.

C O N C L U S I O N I

Nel riferire sui risultati dell'andamento dell'Azienda, conseguiti nell'esercizio finanziario 1949-50, fu accennato alla realizzazione, in quella gestione, di un sensibile miglioramento, rispetto alle precedenti gestioni, anche se oneri di carattere del tutto straordinari avevano impedito un miglioramento tale da dare una decisiva tranquillità negli sviluppi delle future gestioni.

Per l'esercizio finanziario 1950-51 l'impegno posto alla più accurata vigilanza sulle spese, l'incremento delle fonti di entrata realizzate mediante maggiore vendita di acqua e la costruzione di un cospicuo numero di utenze hanno dato la possibilità di consolidare e, anzi, di migliorare i risultati in confronto a quelli dell'esercizio 1949-50, anche se gli accennati oneri di carattere straordinario hanno trovato, sia pure in misura ridotta, ulteriore incidenza nell'esercizio in esame.

Si ha motivo, quindi, per rilevare che nell'esercizio 1950-51 è stato possibile conseguire l'obiettivo consistente nel portare la gestione nella sua normalità, anche se i suoi potenziali hanno dovuto corrispondere a compiti assolutamente nuovi. Solo quando si consideri l'entità delle realizzazioni alle quali si è pervenuti, è possibile constatare i motivi dai quali l'Amministrazione dell'Ente può attingere un senso di consapevole compiacimento e di serena fiducia per l'avvenire.

Le nuove realizzazioni, connesse al predetto esercizio finanziario, sono di grande importanza non soltanto per la loro intrinseca portata ma anche per la incidenza che spiegano nell'agevolare il cammino dell'Istituto in conseguenza dell'avanzamento demografico e sociale delle regioni servite.

L'avvenire economico di queste realizzazioni è assicurato dal ritmo notevole e ognora crescente, impresso alla costruzione delle nuove opere e allo sviluppo delle utenze. L'accrescimento del numero degli impianti, sollecitato da particolari provvedimenti atti a stimolare le richieste degli utenti, chiaramente dimostra che l'obbiettivo programmato alla fine dello scorso esercizio è stato conseguito e che merita ancora di essere ulteriormente sviluppato.

Particolare elogio va rivolto al Personale per la concreta collaborazione fornita, indice di uno spirito di perfetta adesione ai compiti ai quali l'Ente è chiamato.

I risultati del rendiconto che precedono e la verifica dei fatti che hanno dato luogo al conseguimento degli stessi legittimano l'aspettativa di una decisa stabilizzazione dell'andamento della gestione, oltre ogni motivo di preoccupazione per l'avvenire.

L'Acquedotto Pugliese non attraversa un periodo di normalità; esso si adegua ad una superiore evoluzione, oltre i termini di un'attività ricostruttiva, segue il Paese nello sforzo di guadagnare lo svantaggio subito a causa della riparazione dei disastri della guerra.

Le finalità della Cassa per il Mezzogiorno, gli scopi insiti nella legge Tupini, la volontà di vedere migliorate le condizioni di ambiente della Lucania, l'aspirazione della « casa » sempre più assillante per ogni dipendente, le necessità sempre crescenti delle utenze, saranno le mete che impegneranno l'attività dell'Ente nell'imminente avvenire.

Non mancherà un maggiore spirito di abnegazione in tutti coloro i quali attendono alle sorti dell'Acquedotto Pugliese, nell'intento di condurre l'Ente a raggiungere le finalità dianzi accennate, che sono imprescindibili premesse all'avanzamento sociale delle Regioni servite.

Il Presidente
CAIATI.

Bari, dalla Sede dell'Ente, 15 dicembre 1951.

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

(QUADRO DEI LAVORI).

PAGINA BIANCA

**LAVORI FINANZIATI DALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO
A TUTTO IL 30 GIUGNO 1951**

DENOMINAZIONE DEI LAVORI	In corso di approvazione e finanziati		Approvati e finanziati		In corso di appalto e costruzione	
	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani
Allacciamento sorgenti « La Francesca » all'Acquedotto Pugliese	»	»	»	»	42.000.000	»
Opere di captazione e misura dell'acquedotto « Alta Valle Ufita »	»	»	»	»	2.600.000	»
Costruzione due vasche a completamento nuovo serbatoio di Bari	»	»	»	»	177.500.000	»
Costruzione del serbatoio di riserva per Orsara di Puglia	»	»	»	»	50.000.000	»
Lavori per l'aumento di portata dell'acquedotto ausiliario « ex Guardai »	»	»	31.720.000	»	»	»
Lavori per l'adduzione a Grassano delle acque della sorgente « Pantana »	»	»	»	51.000.000	»	»
Costruzione delle opere integrative dell'acquedotto dell'Agri, del Basento e del Caramola - Completamento linea telefonica	»	»	»	»	»	(1) 68.000.000
Costruzione della condotta di alimentazione del nuovo serbatoio di Bari dalla diramazione primaria	»	»	»	»	73.000.000	»
Costruzione serbatoio di riserva lungo la condotta maestra dell'acquedotto dell'Agri presso Stigliano e raddoppio del sifone Santa Barbara	»	»	»	»	»	114.000.000
Acquedotto Alta Irpinia - Costruzione diramazione delle opere di presa dal canale principale al serbatoio su Monte Airola	»	»	»	»	(2) 55.800.000	»
Completamento dell'Acquedotto per Torre Canne	»	»	»	»	37.500.000	»
Raddoppio del sifone di Cirigliano lungo la condotta maestra dell'Acquedotto dell'Agri	»	»	»	(3) 122.000.000	»	»
Costruzione serbatoio sopraelevato per San Martino in Pensilis, delle condotte e dei serbatoi di riserva per Ururi e Larino, dell'impianto di sollevamento per Larino e relativi serbatoi di compenso	»	»	»	»	250.000.000	»
<i>A riportare</i>	»	»	31.720.000	173.000.000	688.400.000	182.000.000

(1) Esecuzione lavori in economia.

(2) Importo pari al 30 per cento (Finanziamento Cassa).

(3) In corso aggiornamento prezzi.

DENOMINAZIONE DEI LAVORI	In corso di approvazione e finanziati		Approvati e finanziati		In corso di appalto e costruzione	
	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani
<i>Riporto</i>	»	»	31.720.000	173.000.000	688.400.000	182.000.000
Costruzione acquedotto a servizio delle borgate Montegranaro, Ficatelli, Campofreddo e Palumbo in agro di Taranto	»	»	»	»	23.500.000	»
Costruzione seconda canna sifone sull'Ofanto e della diramazione per la Capitanata	»	»	361.000.000	»	»	»
Diramazione integrativa per abitati gruppo di Bari (1° lotto)	»	»	604.000.000	»	»	»
Diramazione integrativa per gli abitati gruppo di Bari (2° lotto)	»	»	»	»	106.000.000	»
Sistemazione, consolidamento e ripristino condotta maestra acquedotto Agri: da Gorgoglione a Ferrandina e relativa diramazione	»	»	»	575.000.000	»	»
Completamento diramazione Galatina-Collemeto	»	»	»	»	17.300.000	»
Ampliamento serbatoio di Brindisi	»	»	»	»	76.400.000	»
Acquedotto di Vallata	(1) 19.500.000	»	»	»	»	»
Costruzione serbatoio per S. Velletri	»	»	9.500.000	»	»	»
Costruzione serbatoio di riserva acquedotto dell'Agri in località «Madonna della Stella»	»	62.000.000	»	»	»	»
Costruzione serbatoio in servizio zona alta di Potenza	»	60.000.000	»	»	»	»
Lavori di adduzione al serbatoio di Potenza delle acque delle sorgenti di S. Michele	»	264.000.000	»	»	»	»
TOTALE	19.500.000	386.000.000	1.006.220.000	748.000.000	911.600.000	182.000.000

(1) Importo pari al 30 % (Finanziamento Cassa).

R I E P I L O G O

	Acquedotto Pugliese	Acquedotti Lucani
Lavori in corso di approvazione e finanziamento	19.500.000	386.000.000
Lavori approvati e finanziati	1.006.220.000	748.000.000
Lavori in corso di costruzione	911.600.000	182.000.000
	1.937.320.000	1.316.000.000
	3.253.320.000	